



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Giovedì, 16 novembre 1995

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 65001

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082145 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 367001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunci commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunci commerciali	» 15

Annunci giudiziari:

— Ammortamenti	» 24
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 27
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta	» 28
— Liquidazione coatta amministrativa	» 29

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 29
— Bandi di gara	» 30

— Rettifiche	» 84
------------------------	------

— Indice degli annunci commerciali	Pag. 85
--	---------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

SITAC - S.p.a.

Casalbuttano (CR), Strada della Casella
Capitale sociale L. 320.000.000 interamente versato
Tribunale di Cremona n. 4416
C.C.I.A.A. Cremona 105502
C. F. e P. IVA n. 00683900195

Avviso di convocazione assemblea

I signori azionisti e sindaci sono convocati in assemblea, in Casalbuttano (Cremona), via della Casella per il giorno 10 dicembre 1995 alle ore 22,30 in prima convocazione, ed in seconda convocazione, in Milano, via Caghio 12, presso lo studio del dottor Giorgio Pozzi, per il giorno 11 dicembre 1995, alle ore 12 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:
Presentazione ed approvazione della situazione patrimoniale al 31 ottobre 1995;
Delibere ai sensi degli articoli 2447 Codice civile o 2448 c. 4;
Nomina liquidatore ed attribuzione poteri ivi compresi quelli per la eventuale presentazione di domanda di ammissione al concordato preventivo con cessione di beni.

Parte ordinaria:
Nomina Collegio sindacale.

Potranno intervenire all'assemblea o farsi rappresentare, gli azionisti iscritti a libro soci almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza e che, nel suddetto termine, abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale.

Casalbuttano, 7 novembre 1995

L'amministratore unico: Jalongo Giorgio.

M-9018 (A pagamento).

RIETER AUTOMOTIVE ITALIANA - S.p.a.

Milano, via Litta Modignani, 8
 Capitale sociale L. 3.024.000.000 interamente versato
 Iscritta presso il Tribunale di Milano al n. 33929
 Vol. 1273 - Fasc. 1237
 C.C.I.A.A. di Milano n. 219032
 Codice fiscale 00738040153

Si invitano i signori azionisti ad intervenire all'assemblea straordinaria che si terrà presso la sede amministrativa di Desio, via G. Agnesi, 251 in prima convocazione il giorno 12 dicembre 1995 alle ore 11 e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 13 dicembre 1995, stessi luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Trasferimento della sede legale.

Si rammenta che possono intervenire all'assemblea, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, i soci che abbiano depositato le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima.

p. il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: dott. Reto Joos

M-9021 (A pagamento).

FIN-VER - S.p.a.

Sede sociale 28048 Verbania, piazza Garibaldi n. 2
 Codice fiscale 00632220034
 Partita IVA 00632220034

L'assemblea straordinaria della Fin-Ver S.p.a. è convocata in prima convocazione il giorno 14 dicembre 1995 alle ore 5 ed in seconda convocazione il giorno 15 dicembre 1995 alle ore 17 in Verbania, piazza Garibaldi n. 2, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta messa in liquidazione della società;
2. Nomina dei liquidatori;
3. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

p. il Consiglio di amministrazione:
 geom. Mendogni Aldo

M-9022 (A pagamento).

EUGEST - S.p.a.

Sede Milano, via Fatebenefratelli n. 5
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
 Iscritta presso il Tribunale di Milano reg. soc. 200928

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, presso la sede sociale in via Fatebenefratelli n. 5, il giorno 11 dicembre 1995 alle ore 11 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 Codice civile.

Le ammissioni all'assemblea avverranno ai sensi di legge. Il deposito delle azioni potrà essere effettuato presso la sede sociale o presso il Credito Commerciale sede di Milano o presso Lazard Brothers & Co., 26 Church Street, St. Helier, Jersey, Channel Islands.

Eugest S.p.a.

L'amministratore unico: Manuel Corridori

M-9023 (A pagamento).

DAVIGHI Officina Meccanica - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Peschiera Borromeo, via della Liberazione n. 71
 Capitale sociale L. 270.000.000
 Reg. soc. 111221 vol. 2920 fasc. 21

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 4 dicembre 1995 alle ore 11 in Milano, via Manin n. 33 presso il notaio F. Maragliano, in prima convocazione ed eventualmente per il giorno 5 dicembre 1995, alla stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Nomina del Collegio sindacale;
2. Delega dei poteri al liquidatore per la sottoscrizione di contratto di affitto di azienda.

Parte straordinaria:

1. Esame della situazione aziendale al 30 ottobre 1995;
2. Relazione del liquidatore;
3. Delibere conseguenti;
4. Conferimento al liquidatore di tutti i poteri necessari per predisporre e presentare eventuale domanda di concordato preventivo.

L'intervento in assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Il liquidatore: Sergio Clessi.

M-9025 (A pagamento).

REGINA WARNER - S.p.a.

Sede in Milano, via Manzoni, 31
 Capitale sociale L. 9.000.000.000

Iscrizione al Tribunale di Milano ai nn. 220949/6020/49

I signori azionisti sono convocati presso la sede sociale in via Manzoni 31, Milano per il giorno 5 dicembre 1995 alle ore 12 ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 12 dicembre 1995, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Cambiamento nome della società e altre modifiche agli articoli 7, 10, 12, 17, 19 e 21 dello statuto sociale.

Parte ordinaria:

Nomina amministratori.

Casse incaricate: Credito Italiano, sede Milano; Comit, sede Milano.

Su incarico del consiglio

Il presidente del Collegio sindacale:
 dott. Costantino Lazzari

M-9031 (A pagamento).

BORGONUOVO SIM - S.p.a.

Sede legale: 20121 Milano, Foro Buonaparte, 71
Capitale sociale L. 2.410.000.240 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso gli uffici della società in Milano, Foro Buonaparte n. 71, il giorno 11 dicembre 1995 alle ore 16, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

1. Delibera ex art. 2364 Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Aumento di capitale;
2. Modifica dell'oggetto sociale.

Possuno intervenire gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni nei termini di legge presso la sede sociale o presso il Credito Romagnolo, sede di Milano.

Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Alessandro Bassetti

M-9035 (A pagamento).

ASSOCAPITAL - S.p.a.

Iscritta al Tribunale di Milano ai nn. 234000/6281/50 reg. soc.
Codice fiscale e partita IVA 07430410154

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Assocapital S.p.a. iscritta al Tribunale di Milano ai numeri 234000/6281/50 reg. soc., codice fiscale e partita IVA 07430410154 sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale per il giorno 12 dicembre 1995 alle ore 17 in prima adunanza e per il giorno 14 dicembre 1995 alle ore 15 in seconda adunanza per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Proposta aumento capitale sociale;
Proposta emissione prestito obbligazionario;
Modifiche statutarie conseguenti.

Deposito dei titoli a norma di legge presso la sede sociale.

Il presidente: avv. Umberto Tracanella.

M-9036 (A pagamento).

MANIFATTURA DEL MATESE - S.p.a.

Sede legale: Piedimonte Matese (Caserta),
strada statale n. 158 Direzione Sud

Capitale sociale L. 2.050.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di S. Maria Capua Vetere n. 277/16002/95

Comunicazione di assemblea straordinaria

L'assemblea straordinaria degli azionisti della società a margine si terrà presso lo studio notarile dott. Angelo Tirone, via Dei Mille n. 61, 80121 Napoli, in prima convocazione per il giorno 9 dicembre 1995 alle ore 12,30 ed in seconda convocazione per il giorno 11 dicembre 1995, stesso luogo e stessa ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Variazione amministrazione della società con previsione di amministratore unico o Consiglio di amministrazione con conseguente modifica dello statuto sociale;
2. Varie ed eventuali.

Milano, 8 novembre 1995

Il consigliere delegato: rag. Gianmario Radice.

M-9038 (A pagamento).

PROIMAGE - S.p.a.

Sede legale Milano, via Torelli Viollier 33
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
Codice fiscale 08172960158

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Milano, studio Marini - Fusar Poli, piazza Diaz, 1, il 6 dicembre 1995 alle ore 18, e 20 dicembre 1995, stesso luogo e ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Approvazione bilancio esercizio chiuso al 31 dicembre 1994;
Delibere ai sensi artt. 2447 e 2448 Codice civile;
Trasformazione della società in S.r.l.;
Trasferimento sede legale.

L'amministratore unico: dott. Gianni Ragazzi.

M-9039 (A pagamento).

CESMA - S.p.a.

Capitale sociale L. 200.000.000
di cui versato L. 76.500.000

Registro Società Tribunale Torino 891/91
C.C.I.A.A. Torino 758933
Codice fiscale 06029060016

I signori soci sono invitati a partecipare alle assemblee ordinaria e straordinaria che si terranno presso lo studio del notaio Vincenzo Bruno, sito in Castellammole (Torino), via C. Nigra, 11 con le seguenti modalità: per l'assemblea straordinaria: unica convocazione il giorno 6 dicembre 1995 alle ore 18 con il seguente

Ordine del giorno:

- Provvedimenti ai sensi degli articoli 2447 e 2448 e proposta di trasformazione da società consortile per azioni in società consortile a responsabilità limitata;
Varie ed eventuali.

Per l'assemblea ordinaria: in prima convocazione il giorno 5 dicembre 1995 alle ore 18, in seconda convocazione il giorno 6 dicembre 1995 alle ore 18, con il seguente

Ordine del giorno:

- Rinnovo cariche Consiglio di amministrazione;
Varie ed eventuali.

Torino, 6 novembre 1995

L'amministratore delegato: dott. Marco Cima.

T-2310 (A pagamento).

FIRE FINANZIARIA - S.p.a.

Sede in Milano, viale Certosa n. 249

Capitale sociale L. 93.775.000.000

di cui L. 70.331.250.000 sottoscritto e versato

Tribunale di Milano reg. soc. n. 149415 - vol. 3690 - fasc. 5

Codice fiscale 03472050156

Avviso di convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Milano, viale Certosa n. 249, in prima convocazione per le ore 9 del giorno 4 dicembre 1995 ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 5 dicembre 1995, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di revoca parziale dell'aumento di capitale a pagamento deliberato fino a L. 93.775.000.000;
2. Proposta di aumento gratuito del capitale da L. 70.331.250.000 a L. 90.000.000.000 mediante imputazione di riserve a capitale;
3. Proposta di emissione di un prestito obbligazionario di L. 90.000.000.000;
4. Proposta di modifica dell'art. 9 dello statuto sociale.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato i certificati azionari presso la cassa sociale o gli istituti incaricati, cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
rag. Emilio Riva

M-9032 (A pagamento).

AURORA UNO - S.p.a.

Torino, Strada Abbazia di Sura 200

Capitale sociale L. 999.000.000

Tribunale di Torino n. 1483/85 soc. fasc.

È convocata per l'11 dicembre 1995, alle ore 11,30, presso lo studio Pasteris Mignanego Desideri, in Torino, corso Vinzaglio 16, l'assemblea generale ordinaria della società per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione bilancio al 31 agosto 1995.

Occorrendo, l'assemblea in seconda convocazione si terrà il 14 dicembre 1995, nello stesso luogo ed ora.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Franco Verona

T-2313 (A pagamento).

GRUPPO ITALIA DISTRIBUTORI ASSOCIATI - S.p.a.

Trofarello (TO), Via Cuneo 9/1

Capitale sociale L. 960.000.000 interamente versato

Tribunale di Torino numeri 124/91 di soc. e fasc.

Codice fiscale 06012400013

L'assemblea degli azionisti è convocata il giorno 4 dicembre 1995, alle ore 11 in Torino, via Colli 20, presso lo studio notaio Gianelli, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte straordinaria:**

Proposta di aumento del capitale sociale da L. 960.000.000 a L. 1.500.000.000. Termini e modalità. Conseguente modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale.

Parte ordinaria:

Determinazione compenso al Consiglio di amministrazione.

Deposito certificati presso la sede della società.

Torino, 3 novembre 1995

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Enrico Bollani

T-2317 (A pagamento).

ANTICA DITTA MARCHISIO - S.p.a. - DEMOS

Sede in Torino, via Cagliari n. 8

Capitale sociale L. 480.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 766/70 registro società Tribunale di Torino

Partita IVA 00495960015

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale, in prima convocazione per il giorno 11 dicembre 1995 alle ore 8 ed eventualmente in seconda convocazione, stessa ora e luogo, per il giorno 14 dicembre 1995, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Determinazione numero degli amministratori;
Nomina amministratore.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso le casse sociali almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
prof. Lamberto Jona Celesia

T-2320 (A pagamento).

SOFIN P.I.E. - S.p.a.

Sede legale in Pinerolo, via Arsenale n. 2

Capitale sociale L. 19.190.000.000 interamente versato

Tribunale di Pinerolo reg. soc. 6280/94

Partita IVA 06661540010

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 83, per il giorno 2 dicembre 1995 alle ore 12, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 4 dicembre 1995, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni e provvedimenti di cui all'art. 2447 del Codice civile.

L'intervento all'assemblea è regolato dalla legge e dallo statuto.

Pinerolo, 7 novembre 1995

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Dott. Giovanni Mario Rossignolo

T-2323 (A pagamento).

BING - S.p.a.*(in liquidazione)*

Sede sociale Palermo, via Siracusa n. 34
 Capitale sociale L. 2.600.000.000 int. versato
 Iscr. reg. Impr. Tribunale di Palermo soc. 33374 vol. 258/29
 CCIAA n. 147048
 Partita IVA 03669190823

Convocazione di assemblea

Gli obbligazionisti del prestito emesso il 28 settembre 1988 sono convocati in assemblea in Palermo, presso lo studio del notaio Giorgio Zalapi in via Marconi 1, per il giorno 4 dicembre 1995 alle ore 17,30 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 5 dicembre 1995 stessa ora e luogo in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del rappresentante comune degli obbligazionisti in ordine alle richieste avanzate dalla società, e deliberare conseguenziali;
2. Varie ed eventuali.

Il rappresentante comune degli obbligazionisti:
 dott. Antonio Cosenz

C-27265 (A pagamento).

BING - S.p.a.*(in liquidazione)*

Sede sociale Palermo, via Siracusa n. 34
 Capitale sociale L. 2.600.000.000 int. versato
 Iscr. reg. Impr. Tribunale di Palermo soc. 33374 vol. 258/29
 CCIAA n. 147048
 Partita IVA 03669190823

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Palermo, presso lo studio del notaio Giorgio Zalapi in via Marconi 1, per il giorno 4 dicembre 1995 alle ore 18 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 5 dicembre 1995 stessa ora e luogo in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rapporti con gli obbligazionisti e deliberare conseguenziali;
2. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni a norma di legge.

Il liquidatore: Giovanna Lombardo.

C-27266 (A pagamento).

ZF HURTH MARINE - S.p.a.

Capitale sociale L. 4.500.000.000 interamente versato
 Tribunale di Rovereto, reg. soc. n. 4909

I signori azionisti sono convocati per il giorno 6 dicembre 1995 ad ore 10,30, ed in seconda convocazione per il giorno 7 dicembre 1995 ore 15, presso la sede sociale della ZF Hurth Marine S.p.a. in Arco, Trento, via S. Andrea n. 16, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta ripianamento perdite tramite riduzione del capitale sociale e utilizzo parziale del fondo contributi c/capitale;
2. Ricostituzione del capitale precedente ed ulteriore aumento per l'importo massimo di L. 8.500.000.000 (ottomilardicinquacentomilioni);
3. Conseguente modifica art. 5 statuto sociale;
4. Varie ed eventuali.

Ai fini della partecipazione all'assemblea le azioni dovranno essere depositate presso la sede sociale o uffici titoli di Istituti Bancari almeno cinque (5) giorni utili prima dell'assemblea stessa.

Arco, 6 novembre 1995

Il consigliere delegato:
 ing. Francesco Petilli

C-27290 (A pagamento).

CORVARA - S.p.a.

Sede legale Roma, via Carlo Veneziani n. 58
 Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato
 Iscrizione Tribunale di Roma n. 3215/82
 C.C.I.A.A. Roma n. 494051
 Codice fiscale 05466840583

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio Mariani Commercialisti S.s. in Roma, via dei Portoghesi n. 18, per il giorno 11 dicembre 1995, alle ore 10, in prima convocazione e, occorrendo in seconda convocazione per il giorno 12 dicembre 1995, stesso luogo e stessa ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore giudiziario sull'esercizio 1992, presentazione del bilancio al 31 dicembre 1992 e deliberazioni relative;
2. Relazione dell'amministratore giudiziario sull'esercizio 1993, presentazione del bilancio al 31 dicembre 1993 e deliberazioni relative;
3. Relazione dell'amministratore giudiziario sull'esercizio 1994, presentazione del bilancio al 31 dicembre 1994 e deliberazioni relative;
4. Proposte di cui all'art. 2409, IV comma e deliberazioni relative;
5. Nomina di cariche sociali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato i certificati azionari almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea presso la Banca di Roma ag. 89 - Via della Scrofa nn. 25/29, Roma.

Roma, 10 novembre 1995

Corvara S.p.a.
 L'amministratore giudiziario: Lucio Mariani

S-23941 (A pagamento).

SADI - S.p.a.

Società per Azioni Difesa Incendi
 Sede legale: Napoli, via dei Mille n. 16
 Tribunale di Napoli: 23/1939 reg. soc.

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria presso lo stabilimento di Marcianise (CE) alla S.S. 87 Km 21+200 in prima convocazione il 5 dicembre 1995 alle ore 16,30 ed eventualmente in seconda convocazione il 6 dicembre 1995 alle ore 16,30 per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

Rinnovo cariche sociali.

Per partecipare all'assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Renato Serpieri

S-23943 (A pagamento).

TANKERSUD - S.p.a.

Sede in Bari, piazza Luigi di Savoia, 41/A
Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
Iscritta alla Cancelleria comunale del Tribunale di Bari
al n. 21011 reg. soc. e n. 455/87 di elenco
C.C.I.A.A. 268548
Partita IVA 03635150729

I signori azionisti sono convocati presso gli Uffici ISAB S.p.a. siti in Genova via De Marini n. 1 - World Trade Center - in assemblea ordinaria per il giorno 5 dicembre 1995 alle ore 11 in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 6 dicembre 1995 in seconda convocazione nello stesso luogo ed alla stessa ora con il seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo cariche Consiglio di amministrazione e determinazione compensi;
2. Rinnovo cariche Collegio sindacale e determinazione compensi;
3. Varie ed eventuali.

Genova, 6 novembre 1995

Tankersud S.p.a.

Il presidente: Orazio Ponte

S-23947 (A pagamento).

SBT TANKERS - S.p.a.

Sede in Bari, piazza Luigi di Savoia, 41/A
Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
Iscritta alla Cancelleria comunale del Tribunale di Bari
al n. 21779 reg. soc. e n. 1222/87 di elenco
C.C.I.A.A. 272325
Partita IVA 03708420728

I signori azionisti sono convocati presso gli Uffici ISAB S.p.a. siti in Genova via De Marini n. 1 - World Trade Center - in assemblea ordinaria per il giorno 5 dicembre 1995 alle ore 9,30 in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 6 dicembre 1995 in seconda convocazione nello stesso luogo ed alla stessa ora con il seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo cariche Consiglio di amministrazione e determinazione compensi;
2. Rinnovo cariche Collegio sindacale e determinazione compensi;
3. Varie ed eventuali.

Genova, 6 novembre 1995

SBT Tankers S.p.a.

Il presidente: Orazio Ponte

S-23948 (A pagamento).

LUITPOLD - S.p.a.

Sede sociale in Roma, via Montecassiano n. 157
Capitale sociale L. 200.000.000 int. versato
Tribunale di Roma iscriz. n. 3558/93
Codice fiscale 00468270582
Partita IVA 04494061007

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso la sede sociale in via Montecassiano n. 157, per il giorno 13 dicembre 1995 alle ore 10 in prima convocazione ed il giorno 14 dicembre 1995 alle ore 10 stesso luogo in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo del Consiglio di amministrazione per scadenza mandato;
2. Rinnovo del Collegio sindacale per scadenza mandato;
3. Varie ed eventuali.

Roma, 10 novembre 1995

L'amministratore delegato:
dott. ing. Alberto Lombardo

C-23950 (A pagamento).

IMPRUNETA - S.p.a.

Sede in Roma, via dei Sansovino 6
Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato
Partita IVA 00901101006

Convocazione di assemblea

I soci sono convocati in assemblea ordinaria in Roma, via dei Sansovino 6 il giorno 11 dicembre 1995 alle ore 15,30 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 12 dicembre 1995 stessa ora e medesimo luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Cariche sociali;
2. Varie ed eventuali.

Il presidente del Collegio sindacale:
dott. Pietro de Matteis

C-23952 (A pagamento).

I.T.I. - INVESTIMENTI TECNICI INDUSTRIALI - S.p.a.

Sede legale Roma, via Postumia n. 3
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Reg. soc. 2177/71
Codice fiscale 00796360584
Partita IVA 00932271000

Convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 14 dicembre 1995 alle ore 11,45 in prima convocazione presso i locali della società in Piazza G. Winckelmann n. 12, Roma, ed occorrendo in seconda convocazione il 15 dicembre 1995 stessi luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento sede legale e abolizione della sede secondaria;
2. Integrazione art. 8 dello Statuto sociale;
3. Varie ed eventuali.

Roma, 10 novembre 1995

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Enrico Maria Pasquini

S-23958 (A pagamento).

I.T.I. - INVESTIMENTI TECNICI INDUSTRIALI - S.p.a.

Sede legale Roma, via Postumia n. 3

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Reg. soc. 2177/71

Codice fiscale 00796360584

Partita IVA 00932271000

Convocazione assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 14 dicembre 1995 alle ore 12,45 in prima convocazione presso i locali della società in Piazza G. Winckelmann n. 12, Roma, ed occorrendo in seconda convocazione il 15 dicembre 1995 stessi luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina di un amministratore;
2. Varie ed eventuali.

Roma, 10 novembre 1995

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Enrico Maria Pasquini

S-23959 (A pagamento).

I.T.I. - FINANZIARIA - S.p.a.

Sede legale Roma, via Postumia n. 3

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Reg. soc. 7990/88

Codice fiscale 08528620589

Partita IVA 02080731009

Convocazione assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 14 dicembre 1995 alle ore 12,15 in prima convocazione presso i locali della società in Piazza G. Winckelmann n. 12, Roma, ed occorrendo in seconda convocazione il 15 dicembre 1995 stessi luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Amministrazione della società e deliberazioni conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Roma, 10 novembre 1995

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Enrico Maria Pasquini

S-23960 (A pagamento).

I.T.I. - FINANZIARIA - S.p.a.

Sede legale Roma, via Postumia n. 3

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Reg. soc. 7990/88

Codice fiscale 08528620589

Partita IVA 02080731009

Convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 14 dicembre 1995 alle ore 11 in prima convocazione presso i locali della società in Piazza G. Winckelmann n. 12, Roma, ed occorrendo in seconda convocazione il 15 dicembre 1995 stessi luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento sede legale e abolizione della sede secondaria;
2. Sostituzione dell'art. 6 dello statuto sociale;
3. Varie ed eventuali.

Roma, 10 novembre 1995

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Enrico Maria Pasquini

S-23961 (A pagamento).

TAU CONTROLLO PROCESSI - S.p.a.

Sede Milano, via Tortona n. 33

Tribunale Milano n.ri 196966/5541/16

Codice fiscale 05913470158

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso lo studio del notaio Acquarene, in Milano, via Cernaia 11, in prima convocazione il 5 dicembre 1995 ore 9,30, e in seconda convocazione il 6 dicembre 1995 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Aumento capitale sociale;
Emissione di prestito obbligazionario convertibile e ulteriore aumento capitale;
conseguenti modifiche statutarie;
delibere inerenti e conseguenti.

Il deposito delle azioni dovrà avvenire ai sensi di legge.

p. Il presidente:
il notaio dott. Domenico Acquarene

S-23971 (A pagamento).

ANTONIO PERRETTI - S.p.a.

Capitale sociale L. 3.000.000.000

Iscrizione Registro Società Tribunale di Potenza n. 422

Codice fiscale 00085290765

Convocazione assemblea obbligazionisti

Si informano i signori obbligazionisti che sono convocati in assemblea presso lo studio del dott. Antonio Pelesà, notato in Potenza, piazza XVIII Agosto n. 1, alle ore 10 del giorno 11 dicembre 1995 in prima convocazione e, occorrendo, alle ore 10 del giorno 12 dicembre 1995 stesso luogo in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina rappresentante comune degli obbligazionisti;
2. Varie ed eventuali.

Potenza, 10 novembre 1995

L'Amministratore delegato: dott. Giorgio Perretti.

S-23974 (A pagamento).

STET INTERNATIONAL - S.p.a.

Sede in Roma, via Aniene, 23

Capitale sociale L. 717.000.000.000

Iscritta al Tribunale di Roma Registro Società n. 5143/92

Codice fiscale e Partita IVA n. 04304241005

I signori Azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso gli uffici della società in Roma, via Vincenzo Bellini 22, per il giorno 4 dicembre 1995 alle ore 10 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 5 dicembre 1995, stessi ora e luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di modifica all'art. 2 dello Statuto Sociale; deliberazioni connesse e conseguenti.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato i loro certificati azionari presso la sede legale della società almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Li, 9 novembre 1995

p. STET International S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Mario Castellani

S-23975 (A pagamento).

EUROBAGS - S.p.a.

Sede in Carbonera (Treviso)

Frazione di Mignagola, Via Codalunga n. 90

Capitale Sociale Lire 9.000.000.000 interamente versato

Iscritta presso la cancelleria commerciale
del Tribunale di Treviso n. 13058

I signori azionisti della Eurobags S.p.A. sono convocati in Assemblea presso la sede sociale in Carbonera, frazione di Mignagola (Treviso) via Codalunga n. 90 per il giorno 7 dicembre 1995 alle ore 11 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Finanziamento soci;
2. Varie ed eventuali.

Nel caso in cui l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, fin d'ora viene fissata la seconda convocazione per il giorno 9 dicembre 1995 nel medesimo luogo e alla stessa ora.

Per la partecipazione in assemblea valgono le vigenti norme di legge.

Carbonera, 8 novembre 1995

p. il Consiglio di Amministrazione
Il presidente: Kirti Shah

S-23981 (A pagamento).

GRUPPO COIN - S.p.a.

Venezia-Cannaregio 5793

Capitale sociale L. 11.200.000.000 interamente versato

Tribunale Venezia n. 21828

P. IVA n. 00918880279

Convocazione assemblea

È convocata l'assemblea degli azionisti in sede ordinaria in Venezia, Via Terraglio 17 (Mestre), per il giorno 12 dicembre 1995 alle ore 9,30 in prima convocazione e per il giorno 13 dicembre 1995, stessi luogo ed ora, in eventuale seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 30 giugno 1995; Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale; Deliberazioni relative;
2. Deliberazioni inerenti l'organo di Amministrazione;
3. Deliberazioni inerenti l'organo di controllo;
4. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2389 del Codice civile e dell'art. 10 dello statuto sociale;
5. Conferimento di incarico a Società di revisione.

Il vice presidente: dott. Vittorio Coin.

S-23982 (A pagamento).

COECLERICI HOLDING - S.p.a.

Sede legale in Genova, Via M. Piaggio 17/8

Capitale sociale L. 17.100.000.000 interamente versato

Tribunale di Genova, reg. soc. 5523 fasc. 11196/95

Codice fiscale: 00269690103

Convocazione dell'assemblea ordinaria e straordinaria

I Signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 20 dicembre 1995, alle ore 10,30, in via ordinaria ed alle ore 11 in via straordinaria, in Genova, Via Martin Piaggio 17/8, in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 21 dicembre 1995, stessi ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

In via ordinaria:

1. Proposta acquisto azioni proprie;
2. Delibere in merito all'Organo amministrativo.

In via straordinaria:

1. Proposta di variazione dell'indirizzo della sede legale della società in Genova;
2. Proposta di modifica della denominazione sociale;
3. Proroga della durata della società;
4. Conseguenti modifiche statutarie.

Ai fini dell'intervento all'Assemblea, gli Azionisti dovranno depositare le proprie azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale in Genova.

Il presidente: Paolo Clerici.

S-23983 (A pagamento).

GRUPPO FINANZIARIO TESSILE - S.p.a.

Torino - Corso Emilia 6

Capitale sociale L. 66.970.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Torino al n. 786/71 reg. soc.

Partita IVA 00487990012

Convocazione di assemblea

I Signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Torino, Corso Emilia 6, per il giorno 18 dicembre 1995 alle ore 11, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 15 gennaio 1996 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

1. Deliberazioni e provvedimenti di cui all'art. 2364 Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Progetto di scissione totale della controllata GFT Donna S.p.a. nella Revedi S.p.a. e nella GFT S.p.a. da attuarsi sulla base della situazione patrimoniale al 30 giugno 1995, secondo quanto previsto nel progetto di scissione depositato presso il Tribunale di Torino il 24 ottobre 1995 al n. 72636; deliberazioni relative e conferimento di poteri.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che, nei termini di cui all'art. 4 della Legge 29 dicembre 1962, n. 1745, abbiano depositato le azioni di proprietà presso la sede sociale del Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. sita in Torino, Corso Emilia 6 o presso la Banca Commerciale Italiana sede di Milano.

Torino, 6 novembre 1995

Il presidente: dott. Marco Rivetti.

S-23984 (A pagamento).

REVEDI - S.p.a.

Torino, Corso Emilia 6

Capitale sociale L. 2.000.000.000

Iscritta al Tribunale di Torino al n. 3993/84 del reg. soc.

Partita IVA 04700980016

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Torino, Corso Emilia 6, per il giorno 18 dicembre 1995 alle ore 9, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 15 gennaio 1996 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Progetto di scissione totale della GFT Donna S.p.a. nella Revedi S.p.a. e nella GFT S.p.a. da attuarsi sulla base della situazione patrimoniale al 30 giugno 1995, secondo quanto previsto nel progetto di scissione depositato presso il Tribunale di Torino il 24 ottobre 1995 al n. 72636; deliberazioni relative e conferimento di poteri.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che, nei termini di cui all'art. 4 della Legge 29 dicembre 1962, n. 1745, abbiano depositato le azioni di proprietà presso la sede sociale.

Torino, 6 novembre 1995

Un amministratore: dott. Livio Carniglia.

S-23986 (A pagamento).

GFT DONNA - S.p.a.

Torino - Via Reiss Romoli 44/10

Capitale sociale L. 28 miliardi interamente versato

Iscritta al Tribunale di Torino al n. 1991/86 reg. soc.

Partita IVA 03023690013

Convocazione di assemblea

I Signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Torino, Corso Emilia 6, per il giorno 18 dicembre 1995 alle ore 10, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 15 gennaio 1996 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Progetto di scissione totale della GFT Donna S.p.a. nella Revedi S.p.a. e nella GFT S.p.a. da attuarsi sulla base della situazione patrimoniale al 30 giugno 1995, secondo quanto previsto nel progetto di scissione depositato presso il Tribunale di Torino il 24 ottobre 1995 al n. 72636; deliberazioni relative e conferimento di poteri;
2. Riduzione a titolo definitivo delle riserve ex lege 576/75 e 72/83.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che, nei termini di cui all'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, abbiano depositato le azioni di proprietà presso la sede sociale o presso la Banca Commerciale Italiana, sede di Milano.

Torino, 6 novembre 1995

Il presidente: dott. Marco Rivetti.

S-23985 (A pagamento).

GEOVIS GREEN - S.p.a.

Sede legale in Trinitapoli (FG), Corso Trinità, 86

Capitale sociale L. 745.000.000 interamente versato

Iscritta al registro della società
del Tribunale di Foggia al n. 11084

Codice fiscale e partita IVA 01845810710

I Signori azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea straordinaria della società indetta in prima convocazione per il giorno 7 dicembre 1995 alle ore 12 nella sede legale della società sita in Trinitapoli (FG), Corso Trinità 86 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 21 dicembre 1995 stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti sul capitale ex art. 2446 Codice civile e/o 2447 Codice civile e deliberazioni conseguenti;
2. Proposta eventuale aumento di capitale sociale fino a 3.900 miliardi di lire e modifiche statutarie;
3. Trasferimento sede legale e modifiche statutarie conseguenti.

Potranno intervenire alla suddetta assemblea gli azionisti che, nei termini di legge e di statuto abbiano provveduto a depositare le azioni presso la sede legale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Carlo Boesso

S-23995 (A pagamento).

OLIVETTI RICERCA**Società Consortile per azioni**

Via Campi Flegrei, 34 - Pozzuoli (NA)
Capitale Sociale: deliberato 50.000.000.000
versato 30.000.000.000.

Tribunale di Napoli n. 6181/87

Codice Fiscale 05360750631

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Roma - Piazza di Spagna, 86 - per il giorno 4 dicembre 1995 alle ore 11, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 5 dicembre 1995, nello stesso luogo ed alla medesima ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifica statuto sociale.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti che abbiano effettuato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, il deposito dei certificati azionari presso la sede sociale.

Roma, 6 novembre 1995.

p. il Consiglio di Amministrazione

Il presidente: dott. Giovanni Maria Cherubini

S-23987 (A pagamento).

GIGLIO MARE - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede legale: Caserta, piazza Ruggiero, 3

Tribunale di Santa Maria Capua Vetere n. 10187/90

Codice fiscale e Partita IVA 01869110617

I signori azionisti sono convocati in assemblea il giorno 4 dicembre 1995 alle ore 11 in prima convocazione in Napoli alla via G. Meisurgo 15 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 5 dicembre 1995 stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori;
2. Relazione del Collegio sindacale;
3. Bilancio finale di liquidazione ai sensi dell'art. 2453 e del Codice civile e deliberare conseguenti.

L'intervento in assemblea è regolato dalle disposizioni di legge e di statuto.

I liquidatori:

Alberto Albonetti - Giuseppe Fusco

S-23991 (A pagamento).

AUTODROMO NAZIONALE MONZA

S.I.A.S. - S.p.a.

Società Incremento Automobilismo e Sport

Sede legale in Milano - Corso Venezia 43

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Iscrizione cancelleria Tribunale di Milano 20187

Partita IVA 00693420960

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede amministrativa della società - Autodromo Nazionale di Monza - Parco di Monza - Monza per il giorno 4 dicembre 1995, alle ore 17,30, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 11 dicembre 1995, stesse ora e sede, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni in merito all'aumento del capitale sociale a pagamento, connesse e dipendenti;
2. Approvazione di un nuovo testo di statuto sociale aggiornato secondo le recenti disposizioni legislative.

Ai sensi dell'articolo 4 della legge 1745 del 9 dicembre 1962, possono intervenire all'assemblea, i soci che abbiano depositate le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Milano, 8 novembre 1995

p. il Consiglio d'amministrazione

il presidente: ing. Giulio Fumagalli Romario

S-24015 (A pagamento).

FTL Formazione Innovazione Lavoro - S.p.a.

Prato, via Borgovalugana n. 63

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Tribunale di Prato registro società n. 21785

Codice fiscale e partita IVA n. 01698270970

Convocazione di assemblea

È convocata l'assemblea generale ordinaria dei soci in prima convocazione il giorno 5 dicembre 1995 alle ore 17 presso la sede sociale in Prato, via Borgovalugana n. 63 ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 11 dicembre 1995, stessa ora e stessa sede, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Conferimento dei poteri al direttore ovvero delega della predetta funzione al Consiglio di amministrazione;
2. Precisazioni in merito al compenso del Collegio sindacale;
3. Comunicazioni del presidente;
4. Varie ed eventuali.

A norma dell'art. 2370 del Codice civile il deposito dei titoli azionari dovrà essere effettuato presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Prato, 9 novembre 1995

Il presidente del Consiglio di amministrazione:

Giovagnoli dott. Fabio

S-24016 (A pagamento).

MARCHESI TUBI - S.p.a.

(in procedura)

Sede a Milano, via Pompeo Litta n. 2

Tribunale di Milano, soc. 203331, vol. 5668, fasc. 31

Codice fiscale 06030960154

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 4 dicembre 1995, alle ore 10,30 presso lo studio Guarnieri Gusti e Associati S.a.s. in Milano, via Pompeo Litta n. 2 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di concordato fallimentare ex art. 124 codice fallimentare.

L'eventuale seconda convocazione è fissata per il giorno 5 dicembre 1995 nello stesso luogo e stessa ora.

Il liquidatore protempore: Daniele Marchesi.

S-24017 (A pagamento).

COMEL - S.p.a.

Sede sociale in Sanremo (IM), via Privata Serenella n. 15
Capitale sociale L. 480.000.000
Tribunale di Sanremo reg. soc. 3766

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale il 4 dicembre 1995 alle ore 9,30 in prima convocazione ed alle ore 16 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Spostamento della sede sociale in Sanremo, corso O. Raimondo n. 53, modifiche relative;
2. Integrazione dell'oggetto sociale, modifiche relative;
3. Presa d'atto della mancata sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale da L. 480.000.000 a L. 720.000.000, modifiche conseguenti;
4. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno effettuare il deposito delle azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede sociale.

L'intervento in assemblea è regolato dalla legge e dallo statuto.

Sanremo, 7 novembre 1995

Il presidente: Bonato Paolo.

S-24018 (A pagamento).

CECCATO - S.p.a.

Sede in Montecchio Maggiore (Vicenza), via Battaglia n. 1
Capitale sociale L. 20.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Vicenza n. 19359 registro società
Codice fiscale e partita IVA n. 01848790240

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale il giorno 12 dicembre 1995 alle ore 10,30, in prima convocazione, ed in eventuale seconda convocazione, nello stesso luogo ed alla stessa ora, il giorno 13 dicembre 1995, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2433 del Codice civile.

Possono intervenire all'assemblea tutti gli azionisti iscritti nel libro dei soci da almeno cinque giorni liberi da quello fissato per l'adunanza e che avranno depositato le azioni presso la cassa sociale nello stesso termine.

p. Il presidente

Il vice presidente: Carlo Dolcetta

S-24019 (A pagamento).

LOUIS DREYFUS ITALIA - S.p.a.

Sede in Ravenna, via Ponte Marino n. 41
Capitale sociale L. 8.000.000.000
Iscritta al Tribunale di Ravenna
Codice fiscale e partita IVA n. 01250610399

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Ravenna, via Ponte Marino n. 41, sede della Società Louis Dreyfus Italia S.p.a., in prima convocazione il giorno 4 dicembre 1995 alle ore 15 ed eventualmente in seconda convocazione il giorno 14 dicembre 1995 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo Consiglio amministrazione e Collegio sindacale;
2. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni a norma di legge.

Il presidente: Francis Louis Blum.

S-24020 (A pagamento).

IFIM LEASING INTERNATIONAL - S.p.a.

Sede legale in Carpi, via Peruzzi n. 22
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 26276 reg. soc. del Tribunale di Modena

Convocazione di assemblea dei soci

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria dei soci presso la sede legale in Carpi, via Peruzzi n. 22 per il giorno 5 dicembre 1995, ore 9,30 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 6 dicembre 1995 stesso luogo e ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Chiusura delle sedi secondarie.

Parte ordinaria:

1. Cariche sociali;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Li, 3 novembre 1995

L'amministratore unico: Remo Santinello.

S-24021 (A pagamento).

CISPADANO LEASERENT - S.p.a.

Sede legale in Carpi, via Peruzzi n. 22
Capitale sociale L. 1.000.000.000 versato per L. 860.000.000
Iscritta al n. 29777 reg. soc. del Tribunale di Modena

Convocazione di assemblea dei soci

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria dei soci presso la sede legale in Carpi, via Peruzzi n. 22 per il giorno 5 dicembre 1995 ore 10 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 6 dicembre 1995 stesso luogo e ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Chiusura delle sedi secondarie.

Parte ordinaria:

1. Cariche sociali;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Li, 3 novembre 1995

L'amministratore unico: Gozzi Ermanno.

S-24022 (A pagamento).

LLOYD SERVICE - S.p.a.

Sede legale in Carpi, via Peruzzi n. 22

Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 25808 reg. soc. del Tribunale di Modena

Convocazione di assemblea dei soci

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria dei soci presso la sede legale in Carpi, via Peruzzi n. 22 per il giorno 5 dicembre 1995 ore 10,30 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 6 dicembre 1995 stesso luogo e ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Delibera ai sensi dell'art. 2446 e seguenti del Codice civile.

Parte ordinaria:

1. Cariche sociali;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Li, 3 novembre 1995

L'amministratore unico: Gozzi Ermanno.

S-24023 (A pagamento).

ASSOFIN - S.p.a.

(In liquidazione)

Sede legale in Carpi, via Peruzzi n. 22

Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 10085 reg. soc. del Tribunale di Modena

Convocazione di assemblea dei soci

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria dei soci presso la sede legale in Carpi, via Peruzzi n. 22 per il giorno 5 dicembre 1995 ore 11,30 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 6 dicembre 1995 stesso luogo e ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Cariche sociali;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Li, 3 novembre 1995

Il liquidatore: Gozzi Ermanno.

S-24024 (A pagamento).

LLOYD CAR - S.p.a.

(In liquidazione)

Sede legale in Carpi, via Peruzzi n. 10

Capitale sociale L. 2.000.000.000 versato per L. 1.000.000.000
Iscritta al n. 19506 reg. soc. del Tribunale di Modena

Convocazione di assemblea dei soci

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria dei soci che si terrà in Carpi, via Peruzzi n. 22 per il giorno 5 dicembre 1995 ore 11 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 6 dicembre 1995 stesso luogo e ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Trasferimento sede legale;
2. Chiusura delle sedi secondarie.

Parte ordinaria:

1. Cariche sociali;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Il liquidatore: Gozzi Ermanno.

S-24025 (A pagamento).

LIGURIA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI - S.p.a.

Sede sociale in Treviso, via Pier Maria Pennacchi n. 1

Capitale sociale L. 24.500.000.100 interamente versato
Iscr. Tribunale di Treviso registro società n. 23184

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale della Compagnia in Treviso, via P.M. Pennacchi n. 1, per il giorno 4 dicembre 1995 alle ore 12 ed occorrendo, in seconda convocazione, nello stesso luogo ed alla stessa ora, il 5 dicembre 1995, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

Proposta di aumento del capitale sociale da L. 24.500.000.100 a L. 25.200.000.000, mediante conferimento di immobile.

Parte ordinaria:

Nomina sindaci supplenti.

Potranno partecipare coloro che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2370 del Codice civile.

Segrate, 8 novembre 1995

Il consigliere delegato: geom. Bruno Blasich.

S-24026 (A pagamento).

UNIVERSO ASSICURAZIONI - S.p.a.

Sede in Bologna, via Del Pilastro n. 52

Capitale sociale L. 62.475.000.000 interamente versato
Registro società n. 18870 Tribunale di Bologna

Gli azionisti della Universo Assicurazioni S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Bologna, via Del Pilastro n. 52, il giorno martedì 5 dicembre 1995 alle ore 10 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno mercoledì 6 dicembre 1995 stessa ora e luogo per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Determinazione numero consiglieri ai sensi dell'art. 2380 Codice civile;

2. Nomina consiglieri determinazione compensi e rimborsi spese ai sensi dell'art. 2364 Codice civile.

A norma delle vigenti disposizioni di legge, potranno intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e quelli che abbiano depositato nel termine stesso, le loro azioni presso la sede sociale o presso l'istituto di credito: Banca Commerciale Italiana sedi di Bologna e Milano.

Bologna, 6 novembre 1995

Universo Assicurazioni S.p.a.
Il presidente: Leone Fontana

S-24027 (A pagamento).

UNIVERSO VITA - S.p.a.

Sede sociale in Bologna, via del Pilastro n. 52

Capitale sociale L. 15.000.000.000

Registro società n. 37890 - Tribunale di Bologna

Gli azionisti della Universo Vita S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Bologna, via del Pilastro 52, il giorno martedì 5 dicembre 1995 alle ore 10,15 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno mercoledì 6 dicembre 1995 stessa ora e luogo per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Determinazione numero consiglieri ai sensi dell'art. 2380 Codice civile;

2. Nomina consiglieri determinazione compensi e rimborsi spese ai sensi dell'art. 2364 Codice civile.

A norma delle vigenti disposizioni di legge, potranno intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e quelli che abbiano depositato nel termine stesso, le loro azioni presso la sede sociale o presso la Banca Commerciale Italiana - Sede di Bologna.

Bologna, 6 novembre 1995

Universo Vita S.p.a.
Il presidente: Leone Fontana

S-24028 (A pagamento).

UNIVERSO GESTIFIN - S.p.a.

Sede sociale in Bologna, via del Pilastro n. 52

Capitale sociale L. 5.000.000.000

Registro società n. 40484 - Tribunale di Bologna

Gli azionisti della Universo GestFin S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Bologna, via del Pilastro 52, il giorno martedì 5 dicembre 1995 alle ore 10,30 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno mercoledì 6 dicembre 1995 stessa ora e luogo per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Determinazione numero consiglieri ai sensi dell'art. 2380 Codice civile;

2. Nomina vice presidente ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale;

3. Comunicazioni relative alla fusione per incorporazione nella Unigest S.p.a. e deliberazioni conseguenti.

A norma delle vigenti disposizioni di legge, potranno intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e quelli che abbiano depositato nel termine stesso, le loro azioni presso la sede sociale.

Bologna, 6 novembre 1995

Universo Via S.p.a.
Il presidente: Giuseppe Solinas

S-24029 (A pagamento).

UNIGEST - S.p.a.

Sede in Bologna, via del Pilastro n. 52

Capitale sociale L. 44.622.300.000

Registro società n. 29197 - Tribunale di Bologna

Gli azionisti della Unigest S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Bologna, via del Pilastro 52, il giorno martedì 5 dicembre 1995 alle ore 10,45 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno mercoledì 6 dicembre 1995 stessa ora e luogo per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Determinazione numero consiglieri ai sensi dell'art. 2380 Codice civile;

2. Comunicazioni relative alla fusione per incorporazione nella Unigest Gestifin S.p.a. e deliberazioni conseguenti.

A norma delle vigenti disposizioni di legge, potranno intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e quelli che abbiano depositato nel termine stesso, le loro azioni presso la sede sociale o presso gli Istituti di Credito: Banca Commerciale Italiana Sede di Bologna, Banca Popolare dell'Emilia Romagna di Bologna.

Bologna, 6 novembre 1995

Unigest S.p.a.
Il presidente: Giuseppe Solinas

S-24030 (A pagamento).

TREVISIO MERCATI - S.p.a.

Sede in Treviso, via Mercato Ortofrutticolo

Capitale sociale L. 1.446.660.000

Iscritta al n. 33.316 reg. soc. e n. 1.640 vol.
del Tribunale di Treviso

Avviso di convocazione dell'assemblea generale dei soci

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale presso la sede sociale in Treviso, via Mercato Ortofrutticolo, per il giorno 12 dicembre 1995 ad ore 16,30 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 15 dicembre 1995, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Attribuzione dei compensi agli amministratori per la loro durata in carica;

2. Ipotesi di ristrutturazione del mercato sia per la parte immobiliare che per quella impiantistico - sanitaria - di sicurezza;
3. Varie ed eventuali.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci da almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e quelli che abbiano depositato nello stesso termine le proprie azioni presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Michele Stiz

S-24031 (A pagamento).

FAGNANI GIULIO AUTOFORNITURE BERGAMASCHE Società per azioni

Sede legale in Bergamo, via Borgo Palazzo n. 99

Capitale sociale L. 216.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Bergamo al n. 2505 reg. soc. e n. 1654 vol.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio E.D. S.r.l. in Bergamo, via Orzani 2, in prima convocazione per il giorno 5 dicembre 1995 alle ore 18,30, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 6 dicembre alla stessa ora e nello stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina collegio sindacale;
2. Determinazione compenso organo amministrativo;
3. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 4 legge n. 1745 del 29 dicembre 1962, possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

L'amministratore unico: dott. Valerio Artina.

S-24032 (A pagamento).

CANTINE SETTESOLI - Soc. Coop. a r.l.

Sede in Menfi S.S. 115

Capitale sociale L. 5.144.300.000 di cui versato L. 5.139.400.000

Iscritta al n. 534 del reg. soc. Tribunale di Sciacca

Codice fiscale e partita IVA 00071330849

Avviso di convocazione assemblea ordinaria dei soci

La S.V. è invitata a partecipare all'assemblea generale dei soci di questa Cooperativa che sarà tenuta in prima convocazione il giorno 2 dicembre 1995 alle ore 9 presso i locali del Consorzio Vitivinicolo Agrigenito (CO.V.AG) in Contrada Mandrazzi Menfi, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione: Bilancio e nota integrativa al 30 giugno 1995; Relazione di gestione Bilancio chiuso al 30 giugno 1995; Conto Gestione ammasso vendemmia 1994; Relazione del Collegio dei sindaci;
2. Elezioni rinnovo componenti commissione consultiva;
3. Determinazione compenso componenti Collegio dei sindaci;
4. Elezione rinnovo del presidente e dei componenti il Collegio sindacale e Collegio degli arbitri;
5. Varie ed eventuali.

Qualora nella prima convocazione non sarà raggiunto il numero legale, la seconda convocazione è fissata per domenica 3 dicembre 1995 alle ore 10, senza altro avviso, nello stesso luogo e con stesso ordine del giorno.

N.B. Nell'elenco dei candidati per il rinnovo della Commissione Consultiva saranno inclusi i nominativi dei soci che ne faranno richiesta entro 15 giorni dalla data dell'assemblea e cioè il 17 novembre 1995.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Diego Planeta

S-24033 (A pagamento).

COSELE - S.p.a.

Sede in Staffolo (Ancona), via Coste n. 3/A

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 5895 registro società Tribunale di Ancona

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Staffolo (AN) via Coste n. 3/A per il giorno 10 dicembre 1995 alle ore 8, in prima convocazione, e per il giorno 11 dicembre 1995 alle ore 18, stesso luogo, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Esame rapporto giuridico - economico con R.P. S.r.l. e delibere conseguenti.

Ai sensi di legge possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Staffolo, 7 novembre 1995

Cosele S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Silvio Zaccagnini

S-24034 (A pagamento).

BASE H - S.p.a.

Sede legale: Genova, via Roma 9/A

Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato

Tribunale di Genova Soc. 28728 - fasc. 46124/369

Codice fiscale e partita IVA n. 00275080109

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria che avrà luogo in prima convocazione alle ore 11 del giorno 2 dicembre 1995 in Genova presso il circolo Artistico Tunnel, via Garibaldi 5, e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 4 dicembre 1995 stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica denominazione sociale con conseguente modifica dell'art. 1 dello statuto sociale;
2. Situazione patrimoniale della società al 31 ottobre 1995 e copertura delle perdite dalla stessa emergenti;
3. Aumento gratuito del capitale sociale da L. 10 miliardi a L. 12,5 miliardi mediante utilizzo di riserve con conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale;
4. Emissione prestito obbligazionario non convertibile di L. 6 miliardi.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni liberiprima di quelli fissati per l'adunanza avranno effettuato il deposito dei certificati azionari presso la sede sociale o presso i seguenti Istituti: Banca Passadore, Banco di Sicilia, sede di Genova, Monte dei Paschi di Siena, sede di Genova, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, sede di Genova, Banca di Genova e San Giorgio, sede.

Genova, 10 novembre 1995

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: avv. Carlo Musso Piantelli

3-24060 (A pagamento).

SOCIETÀ COOPERATIVA PER CASE ECONOMICHE IN SANTA CROCE a r.l.

Roma, via Sessoriana n. 16
Capitale sociale L. 659.000
Iscrizione Tribunale di Roma n. 93712/08
Codice fiscale 02930650581
e partita IVA n. 01136481007

I signori soci e soci condomini sono convocati in assemblea ordinaria sabato 2 dicembre 1995 alle ore 9 in prima convocazione e domenica 3 dicembre 1995 alle ore 9,30, in prima convocazione, nei locali della Cooperativa S. Croce, siti in P. S. Croce in Gerusalemme, 1

Ordine del giorno:

1. Nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione della società cooperativa per Case economiche in S. Croce;
2. Adeguamento dello Statuto sociale stabilito dalla legge n. 59/92 art. 11 come richiesto dal Ministero del Lavoro per destinazione al 3% degli utili annuali ai fondi mutualistici;
3. Richiesta da parte della ditta Calò di differimento del pagamento del canone di affitto (non definita nell'assemblea del 30 aprile 1995);
4. Varie ed eventuali.

Roma, 7 novembre 1995

Il vice presidente: D'Andrea Salvatore.

-24062 (A pagamento).

NUOVA ARENZANO - S.p.a.

Sede in Arenzano, via G. Verdi, 6
Capitale sociale L. 1.400.000.000
Tribunale di Genova reg. soc. n. 18793, fasc. n. 34457, vol. 290
Codice fiscale 00264470105

Avviso di convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 4 dicembre 1995, alle ore 18 in Genova, via B. osco 57/3, in prima convocazione ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 5 dicembre 1995 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Parte ordinaria:
1. Esame della situazione perdite con rinvio alla parte straordinaria;
 2. Delibera di acquisto di immobili e conferimento dei necessari atti per rappresentare la Società nei conseguenti atti;
 3. Delibera di concessione in locazione degli immobili di cui al punto due dopo che saranno acquistati e conferimento dei necessari atti per la stipula dei conseguenti contratti.

Parte straordinaria:

1. Esame della situazione perdite;
2. Delibera copertura perdite con utilizzo di riserve di rivalutazione monetaria, previa approvazione della situazione patrimoniale al 31 ottobre 1995;
3. Aumento del capitale sociale da L. 1.400.000.000 a L. 3.400.000.000 con conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto.

Potranno intervenire in assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni ai sensi di legge e di statuto.

Genova, 9 novembre 1995

L'amministratore unico: Mario Valle.

S-24089 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI

ALPETUNNEL

Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE)

Sede legale in Chambéry (Francia)

Sede secondaria in Torino, via Nizza, 4

In data 24 novembre 1994 in Roma è stato costituito il Gruppo Europeo di Interesse Economico «Alpetunnel», regolato dal Regolamento CEE 25 luglio 1985, n. 2135/85.

In data 25 luglio 1995 è stato depositato presso il Tribunale di Torino l'atto costitutivo dell'Alpetunnel GEIE, già registrato a Roma il 12 luglio 1995 ai nn. 69808/16652, il cui estratto viene qui di seguito riportato.

Forma giuridica: Gruppo Europeo di Interesse Economico senza capitale.

Membri fondatori: La Société Nationale des Chemins de Fer Français (S.N.C.F.), con sede a Parigi (Francia) (9ème), 88, Rue Saint-Lazare e la Società Ferrovie dello Stato, Società di Trasporti e Servizi per azioni (F.S. S.p.a.), con sede in Roma (Italia), piazza della Croce Rossa, 1.

Oggetto: Studio della tratta internazionale del collegamento ferroviario transalpino Lione - Torino.

Sede: Sede legale in Chambéry (Francia), 1091, Avenue de la Boisse e Sede secondaria in Torino (Italia), via Nizza n. 4.

Durata: Anni cinque a far data dalla iscrizione nel registro delle società, salvo scioglimento anticipato o proroga.

Partecipazioni: le partecipazioni dei membri fondatori, su un totale di cento quote sono le seguenti: F.S. S.p.a. 50 quote; S.N.C.F. 50 quote. Sia SNCF che FS S.p.a. potranno cedere a nuovi membri parte delle proprie quote, restando ferme che dovranno comunque mantenere ciascuno un minimo di 26 quote. I diritti e gli obblighi, i profitti o le perdite, sono ripartiti tra i membri proporzionalmente alle rispettive partecipazioni.

Ammissione: Nuovi membri di nazionalità francese o italiana possono essere ammessi nel GEIE a condizione che la loro ammissione sia stata approvata all'unanimità dall'Assemblea generale.

Risorse del GEIE: Sono costituite dai contributi versati dai membri fondatori e da sovvenzioni di persone od organismi pubblici o privati, nazionali, comunitari o internazionali.

Responsabilità dei membri: I membri del GEIE rispondono illimitatamente e solidamente dei debiti, di qualsiasi natura, di quest'ultimo.

Assemblea generale: È composta da tutti i membri del GEIE. Ciascuno dei quali dispone di tanti voti quante sono le sue quote di spettanza. L'Assemblea dovrà deliberare all'unanimità i seguenti oggetti: la modificazione dell'oggetto del GEIE; la modificazione del numero dei voti attribuiti a ciascuno dei membri; la modificazione delle condizioni di assunzione delle decisioni da parte del GEIE; la nomina e la revoca del Presidente; la proroga della durata del GEIE; la modificazione delle quote di contribuzione di ciascuno dei membri o di taluni di essi o del finanziamento del GEIE; il trasferimento della sede del GEIE fuori dalla Francia; la cessione da parte di un membro di tutte o parte delle quote del GEIE; l'ammissione di nuovi membri. Ogni altra decisione verrà assunta a maggioranza dei voti dei membri.

Presidente: Il GEIE è amministrato da un Presidente, persona fisica. Il primo presidente è il signor Maurizio Cavagnaro. Il presidente impiega il GEIE verso i terzi per gli atti che egli compie in nome del GEIE. Il Presidente è tenuto ad avere la preventiva approvazione dell'Assemblea Generale nei seguenti casi: impegni di spesa eccedenti di oltre il 10% e di oltre 10.000 ECU gli importi previsti dal bilancio preventivo; ogni ordine maggiore di 200.000 ECU per studi e servizi, e 1 milione di ECU per lavori.

Direttori: Il Presidente è assistito da due Direttori. L'Assemblea Generale definisce le attribuzioni di ciascuno Direttore. Il Presidente può delegare certi suoi poteri ai direttori.

Comitato di direzione: Ha carattere consultivo. È composto da un massimo di 12 membri. Si riunisce almeno due volte all'anno su convocazione del presidente.

Controllore di Gestione: È nominato e revocato dall'Assemblea generale. Il primo controllore di gestione è il signor Dominique Soret le cui funzioni terminano a seguito dell'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 1996.

Controllore dei conti: È nominato per due anni e può essere riconfermato o revocato dall'Assemblea Generale. Il primo controllore dei conti è lo studio Mazars, Tour Fiat, CEDEX 16 - 92084 Paris La Defense. Le sue funzioni terminano a seguito dell'approvazione del bilancio consuntivo 1996.

Esercizio contabile: Gli esercizi iniziano il primo gennaio e finiscono il 31 dicembre. Il primo esercizio comincia a decorrere dalla data di iscrizione del GEIE nel registro delle società e termina il 31 dicembre 1995.

Contabilità: Il GEIE deve tenere una contabilità delle operazioni conforme alle norme francesi in vigore. Il bilancio consuntivo è sottoposto dal Presidente all'approvazione dell'Assemblea Generale dopo essere sottoposto al Controllore di Gestione ed al Controllore dei conti. L'Assemblea generale che si riunisce entro sei mesi dalla chiusura di ciascun esercizio approva i bilanci consuntivi annuali e l'eventuale ripartizione e destinazione dei risultati attivi.

Bilancio preventivo: L'Assemblea generale approva a maggioranza il bilancio preventivo per l'esercizio successivo, predisposto dal Presidente ogni modificazione al bilancio preventivo deve essere approvata a maggioranza dall'Assemblea generale.

Proprietà degli studi: Gli studi realizzati dal GEIE sono di proprietà indivisa dai Membri Fondatori in misura paritetica.

Scioglimento e liquidazione: Lo scioglimento del GEIE avviene alle condizioni previste dal regolamento CEE n. 2135/85 del 25 luglio 1985. Lo scioglimento del GEIE determina la sua liquidazione. L'assemblea generale che ha deliberato la liquidazione nomina uno o più liquidatori. Con la nomina dei liquidatori cessano le funzioni del presidente ma il Controllore di Gestione ed il Controllore dei Conti proseguono nei loro compiti. I liquidatori hanno i poteri più ampi per realizzare l'attivo del GEIE. Il bilancio finale di liquidazione viene sottoposto all'Assemblea Generale. L'eventuale attivo eccedente alla chiusura della liquidazione è ripartito tra i Membri proporzionalmente alle quote di partecipazione; il passivo eccedente è posto a carico dei Membri nella stessa proporzione.

Clausola compromissoria: Tutte le contestazioni che potranno sorgere sia tra i Membri, il presidente ed il GEIE, sia tra i Membri fra loro saranno sottoposte ad arbitro dell'UIC conformemente alla fiche K3.

Copia del contratto: Il Contratto Costitutivo è redatto in duplice copia, in francese ed in italiano, ciascuna delle quali facente fede tra le parti; il testo francese fa fede nei confronti dei terzi.

Regolamento interno: Un regolamento interno, adottato dall'assemblea generale, precisa le modalità di funzionamento del gruppo.

Pubblicazioni: Sono conferiti i pieni poteri a chiunque porti l'originale o una copia del contratto costitutivo per espletare tutte le formalità legali per la dovuta pubblicità.

Il presidente di Alpetunnel - GEIE:
Maurizio Cavagnaro

T-2319 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO - S.p.A.

Sede legale in Ascoli Piceno, corso Mazzini, 190
Capitale sociale L. 137.000.000.000 interamente versato
riserve L. 145.659.229.707

Iscritta al Tribunale di Ascoli Piceno reg. soc. n. 8090
Codice fiscale e partita IVA 00097670442

La Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A., ai sensi della legge 154 del 17 febbraio 1992, comunica che, con decorrenza 15 novembre 1995, procederà all'aumento dei tassi attivi, nei confronti della clientela ordinaria, come sotto specificato:

aumento generalizzato dello 0,50% su tutte le posizioni al di sotto del Top Rate Interno delle seguenti forme tecniche: aperture di credito in c/c, anticipazioni e finanziamenti sull'Italia e sull'Estero in lire, cassetto sconto e S.B.F., sovvenzioni cambiarie.

Ascoli Piceno, 8 novembre 1995

Il vice direttore generale: dott. Pietro Censori.

C-27276 (A pagamento).

BANCA COOPERATIVA CATTOLICA Società Cooperativa a responsabilità limitata Sede in Montefiascone

Ai sensi e per gli effetti della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si informa la spettabile clientela che, con decorrenza 15 novembre 1995, è stato disposto un aumento generalizzato dei tassi attivi dello 0,50%; l'aumento della commissione di massimo scoperto nella misura del 0,125% se nei limiti del fido e dello 0,250% per l'extra fido; aumento delle spese per singola operazione nell'ordine di lire 300 caduna; aumento delle commissioni sui titoli insoliti e richiamati nell'ordine di lire 2.000; viene elevato il limite massimo delle commissioni per titolo protestato a lire 80.000; la commissione prevista per gli effetti non trattabili viene aumentata di lire 1.000; le commissioni su bonifici con addebito in conto vengono aumentate di lire 2.000, con pagamento per cassa aumentate di lire 5.000, per urgenza aumentate di lire 10.000 caduna.

Montefiascone, 7 novembre 1995

p. Banca Coop. Cattolica
Il vice presidente: Castelli Nicola

C-27286 (A pagamento).

**CASSA DI RISPARMIO
DELLA PROVINCIA DI VITERBO - S.p.a.**

*Iscritta all'Albo delle Banche appartenenti
al "Gruppo Cariplo" iscritto all'albo dei gruppi bancari*
Sede legale in Viterbo, via Mazzini, 129
Capitale sociale L. 93.620.310.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Viterbo n. 8884
Codice fiscale e partita IVA 01383000567

Si rende noto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge 17 febbraio 1992 n. 154, che la Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.a. ha provveduto ad aumentare - con decorrenza 2 novembre 1995, fino ad un massimo di punti 0,75% i tassi attivi sulle varie forme di finanziamento alla clientela fermi il prime rate il top rate e il tasso di sconfinamento e mora.

Viterbo, 7 novembre 1995

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Santino Clementi

S-23970 (A pagamento).

COOPERATIVA PLUS SERVICE a r.l.
San Donato Milanese, via G. Pascoli n. 18

COLIMA SOC. COOP. a r.l.
San Donato Milanese, via Lombardia n. 22

*Estratto di atto di fusione
(ex art. 2504 C.C.)*

Con atto di fusione dell'11 ottobre 1995 rep. n. 224046/19056 notaio Paolo Loviseti trascritto al Tribunale di Milano il 3 novembre 1995 reg. d'ordine n. 249985 e n. 250008, la Cooperativa Plus Service a r.l. è stata incorporata nella Colima Soc. Coop. a r.l.

La fusione comporta la modifica dello statuto della incorporante:

- non è previsto alcun rapporto di cambio;
- la fusione avrà efficacia, a fini contabili e fiscali, dal 1° gennaio 1995;
- non esistono particolari categorie di soci e non sono previsti benefici o vantaggi per gli amministratori.

Paolo Loviseti, notaio.

M-9014 (A pagamento).

BALESTRINI CHIMICA - S.r.l.
Milano, via Vincenzo Monti n. 55
Tribunale di Milano nn. 175884/5119/34

I.L.C.A. - S.r.l.
Milano, via Diodoro Siculo n. 24
Tribunale di Milano nn. 271535/7012/35

*Estratto di progetto di fusione per incorporazione
(ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)*

A) Società partecipanti alla fusione:

Soc. incorporante: Balestrini Chimica S.r.l. con sede in Milano, via V. Monti n. 55, Tribunale di Milano nn. 175884/5119/34, CCIAA Milano n. 965795;

Soc. incorporanda: I.L.C.A. S.r.l. con sede in Milano, via Diodoro Siculo n. 24, Tribunale di Milano nn. 271535/7012/35, CCIAA Milano n. 1249173.

B) Patti e condizioni che regolano la fusione:

1) la fusione verrà attuata mediante incorporazione della società I.L.C.A. S.r.l. nella Balestrini Chimica S.r.l., la quale attualmente già possiede il 100% delle quote della incorporanda I.L.C.A. S.r.l., con annullamento senza sostituzione di numero 98.000 quote da L. 1.000 della incorporanda I.L.C.A. S.r.l.

2) la fusione non comporta alcuna modificazione dello Statuto sociale della Balestrini Chimica S.r.l.;

3) le operazioni effettuate dalla Società incorporanda saranno imputate al bilancio della Società incorporante con effetto dal 1° gennaio 1996.

C) I progetti di fusione sono stati depositati per l'iscrizione nel registro delle imprese presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Milano in data 3 novembre 1995 ai numeri:

250083 reg. ordine per la Balestrini Chimica S.r.l. (incorporante);

250077 reg. ordine per la I.L.C.A. S.r.l. (incorporanda).

I progetti medesimi sono stati iscritti in data 3 novembre 1995 ai numeri:

250083 reg. ordine per la Balestrini Chimica S.r.l. (incorporante);

250077 reg. ordine per la I.L.C.A. S.r.l. (incorporanda).

p. Balestrini Chimica S.r.l.

L'amministratore unico: Balestrini Valerio

p. I.L.C.A. S.r.l.

L'amministratore unico: Balestrini Valerio

M-9015 (A pagamento).

ARPO - S.r.l.
(incorporante)

Milano, piazza Giovine Italia, 5

Capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato

Tribunale di Milano n.ri 319253/7968/3

ART PROGRAM - S.r.l.
(incorporanda)

Milano, via Vigeveno n. 5

Capitale sociale L. 80.000.000 interamente versato

Tribunale di Milano n.ri 189256/5387/6

*Estratto delibere di fusione
(art. 2502-bis C.C.)*

Si comunica che nelle assemblee in data 2 ottobre 1995 di cui ai verbali rispettivamente n. 109070/13459 e 109071/13460 di rep. entrambi a rogito notaio Alberto Roncoroni di Milano, le società Arpo S.r.l. e Art. Program S.r.l. hanno deliberato la fusione per incorporazione della Art. Program S.r.l. nella Arpo S.r.l., mediante annullamento di tutte le quote costituenti l'intero capitale sociale di L. 80.000.000 della società incorporanda previo concambio di dette quote con nuove quote di complessivo valore nominale di L. 80.000.000 godimento 1° gennaio 1996, della società incorporante che saranno emesse e di compendio dell'aumento di capitale della società incorporante a lire 110.000 contestualmente deliberato.

La società incorporante dalla data dell'atto di fusione subentrerà a tutti gli effetti alla società incorporanda.

Nessun trattamento particolare sarà riservato a soci o categorie di soci e nessun vantaggio particolare sarà riservato agli Amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Le assemblee straordinarie sono state depositate nel registro delle imprese presso il Tribunale di Milano in data 7 novembre 1995 rispettivamente ai numeri 251016 e 251030 d'ordine.

Milano, 7 novembre 1995

Notaio Alberto Roncoroni.

M-9020 (A pagamento).

BOITO SOCIETÀ FINANZIARIA - S.p.a.

Sede Milano, piazza Velasca n. 5

Capitale sociale L. 900.000.000 sottoscritto e versato

Tribunale di Milano reg. soc. n. 147414, vol. n. 3650, fasc. n. 14

Codice fiscale n. 03463300156

RAIMONDI - S.p.a.

Sede Rescaldina, via XXV Aprile n. 30

Capitale sociale L. 3.000.000.000, sottoscritto e versato

Tribunale di Milano reg. soc. n. 117079,

vol. n. 3037, fasc. n. 29

Codice fiscale n. 00897520151

Estratto atto di fusione

Con atto in data 3 ottobre 1995, n. 113707/9517 di repertorio a rogito dott. Mario Fugazzola notaio in Legnano, si è proceduto alla esecuzione di fusione delle società in ep. mediante incorporazione della seconda nella prima, in esecuzione delle rispettive deliberazioni del giorno 14 aprile e 21 aprile 1995, e sulla base dei rispettivi bilanci al 30 novembre 1994 (a' sensi di quanto previsto dal terzo comma dell'art. 2501-ter del Codice civile), e con effetto dalla data dell'atto.

È stato dato atto che, possedendo la società incorporante l'intero capitale della incorporata, la fusione non ha richiesto nessun aumento di capitale della incorporante, ma il solo annullamento, senza sostituzione, di tutte le azioni rappresentanti l'intero capitale della incorporata.

Nessun vantaggio particolare è stato riservato a favore degli amministratori delle due società interessate.

Il suddetto atto di fusione è stato iscritto nella Cancelleria società commerciali del Tribunale di Milano il 31 ottobre 1995 al nn. 248802/248800 reg. d'ord. Legnano, 8 novembre 1995.

Dott. Mario Fugazzola, notaio.

M-9034 (A pagamento).

PRIVATA DI PARTECIPAZIONI - S.p.a.

Sede legale in Milano, piazza Meda n. 1

Capitale sociale L. 1.000.000.000, interamente versato

Codice fiscale 03177230152

COMPAGNIA PRIVATA**DI FINANZA E INVESTIMENTI - S.p.a.**

Sede legale in Milano, piazza Meda n. 1

Capitale sociale L. 4.250.000.000 interamente versato

Codice fiscale 09237880159

Con atto in data 27 ottobre 1995 a rogito notaio Renato Giacosa al n. 18.046/2.693 di repertorio, registrato a Milano, atti pubblici, in data 30 ottobre 1995, iscritto alla Cancelleria del Tribunale di Milano in data 30 ottobre 1995 ai numeri 248581 e 248573 d'ordine, viene attuata la fusione per incorporazione della società Compagnia Privata di Finanza e Investimenti S.p.a. nella società Privata di Partecipazioni S.p.a.

La Privata di Partecipazioni S.p.a. possiede il 100% delle azioni della Compagnia Privata di Finanza e Investimenti S.p.a.

Proprio in considerazione del fatto che la Privata di Partecipazioni S.p.a. possiede tutte le azioni della Compagnia Privata di Finanza e Investimenti S.p.a. la prospettata operazione di fusione per incorporazione non comportò alcun aumento di capitale e concaambio.

In ottemperanza al primo comma del citato art. 2501-bis Codice civile si comunica quanto segue:

I. Società partecipanti alla fusione:

a) Società incorporante: Privata di Partecipazioni S.p.a., con sede legale in Milano, piazza F. Meda n. 1, codice fiscale e partita IVA 03177230152, iscritta al Tribunale di Milano al n. 122290/8144/40, iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano al n. 0659825;

b) Società incorporata: Compagnia Privata di Finanza e Investimenti S.p.a., con sede legale in Milano, piazza F. Meda n. 1, codice fiscale e partita IVA 09237880159, iscritta al Tribunale di Milano al n. 281483/7210/33, iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano al n. 1276795.

2. La Società incorporante modificò la propria denominazione assumendo quella di Compagnia Privata di Finanza e Investimenti S.p.a. conservando lo statuto, quanto alla parte restante, nel testo vigente.

3. Non applicabile ai sensi art. 2504-quinquies Codice civile.

4. Non applicabile ai sensi art. 2504-quinquies Codice civile.

5. Non applicabile ai sensi art. 2504-quinquies Codice civile.

6. Data o decorrenza dalla quale le operazioni della società incorporata Compagnia Privata di Finanza e Investimenti S.p.a. vennero imputate al bilancio della società incorporante, ivi inclusi gli effetti fiscali come previsto dall'art. 123, settimo comma TUIR: 1° novembre 1994.

7. Non venne previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

8. Non vennero previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Renato Giacosa, notaio.

M-9037 (A pagamento).

OFFICINE NOVELLINI - S.r.l.**IMMOBILIARE NOVELLINI - S.r.l.**

Delibera di fusione
(ex art. 2502-bis Codice civile)

Società partecipanti alla fusione:

Officine Novellini S.r.l. con sede Romanore di Borgoforte, via della Stazione n. 2, capitale sociale di L. 2.713.000.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Mantova al n. 7503 soc., codice fiscale e partita IVA 00605830205 (incorporante);

Immobiliare Novellini S.r.l. con sede Romanore di Borgoforte, via della Stazione n. 2, capitale sociale di L. 280.000.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Mantova al n. 6867 soc., codice fiscale e partita IVA 00531850204 (incorporanda).

Il progetto di fusione è stato depositato dall'incorporante e dall'incorporanda presso il Tribunale di Mantova il giorno 24 luglio 1995 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 179 in data 2 agosto 1995.

Modalità di attuazione della fusione: la fusione sarà attuata mediante incorporazione della Immobiliare Novellini S.r.l., interamente posseduta dalla incorporante, nelle Officine Novellini S.r.l., con annullamento senza sostituzione di n. 280.000 quote nominali L. 1.000 ciascuna della incorporanda Immobiliare Novellini S.r.l.

L'operazione non comporta quindi aumento di capitale della incorporante né conseguentemente alcun rapporto di cambio. Di conseguenza, ai sensi dell'art. 2504-quinquies Codice civile, non vengono redatte né allegate la relazione degli amministratori di cui all'art. 2501-quinquies Codice civile, né la relazione degli esperti di cui all'art. 2501-quinquies Codice civile.

Decorrenza della fusione: la fusione avrà decorrenza e produrrà tutti gli effetti, anche fiscali, dal 1° gennaio 1996.

Non esistono titoli diversi dalle quote ordinarie e non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci.

Non è previsto alcun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La delibera di fusione è stata depositata dall'incorporante e dall'incorporanda presso il Tribunale di Mantova il 28 ottobre 1995 rispettivamente ai numeri 8541 e 8542 d'ordine.

Mantova, 8 novembre 1995

Il notaio: dott. proc. Giampaolo Fabbri.

C-27264 (A pagamento).

L'EUROIMMOBILIARE - S.r.l.**IL CANTINONE - S.r.l.***Progetto di fusione*

L'Euroimmobiliare S.r.l. - Modugno, via C. Stella, 12, partita IVA 01360310724, reg. soc. n. 13644 e n. el. 177/82, incorpora il Cantinone S.r.l., Modugno, via De Gasperi, 37/a, partita IVA 02458070725, reg. soc. 12017, n. el. 528/80.

Progetto di fusione depositato il 31 ottobre 1995.

Non vi è rapporto di cambio.

Non vi sono particolari modalità di assegnazioni quote, né data dalla quale farle partecipare agli utili.

Gli effetti della fusione decorreranno dal 1° gennaio 1996.

Non vi sono vantaggi per particolari categorie di soci.

La fusione per incorporazione è giustificata da una notevole riduzione di costi amministrativi.

Modugno, 2 novembre 1995

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-27267 (A pagamento).

VALFINA - S.r.l.

(con un unico socio)

Sede Bergamo, via S. Francesco d'Assisi, 3/B

Capitale sociale L. 96.900.000

Iscritta al Tribunale di Bergamo n. 18123 reg. soc. e n. 17172 vol.

Codice fiscale 01294080161

IMS - S.p.a.

Sede Calcinato, via Beretta, 25

Capitale sociale L. 288.000.000

Iscritta al Tribunale di Bergamo n. 5424 reg. soc. e n. 4573 vol.

Codice fiscale 00220590160

Estratto delibere di fusione per incorporazione della Valfina S.r.l. nella IMS S.p.a. a rogio notaio Mario Donati di Clusone 28 settembre 1995 n. 85.777/32.521 di rep., reg. a Clusone l'11 ottobre 1995 al n. 1071 S.I. e 28 settembre 1995 n. 85.778/32.522 di rep. reg. a Clusone l'11 ottobre 1995 al n. 1070 S.I.

Le assemblee delle società suddette del 28 settembre 1995, hanno deliberato la fusione per incorporazione della società Valfina S.r.l. nella società IMS S.p.a.

Non sono previsti: rapporti di cambio né conguagli in denaro; le quote della società incorporanda, possedute interamente dalla incorporante, saranno annullate a seguito della fusione, che ai soli fini contabili e fiscali, produrrà i propri effetti dal 1° maggio 1995; alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci, vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione. Le delibere di fusione di entrambe le società sono state iscritte alla Cancelleria del Tribunale di Bergamo in data 26 ottobre 1995 al n. 41498 reg. ord. la Valfina S.r.l. e al n. 41500 reg. ord. la IMS S.p.a.

Bergamo, 30 ottobre 1995

dott. Mario Donati.

C-27271 (A pagamento).

SARTORI GIORGIO & FIGLI - S.r.l.

Arzignano (VI), via Seconda Strada Z.I. n. 73

Capitale sociale L. 80.000.000 interamente versato

Estratto del progetto di fusione per incorporazione (ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Sartori Giorgio & Figli S.r.l. con sede in Arzignano (VI), via Seconda Strada Z.I. n. 73, capitale sociale L. 80.000.000 i.v., iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 21943 reg. soc.;

società incorporanda: Sartori Giorgio S.r.l. con sede in Arzignano (VI), via Seconda Strada Z.I. n. 73, capitale sociale L. 300.000.000 i.v., iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 28076 reg. soc.

2. Il rapporto di cambio è determinato in n. 1 quota da nominali L. 1.000 della Sartori Giorgio & Figli S.r.l. per ogni n. 1 quota da L. 1.000 della Sartori Giorgio S.r.l. Non vi saranno conguagli in denaro.

3. Le quote della società incorporante verranno assegnate ai soci della società incorporata al momento dell'atto di fusione mediante iscrizione dei soci stessi nel libro soci dell'incorporante ed annullamento delle quote da essi possedute nel libro soci dell'incorporata.

4. Le quote attribuite ai soci dell'incorporata partecipano agli utili che matureranno dal 1° gennaio 1996.

5. Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio dell'incorporante ai fini contabili e fiscali a decorrere dal 1° gennaio 1996.

6. Non esistono particolari categorie di soci.

7. Non sono previsti benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

A norma dell'art. 2501-bis C.C. il presente progetto è stato depositato nel registro delle imprese del Tribunale di Vicenza in data 6 novembre 1995 n. 27093 reg. ord.

Arzignano, 26 ottobre 1995

L'amministratore unico: Sartori Cristiana

L'amministratore unico: Sartori Giorgio

C-27306 (A pagamento).

IMMOBILIARE FUCSIA - S.r.l.**RODANO AG. 1971 - S.r.l.**

Estratto dei verbali di assemblea straordinaria del 10 luglio 1995

Per Immobiliare Fucsia S.r.l., atto 10 luglio 1995, rep. 116798/10985 notaio Carlo Maria Giovenzana, omologato dal Tribunale di Monza in data 20 ottobre 1995 n. 4110, depositato presso sportello unificato CCIA in data 7 novembre 1995 per l'iscrizione nel registro società.

Per Rodano Ag. 1971 S.r.l., atto 10 luglio 1995, rep. 116797/10984 notaio Carlo Maria Giovenzana, omologato dal Tribunale di Monza in data 20 ottobre 1995 n. 4109, depositato presso sportello unificato CCIA di Monza in data 7 novembre 1995 per l'iscrizione nel registro società.

Società incorporante: Immobiliare Fucsia S.r.l., sede in Monza, via Osvalda, 11, capitale sociale L. 150.000.000 i.v., iscritta al Tribunale di Monza al n. 17504 reg. soc., codice fiscale 04738160151.

Società incorporanda: Rodano Ag. 1971 S.r.l., sede in Monza, via Osvalda, 8, capitale sociale L. 20.000.000. i.v., codice fiscale 03559680156.

La società incorporanda è partecipata al 100% dalla società incorporante; la fusione avverrà mediante incorporazione della partecipata.

Le operazioni delle società partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio della società incorporanda a decorrere dal 1° gennaio 1995; dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali.

Non sono previsti trattamenti particolari o privilegiati per categorie di soci e a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Monza, 7 novembre 1995

p. Immobiliare Fucina S.r.l.
L'amministratore: rag. Angelo Trabattori

p. Rodano Ag. 1971 S.r.l.
L'amministratore: rag. Angelo Trabattori

C-27308 (A pagamento).

ULTRAGAS - S.p.a.

ULTRAGAS ITALIANA - S.p.a.

APULIA GAS - S.r.l.

Estratto del progetto di fusione
(art. 2501-bis e 2540-quinquies C.C.)

Società partecipanti alla fusione:

Società incorporante: Ultragas Società per azioni con sede in Francavilla Mare (CH) - Contrada Pretaro n. 9 capitale sociale L. 9.990.000.000 interamente versato codice fiscale e partita I.V.A. n. 00092160696 iscritta al Tribunale di Chieti al n. 515/57 del Registro Società;

Società incorporanda: Ultragas Italiana Società per azioni con sede sociale in Francavilla Mare (CH) - Contrada Pretaro n. 9 capitale sociale L. 30.000.000.000 interamente versato codice fiscale e partita I.V.A. n. 00627200694 iscritta al Tribunale di Chieti al n. 1970 del Registro Società;

Società incorporanda: Apulia Gas Società a responsabilità limitata con sede in Bari - S.S. 271 Km. 7 + 800 capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato codice fiscale n. 03320870722 iscritta al Tribunale di Bari al n. 17396 del Registro Società n. 984/85 elenco;

Poiché la Società incorporante possiede l'intero capitale sociale delle Società incorporande si rende applicabile l'art. 2504-quinquies del Codice civile.

Le operazioni delle società incorporande saranno imputate al bilancio della società incorporanda dalla data del 1° gennaio 1996.

Nessun particolare trattamento viene riservato a specifiche categorie di soci, né viene proposto alcun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il presente progetto è stato depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Chieti in data 9 novembre 1995 e presso la Cancelleria del Tribunale di Bari in data 9 novembre 1995.

Roma, 10 novembre 1995

p. Ultragas S.p.a.
Il presidente: dott. Walter Zavatti

p. Ultragas Italiana S.p.a.
Il presidente: dott. Mario Piscopo

p. Apulia Gas S.r.l.
L'amministratore unico: Sisto Vittorio

S-23962 (A pagamento).

S.A.T.M.E. - S.p.a.

Società Alberghiera Turistica Mediterranea - S.p.a.

Sede sociale in Messina, via T. Cannizzaro, is. 224
Capitale sociale L. 12.500.000.000 interamente versato
Tribunale di Messina n. 505 registro società
C.C.I.A.A. di Messina n. 90162
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00152830832

I.T.A.S. - S.r.l.

Sede sociale in Messina, via N. Fabrizi, is. 224
Capitale sociale L. 99.000.000 interamente versato
Tribunale di Messina n. 9938 registro società
C.C.I.A.A. di Messina n. 140208
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01692030834

MERCATOR - S.r.l.

Sede sociale in Messina, via Dogli, is. 222
Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Messina n. 7547 registro società
C.C.I.A.A. di Messina 122881
Codice fiscale n. 80021450012
Partita I.V.A. n. 01523990834

Estratto delibera di fusione

Estratto della delibera di fusione per incorporazione, ai sensi del primo comma dell'art. 2502-bis C.c. della «I.T.A.S. S.r.l.» e della «Mercator S.r.l.» nella «S.A.T.M.E. S.p.a.», di cui ai verbali del 13 giugno 1995 redatti dal notaio dott. Giovanni Paderni, distinti rispettivamente con i numeri 47449, 47448 e 47447 di repertorio, omologati dal Tribunale di Messina in data 22 settembre 1995, per l'«I.T.A.S. S.r.l.» ed in data 20 settembre 1995 per la «S.A.T.M.E. S.p.a.» e la «Mercator S.r.l.», registrati alla V.G. ai numeri 890, 892 e 891 e depositati per l'iscrizione nel registro delle imprese presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Messina in data 10 ottobre 1995 e registrati rispettivamente ai numeri 7096, 7095 e 7094, registro d'ordine.

1. Con le deliberazioni anzidette, le rispettive assemblee dei soci delle Società partecipanti alla fusione hanno approvato:

a) il progetto di fusione così come è stato depositato presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Messina e pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 61 del 14 marzo 1995;

b) la fusione per incorporazione delle Società «I.T.A.S. S.r.l.» e «Mercator S.r.l.» nella «S.A.T.M.E. S.p.a.».

2. In dipendenza della deliberata fusione la «S.A.T.M.E. S.p.a.», ai sensi dell'art. 2504-bis C.C., subentrerà di pieno diritto in tutto il patrimonio delle incorporande: «I.T.A.S. S.r.l.» e «Mercator S.r.l.»; e, quindi, in tutte le attività e passività, nessuna esclusa, anche se posteriori alla data della situazione patrimoniale prevista dall'art. 2501-ter C.C.;

3. La situazione patrimoniale anzidetta è stata redatta, con l'osservanza delle norme del bilancio di esercizio, alla data del 31 ottobre 1994;

4. Poiché l'incorporante «S.A.T.M.E. S.p.a.» possiede tutte le quote costituenti il capitale sociale delle incorporande non si applicano le disposizioni dell'art. 2501-bis C.C., primo comma, n. 3, 4 e 5.

5. A seguito della presente operazione di fusione, lo statuto della società incorporante «S.A.T.M.E. S.p.a.» non verrà ulteriormente modificato. Le modifiche dipendenti dall'aumento del capitale sociale da L. 2.500.000.000 a L. 12.500.000.000, previste nel progetto di fusione anzidetto, sono state apportate a seguito del deliberato aumento di detto capitale, la cui assemblea straordinaria si è tenuta in data 20 febbraio 1995.

6. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504-bis, terzo comma, del codice civile, ai fini contabili, e dell'art. 123, settimo comma, del D.P.R. n. 917/86 ai fini fiscali, la fusione decorrerà dall'inizio dell'esercizio sociale della società incorporante in corso al momento dell'iscrizione in Tribunale dell'atto di fusione.

7. Le società partecipanti alla fusione hanno emesso esclusivamente azioni e quote sociali senza alcun vincolo e non è stato riservato alcun trattamento particolare non esistendo altre categorie di soci e di titoli.

8. A favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione non sono stati previsti trattamenti e vantaggi particolari.

S.A.T.M.E. S.p.A.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Olga Mondello

I.T.A.S. S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Dott. ing. Vincenzo Franzà

Mercator S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Dott. ing. Vincenzo Franzà

S-24097 (A pagamento).

AUTOCASSIA 83 - S.r.l.

Sede in Roma, via Trionfale n. 14115
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Tribunale di Roma n. 3544/83
Partita I.V.A. n. 01491901003

IMMOBILIARE C.U.M.A.D.I. - S.r.l.

Sede in Roma, via Trionfale n. 14143
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Tribunale di Roma n. 2634/70
Partita I.V.A. n. 00902461003

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della «Immobiliare C.U.M.A.D.I. S.r.l.» nella «Autocassia 83 S.r.l.» (art. 2501-bis del C.C.), depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese presso il Tribunale di Roma l'11 ottobre 1995.

1. Incorporante: «Autocassia 83 S.r.l.», con sede in Roma, via Trionfale n. 14115; Incorporanda: Immobiliare C.U.M.A.D.I. S.r.l., con sede in Roma, via Trionfale n. 14143.

2. Con decorrenza dalla operatività degli effetti civilistici della fusione, anche in funzione della stessa, si propone che la Società incorporante modifichi gli articoli quinto e venticinquesimo dello statuto sociale il cui nuovo testo è allegato al progetto di fusione.

3. 4. A seguito della fusione il capitale sociale della «Autocassia 83 S.r.l.» (incorporante) verrà aumentato da L. 20.000.000 a L. 40.000.000, diviso in quote come per legge, e sarà ripartito tra gli ex soci della «Immobiliare C.U.M.A.D.I. S.r.l.» (incorporanda) ed i soci della «Autocassia 83 S.r.l.» (incorporante) in ragione del 50% ciascuna. Le quote emesse in aumento del capitale saranno assegnate successivamente alla fusione ai soci risultanti dal libro soci dell'incorporanda entro 15 giorni dall'iscrizione dell'atto stesso nel registro delle imprese mediante iscrizione nel libro soci della incorporante.

5. 6. La fusione avrà efficacia civilisticamente dall'atto di fusione mentre, ai soli fini fiscali, contabili e dei rapporti fra le due Società, gli effetti decorreranno dal 1° ottobre 1995. Da tale data verranno imputate a bilancio della Società incorporante e partecipante agli utili le quote di nuova emissione.

7. 8. Non esistono categorie di soci e non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle Società partecipanti alla fusione.

p. Autocassia 83 S.r.l.

L'amministratore unico: Giuseppe Viggiano

p. Immobiliare C.U.M.A.D.I. S.r.l.

L'amministratore unico: Giuseppe Viggiano

S-23942 (A pagamento).

PROSCIUTTIFICIO S. MARGHERITA - S.r.l.

(con socio unico)

Sede in Guiglia (Modena), via Cattani 493, località Samone
Capitale sociale L. 2.000.000.000 versato
Iscritta al n. 12957 registro società del Tribunale di Modena

Estratto di deliberazione di fusione

Con atto notaio Silvio Vezzi di Modena 16 ottobre 1995 rep. 96067/12981, iscritto alla Cancelleria commerciale del Tribunale di Modena 3 novembre 1995 n. ord. 33504 e n. soc. 12957, l'assemblea straordinaria ha deliberato la fusione per incorporazione nella Finalim S.r.l. con sede in Modena, via Galilei 168, capitale sociale L. 250.000.000 versato, iscritta al n. 6964 registro società del Tribunale di Modena, sulla base delle situazioni patrimoniali di fusione al 30 giugno 1995 mediante annullamento senza sostituzione della quota di partecipazione al capitale sociale di L. 2.000.000.000 costituente l'intero capitale sociale dell'incorporanda, detenuta dall'incorporante, stabilendo che le operazioni dell'incorporanda siano imputate al bilancio dell'incorporante dal 1° gennaio 1995.

Notaio Silvio Vezzi.

S-24098 (A pagamento).

FINALIM - S.r.l.

Sede in Modena, via Galilei, 168
Capitale sociale L. 250.000.000 versato
Iscritta al n. 6964 registro società del Tribunale di Modena

Estratto di deliberazione di fusione

Con atto notaio Silvio Vezzi di Modena 16 ottobre 1995 rep. 96067/12982, iscritto alla Cancelleria commerciale del Tribunale di Modena 3 novembre 1995 n. ord. 33505 e n. soc. 6964, l'assemblea straordinaria ha deliberato la fusione per incorporazione nella Prosciuttificio S. Margherita S.r.l. con sede in Guiglia (Modena), via Cattani 493, località Samone, capitale sociale L. 2.000.000.000 versato, iscritta al n. 12957 registro società del Tribunale di Modena, sulla base delle situazioni patrimoniali di fusione al 30 giugno 1995 mediante annullamento senza sostituzione della quota di partecipazione al capitale sociale di L. 2.000.000.000 costituente l'intero capitale sociale dell'incorporanda, detenuta dall'incorporante, stabilendo che le operazioni dell'incorporante siano imputate al bilancio dell'incorporante dal 1° gennaio 1995.

Notaio Silvio Vezzi.

S-24099 (A pagamento).

INDUSTRIE FONTAUTO - S.p.A.

Sede a Boves

ALITIDREL - S.p.A.

Sede a Boves

Estratto di atto di fusione (ai sensi dell'art. 2504 Codice civile)

Con atto rogito notaio Ivo Grosso di Cuneo in data 14 settembre 1995, n. 61059/8313 di repertorio, registrato a Cuneo il 26 settembre 1995 al n. 1824, serie I.

La «Industrie Fontauto S.p.A.» e la «Altidrel S.p.A.», entrambe sedenti in Boves, via Cuneo 139, si sono dichiarate fuse mediante incorporazione della società «Altidrel S.p.A.» nella «Industrie Fontauto S.p.A.».

La fusione per incorporazione è avvenuta senza contropartita in quanto la società incorporante possedeva interamente le azioni della società incorporanda.

Le operazioni della incorporanda saranno imputate al bilancio dell'incorporante a decorrere dal 1° (primo) gennaio 1995; dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali di cui all'art. 123 del T.U.I.R. approvato con il D.P.R. n. 917 del 1986.

Non sono stati previsti trattamenti o vantaggi di cui ai punti 7 ed 8 dell'art. 2501-bis codice civile.

L'atto è stato depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Cuneo in data 2 ottobre 1995 ai numeri:

«Altidel S.p.a.»: 4412 registro d'ordine; 4174 registro società; 4955 fascicolo;

«Industrie Fontauto S.p.a.»: 4413 registro d'ordine; 3813 registro società; 4587 fascicolo.

Boves, 25 ottobre 1995

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Fontana Bruno

S-24100 (A pagamento).

ECO SVERNI - S.r.l.

SVERNI BRESCIA - S.r.l.

SVERNI VENEZIA - S.r.l.

Estratto dell'atto di fusione

1. Società incorporante: «Eco Sverni S.r.l.» con sede in Castegnato (BS), via Padana Superiore n. 18/20, registro società Tribunale di Brescia n. 46039, capitale sociale: L. 400.000.000 interamente versato, codice fiscale: 03134580178; società incorporate: «Sverni Brescia S.r.l.» con sede in Castegnato, via Padana Superiore n. 18/20, registro società Tribunale di Brescia n. 49103, capitale sociale L. 100.000.000 interamente versato, codice fiscale: 03186130179; Sverni Venezia S.r.l. con sede in Santa Maria di Sala (VE), via Salgari n. 12/d, registro società Tribunale di Venezia n. 34851, capitale sociale: L. 99.000.000 interamente versato, codice fiscale: 02459180275.

2. Poiché «Eco Sverni S.r.l.» possedeva alla data dell'atto di fusione tutte le quote costituenti l'intero capitale sociale delle società «Sverni Brescia S.r.l.» e «Sverni Venezia S.r.l.» non è stato determinato rapporto di cambio.

3. La fusione non ha comportato modifiche allo Statuto dell'incorporante.

4. Le operazioni delle società incorporate sono imputate al bilancio dell'incorporante «Eco Sverni S.r.l.» a far data dal 1° gennaio 1995, data da cui decorrono anche gli effetti fiscali ai fini delle imposte sui redditi.

5. Non sono stati proposti né speciali trattamenti a favore di particolari categorie di soci, né particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

6. L'atto di fusione stipulato il 9 ottobre 1995 aventi il notaio Mondello è stato iscritto nella Cancelleria del Tribunale di Venezia il 30 ottobre 1995 e nella Cancelleria del Tribunale di Brescia il 2 novembre 1995. Pertanto la data di effetto della fusione è il 2 novembre 1995.

Castegnato, 3 novembre 1995

Il presidente della Eco Sverni S.r.l.:
Paolo Busetto

S-24101 (A pagamento).

LEROI MERLIN ITALIA - S.p.a.

Sede in Torino, via Ettore de Sonnaz n. 19

Capitale sociale L. 1.500.000.000 versato

Iscritta presso la Cancelleria del Tribunale di Torino

al n. 1199/91 registro società

Codice fiscale n. 06080710012

TIGROL - S.r.l.

(con un unico socio)

Sede in Varese, via Vittorio Veneto n. 11

Capitale sociale L. 50.000.000 versato

Iscritta presso la Cancelleria del Tribunale di Varese

al n. 17332 registro società

Codice fiscale n. 01469930158

*Progetto di fusione (a sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)
per incorporazione di società interamente posseduta*

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporanda: Tigrol S.r.l. (con un unico socio) con sede in Varese, via Vittorio Veneto n. 11, con il capitale sociale di L. 50.000.000 versato, iscritta presso la Cancelleria del Tribunale di Varese al n. 17332 registro società, codice fiscale 01469930158;

società incorporante: Leroy Merlin Italia S.p.a. con sede in Torino, via Ettore de Sonnaz n. 19, con il capitale sociale di L. 1.500.000.000 versato, iscritta presso la Cancelleria del Tribunale di Torino al n. 1199/91 registro società, codice fiscale n. 06080710012.

2. Atto costitutivo: in allegato al presente progetto di fusione, sotto la lettera A), si riporta lo statuto della società incorporante, Leroy Merlin Italia S.p.a., che a seguito della fusione non subirà alcuna modificazione.

3. Rapporto di cambio: non esiste rapporto di cambio in quanto la società incorporante possiede una quota rappresentativa dell'intero capitale sociale della società incorporanda.

4. Data di effetto della fusione: gli effetti contabili e fiscali della fusione decorreranno dal 1° gennaio 1996. Dalla data così stabilita saranno imputati al bilancio della società incorporante tutte le operazioni compiute dalla società incorporanda, mentre gli effetti civilistici decorreranno dalla data dell'ultima iscrizione dell'atto di fusione, a sensi dell'art. 2504-bis, Codice civile.

5. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: non sussistono particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle quote cui è stato o verrà riservato un trattamento particolare o privilegiato.

6. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sono proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione particolari vantaggi.

Depositato presso il Tribunale di Torino, ufficio società, in data 8 novembre 1995 al n. 74600 per la società Leroy Merlin Italia S.p.a. e presso il Tribunale di Varese, ufficio società, in data 10 novembre 1995, al n. 10544 per la società Tigrol S.r.l. (con un unico socio).

Torino, 30 ottobre 1995

p. Leroy Merlin Italia S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Christophe Dubrulle

p. Tigrol S.r.l.
L'amministratore unico: Vincent Gentil

S-24102 (A pagamento).

**LATTERIA SOCIALE
COOPERATIVA CENTRO COVIOLO - S.c.r.l.**

Sede in Reggio Emilia, via F.lli Rosselli n. 79

Iscritta presso il Tribunale di Reggio Emilia al n. 1.113 registro società

*Estratto della deliberazione di fusione
(ai sensi dell'art. 2.502-bis Codice civile)*

La fusione è stata deliberata dalla società intestata con atto notaio Grasselli del 28 giugno 1995.

1. Alla fusione partecipano:

in qualità di società incorporante: Latteria Sociale Cooperativa Ghiarda S.c.r.l. con sede in Reggio Emilia Villa Rivalta, via Ghiarda 22, Tribunale di Reggio Emilia n. 766 partita IVA n. 00146690359;

in qualità di società incorporanda: Latteria Sociale Centro Coviolo S.c.r.l. con sede in via F.lli Rosselli n. 79 Reggio Emilia, Tribunale di Reggio Emilia n. 1.113 partita IVA n. 00144100351.

2. Conseguentemente alla fusione la nuova denominazione sociale sarà «Latteria Sociale Nuova Ghiarda S.c.r.l.» conservando la sede dell'incorporante.

3. La fusione non richiederà la determinazione di alcun rapporto di cambio nel rispetto del progetto di fusione.

4. L'efficacia della fusione avrà decorrenza dal 1° gennaio 1995.

5. Nessun trattamento particolare verrà riservato a particolari categorie di soci.

6. Nessun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

7. La deliberazione di fusione qui prodotta per estratto è stata depositata presso il registro delle imprese del Tribunale di Reggio Emilia in data 1° settembre 1995 registro d'ordine 12.780.

Reggio Emilia, 24 ottobre 1995

Il presidente: Tondelli Luigi.

S-24103 (A pagamento).

**LATTERIA SOCIALE *
COOPERATIVA CENTRO GHIARDA - S.c.r.l.**

Sede in Reggio Emilia, Villa Rivalta; via Ghiarda n. 22

Iscritta presso il Tribunale di Reggio Emilia al n. 766 registro società

*Estratto della deliberazione di fusione
(ai sensi dell'art. 2.502-bis Codice civile)*

La fusione è stata deliberata dalla società intestata con atto notaio Grasselli del 28 giugno 1995.

1. Alla fusione partecipano:

in qualità di società incorporante: Latteria Sociale Cooperativa Ghiarda S.c.r.l. con sede in Reggio Emilia Villa Rivalta, via Ghiarda 22, Tribunale di Reggio Emilia n. 766 partita IVA n. 00146690359;

in qualità di società incorporanda: Latteria Sociale Centro Coviolo S.c.r.l. con sede in via F.lli Rosselli n. 79 Reggio Emilia, Tribunale di Reggio Emilia n. 1.113 partita IVA n. 00144100351.

2. Conseguentemente alla fusione la nuova denominazione sociale sarà «Latteria Sociale Nuova Ghiarda S.c.r.l.» conservando la sede dell'incorporante.

3. La fusione non richiederà la determinazione di alcun rapporto di cambio nel rispetto del progetto di fusione.

4. L'efficacia della fusione avrà decorrenza dal 1° gennaio 1995.

5. Nessun trattamento particolare verrà riservato a particolari categorie di soci.

6. Nessun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

7. La deliberazione di fusione qui prodotta per estratto è stata depositata presso il registro delle imprese del Tribunale di Reggio Emilia in data 1° settembre 1995 registro d'ordine 12.781.

Reggio Emilia, 24 ottobre 1995

Il presidente: Cantagalli Alberto.

S-24104 (A pagamento).

MAFLIN IMMOBILIARE - S.r.l.

Sede in Milano, via Frua n. 9

Capitale L. 100.000.000 interamente versato

Iscritta alla Cancelleria del Tribunale di Milano

al n. 261425/6810/25 del registro società

Codice fiscale n. 08434030154

VANGUARD - S.r.l.

Sede in Milano, via Frua n. 9

Capitale L. 90.000.000 interamente versato

Iscritta alla Cancelleria del Tribunale di Milano

al n. 239675/6125/25 del registro società

Codice fiscale n. 05087750153

Rispettivamente con verbali di assemblea straordinaria del 12 ottobre 1995 del notaio Pasquale Iannello di Milano, rep. n. 105472/13528 e rep. 105471/13527, iscritte presso il Tribunale di Milano il 9 novembre 1995 rispettivamente ai numeri d'ordine 252542 e 252548, hanno deliberato la fusione per incorporazione delle società «Maflin Immobiliare S.r.l.» nella società «Vanguard S.r.l.».

Essendo la società Vanguard S.r.l. unica detentrica del capitale sociale della società incorporanda, la fusione avverrà senza scambio, con l'annullamento di tutte le quote della società incorporanda.

Non è previsto alcun trattamento particolare riservato a categorie speciali di soci, né alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Ai fini fiscali, le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1995.

Per effetto della fusione, la società incorporante subingerà di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della società incorporanda ed in tutte le ragioni, azioni, diritti, obblighi ed impegni di queste ultime di qualsiasi natura, nessun escluso ed eccezzuato, a termini dell'art. 2504 Codice civile.

Notaio Pasquale Iannello.

S-24105 (A pagamento).

NUOVA IMMOBILIARE PADANA - S.r.l.**LA FRASSANARA - S.r.l.**

Estratto del progetto di fusione (ex art. 2501-bis Codice civile) della società La Frassanara S.r.l. nella società Nuova Immobiliare Padana S.r.l.

1. Società incorporante: Nuova Immobiliare Padana S.r.l., sede Verona Strada della Ferriera n. 1. Capitale sociale L. 7.125.000.000 interamente versato. Tribunale c.p. Verona reg. soc. n. 6457 fac. n. 11336. Codice fiscale n. 00225790237; società incorporanda: La Frassanara S.r.l. Sede: Verona strada della Ferriera n. 1. Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato. Tribunale c.p. di Verona reg. soc. n. 13895 fac. n. 18796. Codice fiscale n. 01290360237.

2. La società Nuova Immobiliare Padana S.r.l. possiede l'intero capitale sociale di La Frassanara S.r.l. costituito in n. 2.000.000 quote del valore nominale di L. 1.000 cadauna che saranno annullate in seguito alla fusione per incorporazione.

3. Le operazioni della società incorporanda sono imputate, ai fini civilistici e fiscali, al bilancio della incorporante, a decorrere dal 1° gennaio dell'esercizio in cui verrà stipulato l'atto di fusione, data di inizio degli esercizi sociali di entrambe le società partecipanti alla fusione.

4. Non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci.

5. Dalla incorporazione non conseguono vantaggi a favore degli amministratori di alcuna delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese del Tribunale di Verona, in data 16 ottobre 1995, al n. 359211 reg. d'ord. ad opera della società incorporante Nuova Immobiliare Padana S.r.l., ed in data 16 ottobre 1995 al n. 359212 reg. d'ord. ad opera della società La Frassanara S.r.l., a norma dell'art. 2501-bis Codice civile.

Il presidente del Consiglio di amministrazione
della Nuova Immobiliare Padana S.r.l.:
Dott. Eugenio Giovanni Biasi

S-24106 (A pagamento).

LAGUNA - S.p.a.**LAGUNA DRAGAGGI - S.p.a.**

Estratto del progetto di fusione

La fusione avverrà per incorporazione in Laguna S.p.a., sede legale in Campagna Lupia (VE), Frazione Lova, via Romea n. 21, capitale sociale L. 3.520.000.000, interamente versato, Tribunale di Venezia n. 41529 reg. soc., di Laguna Dragaggi S.p.a., sede legale Campagna Lupia (VE), Frazione Lova, via Romea n. 21, capitale sociale L. 1.000.000.000, Tribunale di Venezia n. 43559 reg. soc.

Non si darà luogo a conambio di azioni, conguagli in denaro o aumento di capitale sociale dell'incorporante, essendo essa piena proprietaria della totalità delle azioni dell'incorporanda. Gli effetti della fusione decorreranno dalla data di esecuzione dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile.

A sensi dell'art. 2501-bis, primo comma, n. 6 del Codice civile, le operazioni dell'incorporanda saranno imputate al bilancio dell'incorporante dell'1° gennaio 1996. Secondo quanto previsto dall'art. 123, ultimo comma, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, gli effetti della fusione, ai fini delle imposte sui redditi, decorreranno dall'1° gennaio 1996. Non esistono particolari categorie di soci, né soci ai quali verrà riservato un trattamento particolare, né obbligazionisti.

Non sono previsti vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione da Laguna S.p.a. e Laguna Dragaggi S.p.a. presso il Tribunale di Venezia il 13 novembre 1995.

p. Laguna S.p.a.
Il presidente: dott. Romeo Chiarotto

p. Laguna Dragaggi S.p.a.
Il presidente: ing. Piergiorgio Baita

S-24124 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI**AMMORTAMENTI****Ammortamento assegni**

Il pretore di Milano con suo decreto in data 24 ottobre 1995 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

1) a.b. per L. 3.900.000 n. 2860186/04 tratto sulla Cassa Rurale ed Artigiana di Inzagio, c/c n. 725/46, firma di traenza del sig. Luigi Cremonesi;

2) a.b. per L. 4.000.000 n. 190774303 tratto sulla Banca Popolare di Milano, agenzia di Cernusco S/N, c/c n. 6931, firma di traenza sig. Giovanni Arigo.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Avv. Pietro Santoro.

M-9013 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Ivrea con decreto in data 21 ottobre 1995 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 275234399 tratto sul c/c n. 4157 della Banca Popolare di Novara, filiale di Ivrea, emesso da Gandolfi Aldo Antonino a favore della sig.ra Srivastava Nirmala, dell'importo di L. 13.000.000 (tredici milioni).

Opposizione giorni quindici.

Ivrea, 6 novembre 1995

Gandolfi Aldo Antonino.

T-2311 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Foggia il 2 agosto 1995 ha pronunciato l'ammortamento degli assegni bancari:

di L. 270.000 n. 1626773 tratto sul conto 242706 Banca della Capitanata emesso da Fabbiano Michele all'ordine Liquigas;

di L. 2.745.000 n. 9106852346 tratto sul conto 650114 Banca di Roma emesso da Fabbiano Michele all'ordine Liquigas;

di L. 1.456.700 n. 33689 tratto sul conto 271880 Banco di Napoli emesso da Martich Antonia all'ordine Liquigas.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Avv. Alessandro Palumbo.

C-27268 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Roma, con decreto del 20 ottobre 1995 ha dichiarato l'ammortamento degli assegni bancari:

A) n. 0247127907; n. 0247127908; n. 0247127909; n. 0247127910, emessi dal Banco Ambrosiano Veneto, agenzia P.zza Righi, c.c. n. 700, per un importo di L. 7.000.000 ciascuno;

B) n. 535372107; n. 535372108; n. 535372109; n. 535372110, emessi dalla Deutsche Bank, agenzia V.le Marconi, c.c. n. 030044, per un importo di L. 1.950.000 ciascuno,

tutti e otto a firma Cardì Anna Maria, all'ordine in bianco.

Opposizione entro quindici giorni.

Roma, 9 novembre 1995

Avv. Carlo Testa.

C-27303 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Roma, con decreto in data 6 settembre 1995, dichiara l'ammortamento degli assegni bancari numeri 7107803096 di L. 500.000 e 7107803097 di L. 600.000 rilasciati da Grasso Bruno sulla Banca Nazionale dell'Agricoltura, agenzia XX Settembre, 20 di Roma, all'ordine in bianco.

Opposizione giorni quindici.

Grasso Bruno.

S-23939 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Brescia, con decreto in data 12 ottobre 1995 ha pronunciato l'ammortamento degli assegni bancari n. 9424053419 di L. 743.000 e n. 9424053418 di L. 301.000 tratti sul c/c n. 6078 della Banca San Paolo di Brescia S.p.a., filiale di Pisogne, autorizzando il pagamento dell'importo degli assegni ammortati, in mancanza di opposizione, decorsi quindici giorni dalla presente pubblicazione.

p. Banca San Paolo di Brescia S.p.a.:
dott. Costantino Vitali - dott. Giacomo Sandrini

S-23953 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Brescia, con decreto in data 27 ottobre 1995 ha pronunciato l'ammortamento degli assegni circolari n. 0004572674 e 0004572675 entrambi dell'importo di L. 250.000 emessi il 14 settembre 1995 dalla Banca San Paolo di Brescia S.p.a., filiale di Odolo, autorizzando il pagamento in mancanza di opposizione, decorsi quindici giorni dalla presente pubblicazione.

p. Banca San Paolo di Brescia S.p.a.:
dott. Costantino Vitali - dott. Giacomo Sandrini

S-23954 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Brescia, con decreto in data 8 settembre 1995 ha pronunciato l'ammortamento degli assegni circolari n. 0004579182, 0005667383, 0005667384, 0005667385, tutti dell'importo di L. 1.000.000 ed emessi il 4 maggio 1995 dalla Banca San Paolo di Brescia S.p.a., agenzia Rodengo Saiano, autorizzando il pagamento dell'importo degli assegni ammortati, in mancanza di opposizione, decorsi quindici giorni dalla presente pubblicazione.

p. Banca San Paolo di Brescia S.p.a.:
dott. Costantino Vitali - dott. Giacomo Sandrini

S-23956 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Brescia, con decreto in data 12 ottobre 1995 ha pronunciato l'ammortamento degli assegni bancari n. 9424065875/03 di L. 17.250.000 e n. 9424065874/02 di L. 18.000.000 tratti sul c/c n. 3978 della Banca San Paolo di Brescia S.p.a., filiale di Pisogne, autorizzando il pagamento dell'importo degli assegni ammortati, in mancanza di opposizione, decorsi quindici giorni dalla presente pubblicazione.

p. Banca San Paolo di Brescia S.p.a.:
dott. Costantino Vitali - dott. Giacomo Sandrini

S-23957 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Roma in data 6 novembre 1995 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 15084274.10 di L. 10.000.000 tratto in data 30 giugno 1995 sulla Banca Popolare Adriese da Sit Oil S.r.l. e negoziato presso la Banca di Roma S.p.a. da Benazer 1983 S.n.c.

Per opposizione giorni quindici.

p. Banca di Roma S.p.a.:
Panzironi - Ceccarelli

S-23966 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Verona con suo decreto del 19 ottobre 1995 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 1593901 tratto da Sahara Export di Checcherini Andrea & C. sul c/c n. 680 della BNL, dipendenza di Scandicci (FI), in favore di Marmi Lanza S.p.a., per un importo di L. 9.000.000 (nove milioni).

• Opposizione legale entro quindici giorni.

Verona, 3 novembre 1995

Destri Bruno.

S-23980 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Napoli in data 25 settembre 1995 ha pronunciato l'ammortamento di due assegni bancari da L. 1.590.000 ciascuno entrambi emessi a Napoli con date 13 novembre 1995 e 11 dicembre 1995 a firma Silvestri Domenico all'ordine di Ponzo Domenico tratti sulla Cariplo agenzia 2 di Napoli numeri 06400083399/07 e 06400083400/08.

Opposizione quindici giorni.

Avv. Giuseppe d'Acunto.

S-23990 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Torino - sezione di Susa con decreto 31 ottobre 1995 ha dichiarato l'ammortamento di n. 4 cambiali emesse a Bussoleno il 22 luglio 1989 tutte dell'importo di L. 1.680.000 ciascuna con scadenza 22 settembre 1990, 22 ottobre 1990, 22 marzo 1993, 22 luglio 1993 a favore di A.F.I. Torino S.r.l. - debitori Faure Elio e Pittalis Mariuccia, Sauze d'Oulx, via Moncrò 6, garantite da ipoteca iscritta sulla Conservatoria dei registri immobiliari di Susa ai nn. 5057/540 del 27 luglio 1989.

Termine per opposizione trenta giorni.

Li, 8 novembre 1995

Avv. Giovanni Pelissero.

T-2321 (A pagamento).

Ammortamento cambiario**TRIBUNALE CIVILE DI COSENZA***Istanza per ammortamento di titoli cambiari*

Illustrissimo Presidente, il sottoscritto Pietramala Antonio, nato a Cosenza il 6 giugno 1954, ed elettivamente domiciliato alla via Fruguele n. 35/a presso lo studio dell'avv. Renato Anania, (Omissis).

1) cambiale di L. 1.728.090 scadenza 23 giugno 1986; 2) cambiale di L. 1.728.090 scadenza 23 maggio 1986; 3) cambiale di L. 1.728.090 scadenza 23 aprile 1986; 4) cambiale di L. 1.728.090 scadenza 23 marzo 1986; 5) cambiale di L. 1.728.090 scadenza 23 febbraio 1986; 6) cambiale di L. 1.728.090 scadenza 23 gennaio 1986; 7) cambiale di L. 1.728.090 scadenza 23 dicembre 1985; 8) cambiale di L. 1.728.090 scadenza 23 novembre 1985; 9) cambiale di L. 1.728.090 scadenza 23 ottobre 1985; 10) cambiale di L. 1.728.090 scadenza 23 settembre 1985; 11) cambiale di L. 1.728.090 scadenza 23 agosto 1985; (Omissis).

Il presidente del Tribunale civile di Cosenza, letto il ricorso che precede, visti gli atti, visto l'art. 2016 del Codice civile, pronuncia l'ammortamento dei titoli di credito sopra descritti; ordina che il presente decreto venga pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Cosenza, 18 settembre 1995. Il Presidente: (firma illeggibile) - Il Cancelliere: (firma illeggibile).

Antonio Pietramala.

C-27297 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Roma con decreto del 6 novembre 1995 ha decretato l'ammortamento di n. 37 effetti cambiari ciascuna dell'importo di L. 540.000 ed in bollo di L. 7.000 tutte emesse a Roma il 6 novembre 1986 con scadenza a partire dal 20 dicembre 1988 al 20 dicembre 1991 a favore della Al Eol S.p.a. emessi da Cartoni Renato e Saracino Rosa.

Opposizione trenta giorni.

Avv. Pietro Amura.

C-27300 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Roma in data 6 novembre 1995 ha pronunciato l'ammortamento del pagherò cambiario emesso a Milano il 12 febbraio 1993 per L. 1.100.000 con scadenza 18 settembre 1994 da Lazzari Giampaolo e Cavazzin Susanna all'ordine di Gabetti Mutuicasa S.p.a. Milano.

Per opposizione giorni trenta.

p. Banca di Roma - S.p.a.
Panzironi - Ceccarelli

S-23967 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Torino con decreto in data 29 settembre 1995 ha dichiarato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 348532-02 di L. 5.000.000 emesso dalla Banca Popolare di Novara, agenzia 5/75 di Torino, al nome di Mosca Rosario e Parrino Caterina.

Opposizione giorni novanta.

Torino, 13 ottobre 1995

Mosca Rosario.

T-2312 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Palermo con provvedimento del 13 ottobre 1995 ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 400081500 emesso il 16 febbraio 1995 dalla Banca Commerciale Italiana, agenzia n. 4 di Palermo, con scadenza il 17 luglio 1995 per un valore nominale di L. 31.000.000, autorizzando l'istituto emittente a rilasciarne duplicato in assenza di opposizione.

Opposizione nei modi e termini di legge.

Avv. Giuseppe Sireci.

C-27293 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il pretore di Brescia, con decreto in data 8 settembre 1995 ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito n. 4/00147829 di L. 10.000.000, emesso il 14 febbraio 1995 dalla Banca San Paolo di Brescia S.p.A., filiale di Rezzato con scadenza 14 agosto 1995, autorizzando la banca emittente a rilasciare duplicato, decorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione, salvo opposizioni nei termini di legge.

p. Banca San Paolo di Brescia - S.p.A.:
dott. Costantino Vitali - dott. Giacomo Sandrini

S-23955 (A pagamento).

Ammortamento certificato azionario

Il presidente del Tribunale di Napoli il 27 ottobre 1995 ha pronunciato l'ammortamento del certificato azionario n. 00738 relativo a n. 15.000 azioni di valore nominale di L. 1.000 (mille) della società Cirio intestata a Claudio Ignacio Signorini da Napoli.

Opposizione trenta giorni dalla pubblicazione.

Dott. proc. Antonio Fusco.

S-24042 (A pagamento).

Ammortamento polizze di pegno

Il pretore di Torino con decreto del 2 agosto 1995 ha pronunciato l'inefficacia delle seguenti polizze di pegno.

polizza n. 962433-96 emessa il 9 gennaio 1995 per L. 2.000.000 presentatore Angeli Renato;

polizza n. 962427-90, emessa il 9 gennaio 1995, per L. 13.000.000 presentatore Angeli Renato.

Opposizione nei termini di legge.

Torino, 7 novembre 1995

Il richiedente: (firma illeggibile).

T-2316 (A pagamento).

Ammortamento buoni fruttiferi

Il pretore di Larino con decreto in data 27 ottobre 1995, ha pronunciato l'ammortamento dei buoni fruttiferi al portatore n. 731063.11 di L. 10.000.000 recante n. 2 cedole da L. 352.500 e n. 731062.10 di L. 15.000.000 recante n. 2 cedole da L. 528.750 entrambi emessi dal Banco di Napoli, ag. di Larino il 25 ottobre 1994, con scadenza a 18 mesi.

Larino, 4 novembre 1995

Teresina Saltarelli.

C-27294 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Aggiunta di cognome**

Il Ministro di grazia e giustizia con decreto in data 23 settembre 1995 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Bacchio Alberto, nato il 26 agosto 1946 a Firenze, residente in Firenze, via A. Saffi n. 28, ha chiesto di poter aggiungere il cognome «Berardi».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Firenze, 2 novembre 1995

Bacchio Alberto.

F-1133 (A pagamento).

Abbandono di cognome

Il Ministro di grazia e giustizia con decreto in data 7 ottobre 1995 ha autorizzato i coniugi Ciardo Rocco e Cucinelli Maria Donata, residenti in Gagliano del Capo (LE) alla via Pitagora n. 15, a pubblicare la domanda tendente ad ottenere il cambiamento del cognome del figlio minore Cucinelli-Ciardo Carmelo, nato a Zurigo (CH) l'11 maggio 1980, in quello di «Ciardo» in modo che per l'avvenire si possa chiamare Ciardo Carmelo.

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Gagliano del Capo, 27 ottobre 1995

Ciardo Rocco - Cucinelli Maria Donata.

C-27296 (A pagamento).

Abbandono di cognome

Il Ministro di grazia e giustizia, con decreto in data 11 febbraio 1995 ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale si chiede che Mascara Calcagno Maria Paola, nata a Piazza Armerina l'8 agosto 1974, residente in Civitavecchia, sia autorizzata ad abbandonare il cognome d'origine per conservare solo quello «Calcagno».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Avv. Pietro Messina.

C-27302 (A pagamento).

Aggiunta di cognome

Il procuratore generale presso la C.A. di Venezia con decreto in data 23 settembre 1995 ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale si chiede che Castellani Silvia nata a Bologna Venezia il 17 giugno 1988, residente a Lonigo, sia autorizzata ad aggiungere al proprio cognome quello «Covolato».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Lonigo, 3 novembre 1995

Legale rappresentante della minore:
Trevisan Anna

C-27304 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Firenze con decreto in data 17 ottobre 1995 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Lepri Paolo e Valenza Maria Assunta hanno chiesto di poter cambiare il nome del proprio figlio adottivo Claudio Robert Tudor nato a Bucarest il 22 luglio 1989 e residente in Campiglia M., via di Cafaggio, 19, in quello di «Robert».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Campiglia M., 7 novembre 1995

Lepri Paolo - Valenza Maria Assunta.

F-1134 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Firenze con decreto in data 6 ottobre 1995 ha autorizzato la pubblicazione della domanda sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana con la quale i coniugi Cerchia Mario e Magrini Annalisa hanno chiesto di poter cambiare il nome del proprio figlio adottivo Aleksei Andreevich nato a Penza - Russia il 9 marzo 1992 residente a Firenze, via Romana, 45 in quello di «Francesco».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Cerchia Mario - Magrini Annalisa.

F-1135 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Firenze con decreto in data 30 settembre 1995 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale O'Brien Linda Katherine ha chiesto, per conto del proprio figlio minore Parziale Felice, nato a Firenze il 3 ottobre 1987 ivi residente in via Mulina di Sant'Andrea, il cambiamento del nome Felice in quello di «Nicolas».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Firenze, 7 novembre 1995

Linda Katherine O'Brien.

F-1137 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale di Reggio Calabria ha rilasciato in data 19 ottobre 1995 il decreto che autorizza la sottoscritta Princi Maria Carmela nata a Laganadi (RC) il 1° luglio 1964 e residente in La Loggia (TO), viale Arrigo Maina 30/66, a fare inserire nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica la domanda con la quale ha chiesto il cambio del proprio nome da Princi Maria Carmela in «Princi Carmen».

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

La Loggia, 7 novembre 1995

Princi Maria Carmela.

T-2314 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Con decreto in data odierna il procuratore generale della Repubblica di Salerno ha autorizzato la pubblicità — ex art. 158 R.D. 9 luglio 1938, n. 1238 — della richiesta del cambiamento del nome di Petrosino Maria Olegovna, nata a Mosca (RSFSR) il 26 novembre 1981 e residente in Mercato San Severino alla via Molino Gelso, 4, in quello di «Mascia».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Salerno, 23 ottobre 1995

Petrosino Luigi.

C-27292 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Con decreto in data odierna il procuratore generale della Repubblica di Salerno ha autorizzato la pubblicità — ex art. 158 R.D. 9 luglio 1938, n. 1238 — della richiesta del cambiamento del nome di Papa Aleksei Nicolaeievich, nato a Mosca (RSFSR) il 22 ottobre 1982 e residente in Mercato San Severino alla via Trieste, 19, in quello di «Alessio».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Salerno, 23 ottobre 1995

Papa Antonio.

C-27295 (A pagamento).

Cambiamento di nomi

Il procuratore generale della Repubblica di Reggio Calabria ha autorizzato in data 20 ottobre 1995 i coniugi Tripodi Miguel Angel e Zito Maria Catena, entrambi residenti in Gioia Tauro, via Nazionale 111 n. 259/P, a pubblicare la domanda per cambiamento nomi del proprio figlio minore nato a Gioia Tauro l'8 dicembre 1989 da Ndreia, Angelo in «Andrea Angelo Pierluigi».

Opposizione trenta giorni.

Tripodi Miguel Angel - Zito Maria Catena.

S-23988 (A pagamento).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA****Dichiarazione di morte presunta**

Il Tribunale di Roma, con sentenza 27-29 settembre 1994, ha dichiarato la morte presunta di Romeo Pasquale, nato a Reggio Calabria il 15 dicembre 1931, alla data del 31 dicembre 1981.

Avv. Andrea Tani.

C-27301 (A pagamento).

LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA

LLOYD ROMA S.M.S.

Liquidazione coatta amministrativa

Si comunica che, con provvedimento del 6 giugno 1995, l'ISVAP, Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo, ha autorizzato la chiusura della procedura di L.C.A. della Lloyd Roma s.m.s. ai sensi dell'art. 23 legge 9 gennaio 1991, n. 20.

Termine per eventuali contestazioni venti giorni.

Il commissario liquidatore: avv. Alessandro Pazzaglia.

C-27298 (A pagamento).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

AVVISI D'ASTA

MINISTERO DELLE FINANZE Dipartimento del Territorio Direzione Compartimentale del Territorio Regione Emilia-Romagna e Marche Sezione staccata per i Servizi demaniali di Parma

Avviso d'asta per la vendita di beni mobili e materiali ferrosi di proprietà del Patrimonio dello Stato a norma del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si rende noto che il giorno 12 dicembre 1995 alle ore 10 in una sala (Salone degli Asini) del Palazzo degli Uffici finanziari di via Garibaldi n. 20 - Parma, dinanzi al sottoscritto Direttore della Sezione staccata demanio di Parma o ad un suo delegato, quale rappresentante dell'Amministrazione del demanio dello Stato, si procederà alla vendita, ai pubblici incanti, con il metodo della estinzione di candela vergine, ai sensi dell'art. 74 del Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio, per la Contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, dei sottoelencati beni mobili e materiali:

Comuni di Boretto (Reggio Emilia) e Pontelagoscuro (Ferrara). beni del Magistrato per il Po, titolare diretto per conto del Ministero lavori pubblici.

Descrizione: vecchi natanti con relativi accessori e materiali vari: n. 5 draghe (Adda, Mincio, Lambro, Secchia, Parma); n. 5 idrogetti (Persico, Alborella, Brazzino, Cobise, Temolo); n. 1 rimorchiatore (Venezia); n. 4 motobarche (Boretto, Viadana, Chris Craft, Donzella); n. 1 barca da 100 tonn. per trasporto materiali; n. 1 betta fango; n. 1 betta nafta (Sermide); n. 13 zatterini cilindrici accoppiati; n. 9 zatterini cilindrici accoppiati con coperta; n. 45 zatterini a scafo tipo olandese; n. 4 barche portiere; n. 2 barche per darsene; n. 78 tubazioni con supporti a forcella; n. 54 tubazioni senza flangia; n. 24 tubazioni galleggianti; n. 11 tubazioni con snodo sferico. Il tutto depositato sulla sponda destra del Po presso il Cantiere Officina di Boretto dell'Azienda Regionale Navigazione Interna, ad eccezione della betta nafta Sermide che risulta a deposito presso la banchina dell'A.R.N.I. di Pontelagoscuro.

Prezzo base d'asta: L. 78.100.000.

Deposito a garanzia delle offerte L. 7.810.000; deposito per spese d'asta, contrattuali e di registrazione da versare entro cinque giorni dalla data di aggiudicazione, il cui importo sarà comunicato dall'Ufficiale rogante.

CONDIZIONI GENERALI

Art. 1. — L'asta sarà tenuta col metodo della estinzione della candela vergine, secondo le norme dell'art. 74 del Regolamento dell'Amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Art. 2. — L'asta rimarrà aperta dalle ore 10 alle ore 11, per la presentazione dei documenti di ammissione e sarà dichiarata deserta se, trascorsa tale ora, non si saranno presentati concorrenti.

Art. 3. — Saranno ammessi a partecipare alla gara tutti coloro che dimostreranno la propria capacità di impegnarsi per contratto. A tale fine, ciascun concorrente all'asta, oltre a comunicare il numero di codice fiscale:

a) se partecipa per proprio conto deve esibire un certificato della competente Procura della Repubblica, attestante l'esistenza a suo carico di condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrattare, nonché un certificato della competente Cancelleria del Tribunale, dal quale risulti, oltre la data ed il luogo di nascita, che il concorrente stesso non è interdetto, inabilitato o fallito e che a suo carico non vi sono in corso procedure per la dichiarazione di alcuno di tali stati;

b) se partecipa per conto di altre persone fisiche dovrà esibire, oltre ai documenti di cui al punto a), anche l'originale procura speciale;

c) se partecipa per conto di ditte individuali o società di fatto, deve esibire — oltre ai documenti di cui al punto a) — anche un certificato della competente Camera di commercio dal quale risultino le generalità della persona che — in base agli atti depositati — ha la rappresentanza e che, nei confronti della ditta o società non pende alcuna procedura fallimentare o di liquidazione;

d) se partecipa per conto di una persona giuridica (ditta, società, ente, ecc.) dovrà esibire, oltre agli idonei documenti comprovanti la rappresentanza legale, anche quelli comprovanti la volontà del rappresentato di acquistare i beni per la cui vendita è indetta la gara (delibera del competente organo). Per le società commerciali in particolare deve essere prodotta la copia autentica dell'atto costitutivo e dello statuto (se prescritto), il certificato della Cancelleria del Tribunale — di data non anteriore a 2 mesi da quella del presente avviso — da cui risulti, oltre la legale rappresentanza, la dichiarazione che la società trova nel pieno possesso dei propri diritti e che la copia dello statuto e dell'atto costitutivo esibita è conforme a quella vigente.

Art. 4. — Saranno anche ammesse le offerte per persona da nominare. L'offerente per persona da nominare dovrà avere i requisiti necessari per essere ammesso all'incanto ed effettuare i depositi intestati a se stesso. Avvenuta l'aggiudicazione, dovrà dichiarare la persona per la quale ha agito, rimanendo sempre garante della medesima. La dichiarazione potrà essere fatta dall'offerente ed accettata dalla persona dichiarata all'atto dell'aggiudicazione mediante sottoscrizione del verbale d'incanto oppure potrà essere fatta ed accettata al più tardi entro tre giorni da quello del verbale di aggiudicazione mediante scrittura privata con firme autenticate dal notaio. Qualora l'aggiudicatario non facesse la dichiarazione nei termini e nei modi prescritti o dichiarasse persone incapaci di contrattare o non legittimamente autorizzate o le persone dichiarate non accettassero l'aggiudicazione, l'aggiudicatario sarà considerato, a tutti gli effetti di legge, come vero ed unico acquirente.

Art. 5. — Per essere ammesso alla gara ciascun concorrente dovrà fornire la prova di aver depositato, a garanzia dell'offerta, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, una somma pari ad un decimo del prezzo posto a base d'asta, in numerario od in titoli del debito pubblico dello Stato al valore corrente in borsa.

Art. 6. — L'asta sarà aperta sul prezzo base di L. 78.100.000. Le offerte per essere valide devono essere fatte ai sensi dell'art. 74 del Regolamento dell'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità dello Stato e della legge 3 aprile 1942, n. 388, in aumento al prezzo base come appresso.

La prima offerta non dovrà superare le L. 7.810.000 (settemilioniottocentodiecimila) né essere inferiore a detta cifra. Le successive offerte dovranno essere almeno pari alla prima o ai suoi multipli. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di colui che avrà fatto la maggiore offerta che risulterà definitiva.

Art. 7. — Non si procederà ad aggiudicazione e l'asta sarà dichiarata deserta se non si avranno offerte valide di almeno due concorrenti.

Art. 8. — Il verbale di aggiudicazione definitiva, che avrà gli effetti del contratto di compravendita, sarà senz'altro obbligatorio per l'aggiudicatario a tutti gli effetti di legge, mentre per l'Amministrazione del Demanio dello Stato lo diverrà dopo che sia intervenuta la prescritta approvazione. Il verbale di aggiudicazione non potrà essere approvato se non dopo la acquisizione d'ufficio della certificazione prefettizia di cui alla legge 13 settembre 1982, n. 646 e successive integrazioni e modifiche, concernenti le disposizioni in materia di lotta alla delinquenza mafiosa (circ. n. 1/2433 U.L. dell'8 giugno 1983 del Ministero di Grazia e Giustizia).

Art. 9. — Il prezzo di vendita dovrà essere versato in unica soluzione presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Parma, con imputazione al cap. 2360 dello stato di previsione di entrata dell'esercizio finanziario in corso entro dieci giorni dalla data della notifica all'aggiudicatario dell'intervenuta approvazione del verbale di aggiudicazione. Il deposito fatto a garanzia dell'offerta sarà imputato in conto del prezzo di aggiudicazione.

Art. 10. — I beni sopra descritti vengono alienati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a corpo, compresi eventuali oneri attivi e passivi, con l'obbligo da parte dell'aggiudicatario di sorvegliare ed agire per scongiurare qualsiasi danno ecologico dovesse verificarsi dopo la aggiudicazione, in seguito ad una eventuale piena del fiume Po, naturalmente prima della loro rimozione dal sito dove risultano posteggiati. La vendita è altresì vincolata all'osservanza delle condizioni previste dal capitolato mod. D (annessi al regolamento approvato con R.D. 17 giugno 1909, n. 454), del quale assieme agli altri documenti potrà essere presa visione presso la Sezione staccata di Parma della Direzione Compartmentale del Territorio per le Regioni Emilia-Romagna e Marche, tutti i giorni, meno i festivi dalle ore dieci alle ore dodici.

Art. 11. — All'atto dell'aggiudicazione, nel verbale d'incanto, l'aggiudicatario dovrà eleggere domicilio a tutti gli effetti nel comune di Parma.

Art. 12. — Le spese d'asta, comprese quelle di stampa e di inserzione nei giornali dell'avviso, nonché quelle di registrazione e trascrizione, saranno interamente a carico dell'aggiudicatario dei beni. Ad aggiudicazione divenuta definitiva, e previa dimostrazione da parte dell'aggiudicatario degli effettuati versamenti di tutte le somme dovute all'Eranio, l'Amministrazione provvederà alla consegna per il tramite degli Uffici Tecnici Erariali di Reggio Emilia e Ferrara, dei beni oggetto della gara, mediante redazione di apposito verbale.

Art. 13. — Ai concorrenti che non si siano resi aggiudicatari ed a coloro che non siano stati ammessi alla gara, i depositi eseguiti saranno restituiti dietro ordine firmato dal presidente dell'asta.

Avvertenze: si procederà a termini degli artt. 353 e 354 del vigente codice penale contro chiunque, con violenza e minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisse o turbasse la gara, ovvero ne allontanasse gli offerenti e contro chiunque si astenesse dal concorrere per danaro o per altra utilità a lui o ad altri data o promessa.

Parma, 30 ottobre 1995

Il direttore dell'ufficio:
dott. ing. Giuseppe Guadagnoli

C-27270 (A pagamento).

COMUNE DI BOSCO CHIESANUOVA (Provincia di Verona)

*Avviso d'asta per la vendita di immobile
sito nel territorio del comune di Bosco Chiesanuova*

Il sindaco in esecuzione della deliberazione del consiglio comunale n. 139 del 31 ottobre 1995 rende noto che il giorno 12 del mese di dicembre alle ore 11 presso la sede Municipale di Bosco Chiesanuova, si procederà alla vendita con il sistema dell'asta pubblica, con offerte segrete secondo l'art. 73, lettera c) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni, del seguente bene sito in questo comune: edificio posto in via Mons. Lercaro e distinto al catasto fabbricati del comune di Bosco Chiesanuova, partita n. 1001192, sezione A, foglio 17, mappale n. 573, di mq 233,73 di superficie coperta. Il prezzo a base d'asta è fissato in L. 250.000.000.

Chi intende partecipare, potrà chiedere informazioni presso la segreteria comunale.

Il sindaco: on.le Bonato Mauro.

C-27307 (A pagamento).

BANDI DI GARA

COMUNE DI FIRENZE Settore Funzionale Provveditorato

Bando di gara - Procedura ristretta

1. Ente appaltante: comune di Firenze, Settore funzionale provveditorato, piazzale delle Cascine n. 12 - 50144 Firenze (telefono n. 2768725 - telefax n. 2768743).

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata, con le procedure e modalità di cui al decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

Procedura accelerata per consentire l'aggiudicazione delle forniture prima dell'inizio dell'anno 1996.

Le condizioni di fornitura sono riportate nei capitolati speciali depositati e visibili presso l'ufficio provveditorato.

3.a) Luogo di consegna: cucine di scuole ed altri istituti indicati nei suddetti capitolati (per la carne ed il pollame anche asili nido);

b) oggetto dell'appalto: generi alimentari, alcuni suddivisi in due lotti uguali individuati sulla base della ripartizione del territorio comunale in due zone denominate rispettivamente «A» e «B» dove sono ubicate le cucine presso le quali dovranno avvenire le consegne.

Consistenza e importo (I.V.A. compresa) approssimativi delle forniture per ciascun lotto (solo per le cucine scolastiche):

Lotti I - II:

kg 11.500 carne vitellone posteriore;

kg 750 carne vitellone anteriore;

kg 8.500 carne vitella latte posteriore,

L. 307.000.000;

Lotto III:

kg 3.300 arista suino «Bologna», L. 42.900.000;

Lotto IV - V:

kg 6.500 petti di pollo;

kg 8.500 busti di pollo;

kg 3.250 fesa tacchino;

kg 2.000 cosce di pollo con anca,

L. 140.000.000;

Lotto VI - VII:

- kg 98.000 frutta fresca;
- kg 45.000 verdure fresche;
- kg 45.000 patate;
- kg 2.000 legumi secchi;
- kg 270 pinoli,

L. 388.000.000;

Lotti VIII - IX:

- kg 40.000 pane, L. 110.000.000;

Lotti X:

- kg 8.800 parmigiano reggiano, L. 220.000.000;

Lotti XI:

- kg 50.000 pomodori pelati, L. 50.000.000;

Lotti XII:

- kg 39.000 pasta di semola;
- kg 2.200 tagliatelle all'uovo;
- kg 5.500 pastina all'uovo,

L. 74.400.000;

Lotti XIII:

- kg 22.500 riso, L. 49.500.000;

Lotti XIV:

- l 320.000 acqua minerale, L. 70.400.000;

Lotti XV:

- n. 140.000 uova, L. 21.000.000;

c) potranno essere presentate offerte per uno o più dei lotti messi in gara.

4. Termine di consegna: anno solare 1996: primo periodo gennaio-luglio; secondo periodo settembre-dicembre.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: alla gara sono ammessi a presentare offerta anche raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992.

Alle imprese associate non è ammessa la partecipazione anche come singole imprese.

6.a) Termine per il ricevimento delle richieste di partecipazione: 27 novembre 1995;

b) indirizzo al quale dovranno essere inviate, in lingua italiana: vedi punto 1.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: 15 dicembre 1995.

Le ditte concorrenti dovranno presentare le cauzioni provvisorie richieste nei capitolati e nella lettera d'invito.

9. Condizioni minime per le ditte concorrenti: le richieste di partecipazione dovranno essere accompagnate da:

1) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, rilasciata con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestante che l'impresa non si trova in nessuna delle situazioni di esclusione previste dall'art. 11 del citato decreto legislativo n. 358;

2) certificato di iscrizione alla Camera di commercio da cui risulti il numero di attività;

3) idonee dichiarazioni bancarie;

dichiarazione riportante l'importo e l'elenco delle forniture della stessa gamma merceologica effettuate negli ultimi tre anni (1992-1993-1994) e il relativo fatturato che dovrà essere per ciascun anno almeno pari a quello dei lotti per i quali si richiede di concorrere, da dimostrare come indicato all'art. 14, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/92.

Le forniture effettuate per il comune di Firenze saranno accertate d'ufficio;

dichiarazioni con cui la ditta attesti, per i primi cinque lotti, di essere in grado di operare il sezionamento della carne e del pollame in un locale provvisto di autorizzazione sanitaria situato entro un raggio di km 30 dal centro di Firenze, fornendone adeguata documentazione entro dieci giorni dall'aggiudicazione, pena la revoca della stessa, ed indicando, oltre all'ubicazione, anche l'attrezzatura a disposizione con particolare riferimento all'organizzazione commerciale e distributiva compresi mezzi e personale;

dichiarazione con cui la ditta attesti, per i lotti VI e VII, di avere la disponibilità di un deposito, in regola con tutte le disposizioni di legge vigenti in materia, situato nella regione Toscana, fornendone adeguata documentazione entro dieci giorni dall'aggiudicazione, pena la revoca della stessa, ed indicando, oltre all'ubicazione, quanto richiesto per la carne ed il pollame.

Il comune si riserva di invitare le ditte richiedenti a integrare o chiarire i certificati e i documenti presentati.

10. Criterio di aggiudicazione: art. 16, lettera a) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

11. Le richieste di invito non sono vincolanti per la stazione appaltante.

12. Data di spedizione del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 6 novembre 1995.

Li, 6 novembre 1995

p. Il sindaco

L'assessore al provveditorato: avv. Franco Favara

Il segretario generale: dott. Giovanni Antinori.

F-1131 (A pagamento).

COMUNE DI PONTASSIEVE (Provincia di Firenze)

Via Tanzini, 30

Tel. 055/8360.1 - Fax 8369244

Estratto avviso di gara

L'amministrazione comunale rende noto che è indetta una licitazione privata per la fornitura di 100.000 litri di gasolio per gli impianti di riscaldamento per gli anni 1996 e 1997.

L'importo complessivo presunto è fissato in L. 104.600.000 oltre I.V.A. di legge così suddiviso fra i due anni:

anno 1996 L. 52.300.000;

anno 1997 L. 52.300.000.

Le richieste di invito alla gara redatte su carta legale in lingua italiana, secondo le indicazioni riportate nel bando integrale di gara, indirizzate al sindaco del comune di Pontassieve, dovranno pervenire entro le ore 12 del 6 dicembre 1995.

Il bando integrale è pubblicato presso l'albo pretorio comunale.

Pontassieve, 7 novembre 1995

Il sindaco: Mauro Perini.

F-1136 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA MEYER - FIRENZE*Bando di gara - Procedura ristretta*

1. Azienda Ospedaliera Meyer, via D'Annunzio, 29 - Firenze, tel. 5662266, fax 5662319.

2. Servizio assicurativo per la copertura dei rischi diversi: incendio fabbricati e contenuto, furto e rapina a cassaforti e portavalori, furto contenuto, responsabilità civile, tutela giudiziaria, infortuni cumulativa, responsabilità civile veicoli, elettronica tutti i rischi, infortuni automezzo proprio, kasko mezzo proprio.

Servizio previsto nell'allegato I del decreto legislativo n. 157/95 categoria 6 n. 812.

3-4. Sono ammesse a partecipare imprese prestatori di servizi assicurativi aventi sede in uno Stato aderente all'Unione europea ed in regola con la normativa vigente nel Paese di appartenenza.

5. Non è ammessa la presentazione di offerte parziali ovvero di varianti rispetto allo schema di polizza di contratto già predisposto dall'ente.

6-7-8. Durata del contratto: cinque anni.

9. Sono ammessi raggruppamenti d'impresa ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95.

10.a) Procedura accelerata motivata dal carattere provvisorio delle coperture assicurative attuali in scadenza il prossimo 31 dicembre 1995;

b) termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: 28 novembre 1995;

c) indirizzo cui inviare le domande di partecipazione: Ufficio protocollo - Azienda ospedaliera Meyer, via G. D'Annunzio, 29 - 50135 Firenze.

Domande a mezzo di plico postale raccomandato o agenzia di recapito autorizzata, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante.

Nel caso di raggruppamento la domanda dovrà essere sottoscritta da tutti i prestatori che lo costituiscono e ciascuno di questi dovrà dichiarare la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 Codice civile con le altre imprese raggruppate;

d) lingua italiano.

11. Termine entro cui saranno inviati gli inviti a presentare offerta: 30 novembre 1995.

12-13. Condizioni minime: le imprese dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione:

a) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/95;

b) di essere in possesso dei requisiti di cui agli articoli 13 e 14 del decreto legislativo n. 157/95, in ordine alle capacità finanziarie, economiche e tecniche in relazione alla esecuzione degli appalti in oggetto.

A dimostrazione di quanto sopra le società dovranno presentare, unitamente alla domanda di partecipazione:

1) idonee dichiarazioni bancarie contenenti l'attestazione che la società ha sempre fatto fronte ai propri impegni con regolarità e puntualità;

2) dichiarazione di disponibilità a dotarsi, al momento della stipula del contratto, di idonea struttura avente sede nella provincia di Firenze per la gestione e la liquidazione dei sinistri;

3) dichiarazione di aver realizzato nell'anno 1993, un incasso premi per il totale dei rami danni non inferiore a 600 miliardi in lire italiane o equivalente nella valuta del Paese di appartenenza.

14. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: l'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 23, primo comma, lettera a) del decreto legislativo n. 157/95, prezzo più basso, risultante dalla sommatoria dei premi unitari relativi per singolo rischio.

15. Altre informazioni: potranno essere richieste all'Ufficio affari generali e legali - Azienda ospedaliera Meyer.

16. Data di invio del bando: 6 novembre 1995.

17. Data di ricevimento del bando: 6 novembre 1995.

Firenze, 6 novembre 1995

Il direttore generale: dott.ssa Gabriella Rossi

F-1138 (A pagamento).

**MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA
E DELLA TECNICA «LEONARDO DA VINCI»**

Ente appaltante: Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica «Leonardo da Vinci» - via San Vittore, 21 - 21123 Milano - Tel. 02/48555.1 - Fax 02/48010016 - Telex 353114 MNSTLV I.

Modalità: licitazione privata in conformità al D.Lgs. n. 157/199 che verrà aggiudicata ai sensi dell'art. 23, comma 1), lettera a) d. medesimo decreto.

Oggetto dell'appalto: servizio di vigilanza notturna e telecontrollo presso la sede del Museo.

Durata dell'appalto: dal 1° gennaio 1996 al 31 dicembre 1998

Importo a base d'appalto: servizio di vigilanza: L./h. 37.500 i.e. fabbisogno orario presunto complessivo: 18.360 ore; telecontrollo L./mese 700.000 i.e. per 36 mesi.

Spesa complessiva: L. 713.700.000 i.e.

Le richieste di partecipazione (non vincolanti per l'Ente appaltante), corredate di tutti i documenti previsti nel bando integrali, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 4 dicembre 1995 presso l'indirizzo di cui al punto 1).

Il bando integrale è disponibile presso l'Ufficio Tecnico dell'Ente appaltante ed è stato trasmesso all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CEE in data 7 novembre 1995.

Il presidente: Roberto De Matti

M-9016 (A pagamento).

COMUNE DI BRESSO

Bresso (MI), via Roma 25
Tel. 61455253 - Telefax 6100886

Bando di gara

Questo Comune intende affidare, mediante gara di licitazioni privata a procedura ristretta ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157 attuativo della Direttiva CEE n. 92/50, l'appalto di durata quadriennale del servizio di pulizia degli edifici pubblici (CPC 874).

L'entità del servizio e le modalità di svolgimento dello stesso sono disciplinate da apposito capitolato speciale che è a disposizione presso il Comune - Settore Demanio e Patrimonio.

Il capitolato speciale prevede la suddivisione del lavoro in 3 (tre) lotti con l'indicazione degli importi annui al netto dell'I.V.A. per ciascun singolo lotto così come segue: lotto A L. 126.534.000; lotto B L. 86.860.000; lotto C L. 197.458.000.

Le imprese interessate per essere invitate alla gara dovranno presentare richiesta in carta legale con allegata certificazione di iscrizione alla camera di commercio.

Possono presentare offerta anche le imprese riunite in associazione temporanea o consorzio.

L'offerta presentata vincolerà la ditta per 120 (centoventi) giorni dalla data fissata per l'invio dell'offerta stessa.

Le domande di partecipazione, redatte in bollo ed in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 14 dicembre 1995 al seguente indirizzo: Comune di Bresso - Area Finanziaria - Settore Demanio e Patrimonio - Via Roma 25 - 20091 - Bresso (MI).

Le lettere di invito per la partecipazione alla gara saranno inviate entro il termine del 15 gennaio 1996.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 6 novembre 1995.

Il capo Area Finanziaria: rag. Aldo Toso.

M-9017 (A pagamento).

CONSIGLI DEGLI ORFANOTROFI E DEL PIO ALBERGO TRIVULZIO DI MILANO

Avviso di gara esperte

Ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358, si rende noto che in data 12 luglio 1995 sono state esperte le seguenti licitazioni private:

pannolini per incontinenza (dalla data di aggiudicazione al 30 giugno 1996) L. 772.500.000 più IVA;
carni bovine in confezione sottovuoto e carni suine congelate (lonza) (dalla data di aggiudicazione al 31 dicembre 1996) L. 840.000.000 più IVA;

prodotti avicoli (dalla data di aggiudicazione al 31 dicembre 1996) L. 234.000.000 più IVA;

formaggi da tavola (dalla data di aggiudicazione al 31 dicembre 1996) L. 258.000.000 più IVA.

A dette gare sono state invitate le seguenti ditte:

pannolini per incontinenza: 1) Artsana, 2) Zuliani Mirella, 3) Fater, 4) Farmex, 5) Angelini, 6) Santex, 7) Molnykce;
carni bovine e suine: 1) Zaro Carni, 2) F.lli Schellino, 3) F.lli Catalani, 4) Adda Avicola Alim., 5) Alessio, 6) Bonometti, 7) Agriluice;
formaggi da tavola: 1) Matteazzi, 2) Fasolo, 3) Brescialat, 4) Dragoni, 5) Dac.

Ditte aggiudicatrici:

pannolini per incontinenza: 1) Artsana S.p.a. - SS dei Giovi km 7 - 22070 Casnate (CO) condizione di aggiudicazione: ribasso del 15% sui prezzi base di capitolato;

carni bovine e suine: 1) Zaro Carni S.p.a. - V.le Busto Arsizio n. 201 - 21015 Lonate Pozzolo (VA) condizione di aggiudicazione: ribasso dell'1,20% sui prezzi base di capitolato;

prodotti avicoli: 1) Maggioni Giuseppe - Via Soloro n. 30 - 22053 Galbiate (CO) condizione di aggiudicazione: ribasso del 4,90% sui prezzi base di capitolato;

formaggi da tavola: 1) Matteazzi S.r.l. - Via Marosticana n. 81/97 - 36030 Povolario di Dueville (VI) condizione di aggiudicazione: ribasso del 5,7% sui prezzi base di capitolato.

Il presidente: dott. Caludio Cogliati

Il segretario generale: avv. Amilcare Resti

M-9024 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO Settore Servizi e Lavori Pubblici

Avviso di gara di appalto

(ai sensi del D.Lgs. n. 406 del 19 dicembre 1991)

È indetta, con esclusione di offerte in aumento, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994 così come modificato dall'art. 7 della legge n. 216 del 2 giugno 1995 di conversione del D.L. n. 101 del 3 aprile 1995 una gara mediante licitazione privata per:

Appalto n. 235/95 - Residenza sanitaria assistenziale di Via Mecenate. Progetto struttura per anziani per 120 posti residenziali al centro diurno. Importo a base d'appalto L. 13.881.851.921.

Le opere da eseguire sono così suddivise:

opere prevalenti:

a) edili ed affini, importo L. 9.578.703.071, categoria A.N.C. 2;

opere scorparabili:

b) impianti elettrici ed affini, importo L. 1.436.148.850, categoria A.N.C. 5c;

c) impianti idrotermosanitari di condizionamento e termici, importo L. 1.450.000.000, categoria A.N.C. 5a;

d) impianti idrico cucina e lavanderia, importo L. 1.148.000.000, categoria A.N.C. 5b;

e) impianti elevatori, importo L. 269.000.000, categoria A.N.C. 5d.

Possono partecipare alla gara le imprese in possesso dell'iscrizione alla cat. prevalente A.N.C. n. «2» con classifica a partire da L. 15 miliardi.

È consentita la presentazione di offerte da parte di associazioni temporanee di imprese ai sensi dell'art. 22 e seguenti del D.Lgs. n. 406/1991.

La domanda di partecipazione, in carta da bollo da L. 15.000, redatta in lingua italiana, con l'indicazione del numero d'appalto e del numero di codice fiscale, indirizzata al Settore Servizi e Lavori Pubblici e corredata, del certificato (in fotocopia) di iscrizione alla categoria A.N.C. prevalente e alle altre categorie A.N.C. indicate per le opere scorparabili in caso di associazione del tipo verticale nonché delle dichiarazioni successivamente verificabili richieste nel bando integrale di gara in pubblicazione sul B.U.R.L. del 15 novembre 1995, dovrà pervenire, pena l'esclusione, al Settore Servizi e Lavori Pubblici - Ufficio Protocollo - Via Pirelli, 39 - XII piano - C.a.p. 20124 Milano entro e non oltre le ore 16 del giorno 20 dicembre 1995.

Non si effettua servizio telefax.

Il direttore di settore f.f.: dott. Rita Amabile

M-9026 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO Settore Servizi e Lavori Pubblici

Avviso di gara di appalto

(ai sensi del D.P.C.M. n. 55 del 10 gennaio 1991)

È indetta, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994 così come modificato dall'art. 7 della legge n. 216 del 2 giugno 1995 di conversione del D.L. n. 101 del 3 aprile 1995 una gara mediante licitazione privata per:

1) Appalto n. 248/95 - Riordino generale interno, sostituzione dei serramenti, rifacimento degli intonaci e rivestimento delle facciate dell'edificio scolastico di v.le Romagna, 16/18 sede di scuola elementare Zona 11 manutenzione periodica.

Opere da imprenditore edile ed affini:

Importo a base d'appalto L. 1.677.832.092.

Categoria prevalente A.N.C. richiesta n. «2» per importo adeguato.

La domanda di partecipazione, in carta da bollo da L. 15.000, redatta in lingua italiana, con l'indicazione del numero d'appalto e del numero di codice fiscale, indirizzata al Settore Servizi e Lavori Pubblici e corredata del certificato (in fotocopia) di iscrizione all'A.N.C. nonché delle dichiarazioni successivamente verificabili, richieste nel bando integrale di gara in pubblicazione sul B.U.R.L. del 15 novembre 1995, dovrà pervenire, pena l'esclusione, al Settore Servizi e Lavori Pubblici - Ufficio Protocollo - Via Pirelli, 39 - XII piano - C.a.p. 20124 Milano entro e non oltre le ore 16 del giorno 11 dicembre 1995.

Non si effettua servizio telefax.

Il direttore di settore f.f.: dott. Rita Amabile

M-9027 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO Settore Servizi e Lavori Pubblici

Avviso di gare di appalto

(ai sensi del D.P.C.M. n. 55 del 10 gennaio 1991)

È indetta, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994 così come modificata dall'art. 7 della legge n. 216 del 2 giugno 1995 di conversione del D.L. n. 101 del 3 aprile 1995 una gara mediante licitazione privata per:

1) Appalto n. 247/95 - Ristrutturazione della centrale A.P. «Salem».

Opere edili.

Importo a base d'appalto L. 1.731.965.521.

Categoria prevalente A.N.C. richiesta n. «2» per importo adeguato.

2) Appalto n. 251/95 - Potenziamento della rete di fognatura nelle vie Ruellai, Pelitti, Solone, Esiodo e v.le Monza da Monte San Gabriele a via Columella.

Importo a base d'appalto L. 3.254.999.343.

Categoria A.N.C. richiesta n. «10a» per importo adeguato.

La domanda di partecipazione, per ciascuna gara, in carta da bollo da L. 15.000, redatta in lingua italiana, con l'indicazione del numero d'appalto e del numero di codice fiscale, indirizzata al Settore Servizi e Lavori Pubblici e corredata del certificato (in fotocopia) di iscrizione all'A.N.C. nonché delle dichiarazioni successivamente verificabili, richieste nel bando integrale di gara in pubblicazione sul B.U.R.L. del 15 novembre 1995, dovrà pervenire, pena l'esclusione, al Settore Servizi e Lavori Pubblici - Ufficio Protocollo - Via Pirelli, 39 - XII piano - C.a.p. 20124 Milano entro e non oltre le ore 16 del giorno 11 dicembre 1995.

Non si effettua servizio telefax.

Il direttore di settore f.f.: dott. Rita Amabile

M-9028 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE Azienda Regionale U.S.L. 4

Bando per la gara a procedura ristretta - Licitazione privata per l'acquisizione, in locazione «Operativa», di un'apparecchiatura per tomografia assiale computerizzata.

1. Amministrazione aggiudicatrice: regione Piemonte - Azienda Regionale U.S.L. 4 - Strada dell'Arrivore n. 25/a - 10154 Torino - Tel. 011/2399-627 - Fax 011/2420347.

2.a) Procedura di aggiudicazione: ristretta licitazione privata.

3.a) Luogo della consegna: Presidio ospedaliero «G. Bosco» piazza del Donatore di Sangue, 3 - Torino;

b) natura e quantità dei prodotti da fornire locazione di n. 1 apparecchiatura per tomografia assiale computerizzata (T.A.C.) e assistenza tecnica e manutenzione.

4. Termine di consegna: sessanta giorni dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione.

5. Forma giuridica per raggruppamento di fornitori: associazione consorzio.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: ore 12 del 14 dicembre 1995;

b) indirizzo: v. punto 1);

c) lingua: italiano.

Domanda in bollo, con modalità art. 7, nono comma, decreto legislativo n. 358/1992. Sulla busta indicare: «Domanda di partecipazione per la fornitura in locazione di apparecchiatura per tomografia assiale computerizzata (T.A.C.)».

7. Termini entro il quale saranno inviati gli inviti a presentare offerta: entro quindici giorni dalla scadenza di cui al punto 6.a).

8. Condizioni minime: vanno allegati alla domanda di partecipazione, pena l'esclusione se mancante anche uno solo documento dichiarazioni, con firma autenticata, e documenti su:

a) inesistenza di cause di esclusione previste dall'art. 11, decreto legislativo n. 358/1992;

b) iscrizione nei registri come da art. 12, decreto legislativo n. 358/1992;

c) bilanci o estratti dei bilanci dell'impresa relativi agli esercizi 1992-1993-1994, e dichiarazione del legale rappresentante, con firma autenticata, concernente: fatturato globale, con esclusione dell'invito a tale fatturato è inferiore a lire un miliardo annui, ed elenco, con relativi fatturati, delle forniture effettuate, nello stesso periodo, quali quelli oggetto dell'appalto (fornitura in locazione di apparecchiatura T.A.C.)

d) il numero delle persone dedicate all'assistenza tecnica e la loro ubicazione geografica;

e) documentazione dimostrativa degli elementi di cui all'art. 14 primo comma, del decreto legislativo n. 358/1992, lettere a), b), c), e) ed f).

9. Criteri di aggiudicazione della fornitura: offerta economicamente più vantaggiosa, art. 16, primo comma, lett. b), decreto legislativo n. 358/1992, valutata in base ai seguenti elementi:

a) prezzo: fino a un massimo di punti 50;

b) valore tecnico: fino a un massimo di punti 45;

c) assistenza: fino a un massimo di punti 5.

10. Altre indicazioni:

importo presunto della fornitura: L. 1.700.000.000 più I.V.A.

durata: anni cinque, dal giorno successivo alla stipulazione del contratto;

cauzioni: per la partecipazione alla gara, cauzione provvisoria di L. 5.000.000 (cinquemilioni), da versarsi in denaro o in titoli di Stato e garantiti dallo Stato presso l'Istituto Bancario San Paolo, agenzia n. 20, via Cimara, 87 - Torino, sostituibile con fidejussione bancaria o polizza assicurativa fidejussoria di durata non inferiore a 180 giorni.

Per l'aggiudicatario: cauzione definitiva pari al 5% dell'importo netto del contratto.

11. Data di spedizione del bando: 7 novembre 1995.

12. Data di ricezione del bando: 7 novembre 1995.

Il direttore generale superiore:
dott. Piero Paolo Filippi

T-2322 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE

Azienda Sanitaria U.S.L. N. 17

Savigliano (CN), via Ospedali, 14

Tel. (0172) 719159-60-61-73 - Fax (0172) 719166

Estratto avvisi di gara

Questa U.S.L. rende noto che sono state indette le seguenti gare a procedura aperta:

Direttiva CEE 36/93:

fornitura per 12 mesi di materiali per radiografia medica - Importo presunto di L. 793.000.000 suddiviso in due lotti;

fornitura per 24 mesi di combustibili per riscaldamento - Importo presunto di L. 1.570.000.000 suddiviso in due lotti;

fornitura per 24 mesi di gas medicali - Importo presunto L. 570.000.000 suddiviso in due lotti;

fornitura per 12 mesi di presidi per incontinenti - Importo presunto di L. 1.350.000.000 suddiviso in due lotti.

Decreto legislativo 157/95:

servizio per 24 mesi di lavaggio e stiratura biancheria piana e capi confezionati in uso presso i presidi sanitari - Importo presunto L. 3.500.000.000 in unico lotto;

servizio per 24 mesi di ristorazione degenti e mense dipendenti - Importo presunto di L. 9.000.000.000;

servizio per 24 mesi di pulizia e sanificazione - Importo presunto di L. 5.800.000.000 in unico lotto;

servizio per 36 mesi di assistenza tutelare per handicappati gravi - Importo presunto L. 4.200.000.000 in unico lotto;

servizio per 36 mesi di ritiro e smaltimento rifiuti - Importo presunto di L. 1.440.000.000 in unico lotto.

Le informazioni e la relativa documentazione può essere richiesta al servizio provveditorato economato entro le ore 12 del giorno 7 dicembre 1995.

Il bando integrale di gara è stato spedito a mezzo fax all'ufficio pubblicazioni ufficiali della CEE in data 6 novembre 1995.

Il direttore generale supplente:
dott. Francesco Macagno

T-2325 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA C.T.O./C.R.F. M. ADELAIDE (Azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione)

Torino, via Zuretti, 29

Tel. 011/6933.1 - Fax 6636542

Bando di gara ad appalto concorso per la fornitura di protesi articolari

In esecuzione alla deliberazione n. 865/PR del 6 novembre 1995 del direttore generale supplente è indetta gara ad appalto concorso per la fornitura di protesi articolari occorrenti ai Presidi C.T.O. e Maria Adelaide in Torino, per la durata di 12 mesi.

La fornitura è suddivisa in quattro categorie, rispettivamente:

categoria A - Protesi d'anca cementate per primo impianto - comprendente n. 7 lotti funzionali di materiale protesico. Importo presunto complessivo per 12 mesi L. 1.200.000.000 I.V.A. compresa;

categoria B - Protesi d'anca cementate per primo impianto - comprendente n. 9 lotti funzionali di materiale protesico. Importo presunto complessivo per 12 mesi L. 1.600.000.000 I.V.A. compresa;

categoria C - Protesi da reimpianto, - comprendente n. 7 lotti funzionali di materiale protesico. Importo presunto complessivo per 12 mesi L. 500.000.000 I.V.A. compresa;

categoria D - Protesi di ginocchio - comprendente n. 3 lotti funzionali di materiale protesico. Importo presunto complessivo per 12 mesi L. 1.200.000.000 I.V.A. compresa.

La gara avverrà secondo la normativa prevista da D.Lgs. 24 luglio 1992, n. 358, nonché secondo la normativa prevista in materia di contabilità generale dello Stato per quanto applicabile. La procedura di aggiudicazione prescelta a lotti separati, è quella prevista dall'art. 16, primo comma, lett. b), del succitato D.Lgs., in base alla valutazione dei seguenti elementi in capo ad ogni lotto:

qualità materiale protesico 45 punti;
prezzo 55 punti.

Alla gara sono ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 358/92. Tale raggruppamento dovrà risultare da scrittura privata autenticata da allegare alla domanda di partecipazione. L'invito a presentare le offerte verrà spedito entro centoventi giorni dal termine di ricezione delle domande di partecipazione. Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana dovranno essere inviate al seguente indirizzo: «Azienda Ospedaliera CTO/CFR/Maria Adelaide - Ufficio protocollo, via Zuretti, 29 - 10126 Torino».

La domanda di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione rilasciata nelle forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15, con la quale la ditta attesta sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dalle lettere a), b), d) ed e), dell'art. 11 del D.Lgs. n. 358/92;

2) certificato in originale o copia autenticata di iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. o ad analogo registro professionale di Stato europeo per i non residenti, di data non anteriore a tre mesi dal termine ultimo di presentazione della domanda;

3) almeno una idonea dichiarazione bancaria (art. 13, D.L. n. 358/92);

4) dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara realizzata negli ultimi tre esercizi (1992-1993-1994);

5) dichiarazione che dimostri quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 358/92, lettere a) e b);

6) dichiarazione che il produttore del materiale protesico che la ditta offrisse è adeguatamente assicurato per eventuali danni ai pazienti derivanti da difetti di produzione, e/o di progettazione (rottura di componenti per difetto del materiale o usura ingiustificata).

Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del trentasettesimo giorno non festivo a partire dalla data di spedizione del presente bando all'ufficio pubblicazioni della Comunità europea, avvenuta il 6 novembre 1995.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio provveditorato dell'Azienda Ospedaliera, tel. 011-6933299/6933651, via Zuretti, 29 - Torino, in orario di ufficio (sabato e festivo chiuso). Le domande di partecipazione non saranno vincolanti per l'Amministrazione appaltante.

Il direttore generale supplente:
dott. Gaetano Colucci

T-2324 (A pagamento).

COMUNE DI PIANEZZA (Provincia di Torino)

Tel. 011/9664774 - Fax 011/9676271

È indetta gara licitazione privata per il servizio di pulizia degli edifici comunali per gli anni 1996-1997. Importo a base di gara L. 283.744.100 oltre I.V.A. soggetto ad un unico ribasso percentuale ai sensi dell'art. 89, lett. a), del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e art. 73, lett. c), e art. 76, comma primo, secondo e terzo, del R.D. stesso.

Le richieste di invito in bollo dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 28 novembre 1995 al comune di Pianezza, via IV Novembre n. 21 - 10044 Pianezza, a mezzo posta o fax o corso particolare.

Gli avvisi integrali sono pubblicati sul B.U.R.P. del 31 ottobre 1995 e all'albo pretorio dal 30 ottobre 1995 nonché rettificati sul B.U.R.P. del 15 novembre 1995 e all'albo pretorio dal 15 novembre 1995.

v. Il segretario gen.le supp.:
(firma illeggibile)

Il funzionario direttivo
Serv. finanz.: (firma illeggibile)

v. Il sindaco: (firma illeggibile)

T-2327 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Avviso di gara

Si rende noto che l'Istat indice, ai sensi del D.P.R. n. 573 del 18 aprile 1994 e del proprio regolamento per la gestione finanziaria, economica e patrimoniale, una licitazione privata per la stampa e spedizione di circa n. 8.000.000 di pagine di modelli di rilevazione a modulo continuo occorrenti per le rilevazioni periodiche dell'Istituto degli anni '96 e '97.

Le imprese interessate, in possesso dei requisiti indicati nel bando a gara, possono chiedere di essere invitate alla gara, presentando domanda in lingua italiana ed in carta bollata, che dovrà pervenire perentoriamente all'Istat entro le ore 12 del 30 novembre 1995.

Copia integrale del bando di gara può essere ritirata o richiesta agli uffici Istat di Roma, via C. Balbo n. 16, primo piano, stanza 126/M, tel. 4673.2297 e 4673.2298 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.

Roma, 16 novembre 1995

Il direttore centrale: dott. Giuseppe Perrone

C-27261 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA (ISTAT) Direzione centrale della gestione delle risorse

Roma, via C. Balbo n. 16
Tel. 06/46735167 - Fax 06/46735176

Avviso di gara

L'Istat indice una licitazione privata per l'appalto dei lavori e dei forniture necessarie per la realizzazione di un impianto di climatizzazione (estate-inverno) per l'Aula Magna dell'Istituto. Il relativo bando può essere ritirato presso la sede centrale dell'Istituto (stanza n. 126/M) tel. 06/46732297 - 2298 dalle ore 9 alle ore 13 dei giorni feriali escluso il sabato. Le istanze di partecipazione, redatte in conformità all'anzidetto bando, dovranno pervenire all'Istat entro le ore 12 del giorno 30 novembre 1995.

Il direttore: dott. Giuseppe Perrone

C-27262 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Bando di gara internazionale

1. Ente appaltante: Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) - DCGR, via Cesare Balbo n. 16 - 00184 Roma, tel. 06/4673, tele 610338, telefax 4673.5176 (segreteria servizio APN).

2. Oggetto dell'appalto: servizio di prelievo e trasporto dei modelli di rilevazione statistica del commercio con l'estero, della navigazione marittima, nonché di pubblicazioni varie dell'ISTAT. Categoria 2, CPC 712, allegato 1 D.L.vo n. 157/95.

3. Luogo di esecuzione: il servizio dovrà essere svolto in tutto il territorio nazionale.

4. Procedura di gara: licitazione privata ai sensi del D.L.vo 11 marzo 1993 n. 157.

5. Durata del contratto: ventiquattro mesi a decorrere presumibilmente dal 1° febbraio 1996 con eventuali rinnovi annuali, se consentiti dalla normativa vigente.

6. Forma giuridica del raggruppamento di imprese: saranno osservate le disposizioni dell'art. 10 del D.L.vo 24 luglio 1992 n. 338.

7.a) Procedura accelerata per consentire il rispetto del calendario delle pubblicazioni dei dati;

b) data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione, ore 12 del 30 novembre 1995;

c) indirizzo: Istituto Nazionale di Statistica - Direzione centrale della gestione delle risorse - Ufficio posta, via Cesare Balbo n. 16 - 00184 Roma. Per le istanze non pervenute all'istituto entro il termine suindicato, non saranno ammessi reclami anche se spediti prima della scadenza del termine stesso. Ai fini della predetta scadenza faranno fede la data e la firma apposta sul relativo plico dal personale dell'ufficio posta dell'Istat. Sul plico, debitamente affrancato, contenente la istanza di partecipazione, dovrà essere posta la seguente indicazione: «Istanza di partecipazione. Gara internazionale per il servizio di ritiro e trasporto di modelli di rilevazione statistica e pubblicazioni Istat». La domanda dovrà essere redatta in lingua italiana e su carta bollata.

8. Gli inviti a presentare offerta saranno trasmessi entro il 15 dicembre 1995.

9. Cauzioni e garanzie: deposito cauzionale e polizza r.c. per gli importi che saranno indicati nella lettera di invito alla gara.

10. Requisiti: le imprese non dovranno trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11, primo comma, del D.L.vo n. 358/92. La capacità economica e tecnica dovrà essere documentata, rispettivamente, a norma dell'art. 13, primo comma, lett. b) (copia dell'ultimo bilancio approvato e depositato in Tribunale) e c) del D.L.vo n. 358/92 e dell'art. 14, primo comma, lettere a), e) e g) del D.L.vo n. 157/95.

A pena di esclusione le dichiarazioni di cui all'art. 11, primo comma, ed all'art. 13, primo comma, lett. c) del D.L.vo n. 358/92 dovranno essere rese dal legale rappresentante dell'impresa conformemente alle disposizioni dell'art. 20 della legge n. 15 del 4 gennaio 1968 per i concorrenti italiani e, secondo quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 11 del D.L.vo n. 358/92, per i concorrenti stranieri.

I concorrenti dovranno presentare, unitamente alla istanza, copia autenticata della autorizzazione rilasciata dal Ministero delle poste e telecomunicazioni per il trasporto di plichi. Per le imprese che intendono costituirsi in raggruppamento temporaneo e per i consorzi, le predette dichiarazioni e certificazioni dovranno riguardare ciascuna impresa raggruppata e consorziate. Verranno prese in esame esclusivamente le istanze delle imprese aventi un fatturato annuo non inferiore a due miliardi di lire per ciascuno degli esercizi finanziari '92, '93, '94. In caso di raggruppamento di imprese o di consorzio, la società capogruppo o una delle consorziate che seguirà il servizio dovrà possedere il limite minimo sopraindicato in misura non inferiore al 60%. La restante percentuale dovrà essere posseduta dalle mandanti o dalle altre consorziate con un limite minimo individuale comunque non inferiore al 20% del fatturato totale richiesto.

11. L'aggiudicazione avverrà al prezzo più basso ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a) del D.L.vo 157/95.

12. Il presente bando è stato inviato all'ufficio pubblicazioni U.E., tramite fax, in data 7 novembre 1995.

Il presidente: prof. Alberio Zuliani.

C-27263 (A pagamento).

CONSORZIO TERGOLA

Vigogna (Padova), via Grandi n. 52

Avviso esito di gara - Realizzazione del progetto esecutivo del sistema di collettamento del bacino Marzenigo. Importo a base d'asta: appalto «A» L. 11.051.174.000, appalto «B» L. 12.232.829.000.

Alla gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto svoltasi con la procedura dell'asta pubblica, hanno partecipato le seguenti ditte:

appalto «A»: 1) Ass.ne: Andreola S.p.a. - Carron cav. Angelo S.p.a.; 2) Asfalti Sintex S.p.a.; 3) C.C.C. S.p.a.; 4) Consorzio Emiliano Romagnolo; 5) Ass.ne: C.F.C. S.r.l. - Edra Ambiente S.r.l.; 6) Ass.ne: Chiodi Piero - Della Loggia Luigi - Eurapalli S.r.l.; 7) C.O.C.I.S.r.l.; 8) Cogei S.p.a.; 9) C.M.B. S.r.l.; 10) Conscop;

11) Consorzio Ciro Menotti; 12) Ass.ne: Consorzio Ravennate - CO.VE.CO.; 13) Ass.ne: Costruzioni Mioti S.p.a. - Guardia Gino S.r.l.; F.lli Paccagnani S.n.c.; 14) Di Vincenzo Dino & C. S.p.a.; 15) Editel S.r.l.; 16) Egidi Domenico; 17) Ass.ne: Gesualdi Filippo - Florio Costruzioni S.n.c.; 18) Ghella S.p.a.; 19) Grassetto Costruzioni S.p.a.; 20) Itinera S.p.a.; 21) Ass.ne: Mantelli Estero Costruzioni S.p.a. - Idrotecna S.p.a.; 22) Ass.ne: Pacifici Francesco S.p.a. - Marino Appalti S.r.l.; 23) Ass.ne: Pierantoni S.r.l. - Gerolito Federico S.r.l.; 24) Romagnoli S.p.a.; 25) Safie S.p.a.; 26) S.A.I.S.E.B. S.p.a.; 27) Siri S.p.a.; 28) Ass.ne: Sorriso Leopoldo - CO.MER. S.r.l.; 29) UNIECO S.r.l.; 30) Ass.ne: Vargiu Virgilio S.a.s. - Nuova Cogeipi S.p.a.;

Appalto «B»: 1) C.C.C. S.p.a.; 2) Consorzio Emiliano Romagnolo; 3) Ass.ne: C.F.C. S.r.l. - Edra Ambiente S.r.l.; 4) Ass.ne: Chiodi Piero Della Loggia Luigi - Eurapalli S.r.l.; 5) C.O.C.I.S.r.l.; 6) Cogei S.p.a.; 7) Conscop; 8) Consorzio Ciro Menotti; 9) Ass.ne: Consorzio Ravennate - CO.VE.CO.; 10) Di Vincenzo Dino & C. S.p.a.; 11) Editel S.r.l.; 12) Egidi Domenico; 13) Ass.ne: Gesualdi Filippo - Florio Costruzioni S.n.c.; 14) Ghella S.p.a.; 15) Grassetto Costruzioni S.p.a.; 16) Itinera S.p.a.; 17) Ass.ne: Mantelli Estero Costruzioni S.p.a. - Idrotecna S.p.a.; 18) Ass.ne: Pacifici Francesco S.p.a. - Marino Appalti S.r.l.; 19) Romagnoli S.p.a.; 20) Safie S.p.a.; 21) Safie S.p.a.; 22) S.A.I.S.E.B. S.p.a.; 23) Siri S.p.a.; 24) Ass.ne: Sorriso Leopoldo - CO.MER. S.r.l.; 25) Ass.ne: Vargiu Virgilio S.a.s. - Nuova Cogeipi S.p.a.

I lavori sono stati aggiudicati come segue:

appalto «A»: alla associazione temporanea di imprese C.F.C. S.r.l. Edra Ambiente S.r.l. di Reggio Emilia che ha offerto il prezzo di L. 10.280.856.010;

appalto «B»: all'impresa Itinera S.p.a. di Tortona (Alessandria) che ha offerto il prezzo di L. 10.868.000.400.

per entrambi gli appalti l'aggiudicazione è avvenuta ai sensi dell'art. 21, comma 1 e l-bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109 così come modificata dal D.L. 3 aprile 1995, n. 101 convertito con modificazioni nella legge 2 giugno 1995, n. 216.

Il presidente di gara: Zanon geom. Giuseppe.

C-27269 (A pagamento).

COMUNE DI BERGAMO

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55 si rende noto:

A) che alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di demolizione e ricostruzione degli edifici di proprietà comunale di via Gasparini numeri 1G, 1H e 3 dell'importo presunto a base di gara di lire 3.460.000.000 (tre miliardi quattrocentosessanta milioni) sono state invitate le seguenti ditte:

1) «Tecos S.p.a.» (Parma); 2) «Abitat S.p.a.» (Vigevano); 3) «Nuovo Modulo S.r.l.» (Vertova); 4) «C.C.I. S.r.l.» (Brescia); 5) «C.I.V. Consorzio Imprenditori Vercellesi» (Vercelli); 6) «Fabiani S.p.a.» (Dalmine); 7) «Cooperativa di costruzioni lavoratori e muratori a r.l.» (Milano); 8) «Unico Soc. coop. a r.l.» (Reggio Emilia); 9) «Mutti Costruzioni S.r.l.» (Adro); 10) «Editore a r.l.» (Bergamo); 11) «Bernagazzi & Guerra S.r.l.» (Milano); 12) «Schiavi S.p.a.» (Bosio); 13) «Reita Enrico S.r.l.» (Almenno S.S.); 14) «Edil Nord S.r.l.» (Palazzolo S/O); 15) «Piero Chiodi» (Teramo); 16) «Costruzioni Perreggini» (Buglio in Monte); 17) «Edil Strada S.r.l.» (Piacenza); 18) «Costruzioni Trabucchi S.r.l.» (San Giorgio Piacentino); 19) «Montefano Renato S.a.s.» (Cantù); 20) «CIR Costruzioni S.r.l.» (Argenta); 21) «Il progresso S.r.l.» (San Biagio di Argenta); 22) «Coop. Costruttori S.r.l.» (Argenta); 23) «F.G. F.lli Gherardi S.p.a.» (Torre Boldone); 24) «Vigani Giacomo S.n.c.» (Sovere); 25) «I.F.G. Tettamanti S.r.l.» (Milano); 26) «Guadali Luigi» (Bergamo); 27) «Posiposto Costruzioni S.a.s.» (Pomigiano d'Arco); 28) «Costruzioni Edili Girardelli S.n.c.»

(Predore); 29) «Edilmediolanum S.p.a.» (Milano); 30) «Ferretti S.p.a.» (Dalmine); 31) «Edil P.A.C.O. S.r.l.» (Castellammare di Stabia); 32) «Costruzioni Ing. R. Cefis S.r.l.» (Treviglio); 33) «Luigi Cividini S.p.a.» (Dalmine); 34) «Mocellini Alfio S.r.l.» (Mezzocorona); 35) «Spei S.r.l.» (Pomezia); 36) «Falcone geom. Luigi S.r.l.» (Campobasso); 37) «Falcone S.p.a.» (Campobasso); 38) «Edil Contract S.r.l.» (Roma); 39) «Edilpiazziatore S.r.l.» (Milano); 40) «S.A.C.E.D. S.r.l.» (Napoli); 41) «Costruzioni Edili Corsini S.n.c.» (Castrezzato); 42) «Stradedile S.p.a.» (Rezzato); 43) «S.I.R.E. S.r.l.» (Cremona); 44) «COS.MA S.p.a.» (Vicenza); 45) «Cile S.p.a.» (Milano); 46) «S.A.C.A.I.M. S.p.a.» (Vicenza); 47) «Vasadoro Vincenzo» (Afragola); 48) «M.C.I. S.r.l.» (Ponteranica); 49) «Cavagnin - Costacurta S.r.l.» (Padova); 50) «Cons. Cooperative Costruzioni S.r.l.» (Bologna); 51) «Società Operai Muratori S.r.l.» (Cesena); 52) «Mango ing. Vincenzo» (Napoli); 53) «F.G.A.» (Cinisello Balsamo); 54) «S.O.M.E.C.I. S.r.l.» (Pollicoro); 55) «S.M.C. S.r.l.» (Milano); 56) «F.lli Posio S.p.a.» (Villadossola); 57) «S.I.G.E.CO. S.p.a.» (Parma); 58) «Maltoli S.r.l.» (Padova); 59) «Cogni S.p.a.» (Piacenza); 60) «B.F.M. S.r.l.» (Bosico); 61) «Pasquali S.p.a.» (Calcinate); 62) «La Solidarietà S.r.l.» (Gussola); 63) «Cella Gaetano S.r.l.» (Piacenza); 64) «Regalini Costruzioni S.p.a.» (Brescia); 65) «S.P.A.M. S.r.l.» (Artogne); 66) «Travia Santi» (Messina); 67) «Costruzioni Coraggio» (Salerno); 68) «Veronico Giuseppe» (Bari); 69) «Tedesco Costruzioni S.r.l.» (Anagni); 70) «C.O.P.R.O.L.A.» (Bari); 71) «Saline Costruzioni S.a.s.» (Saline di Montebello Ionico); 72) «Sorci Giovanni S.r.l.» (Favara); 73) «Roda S.p.a.» (Pontevico); 74) «Driussi e Ghisellini S.n.c.» (Padova); 75) «M.F.G. S.r.l.» (Artogne); 76) «Di Caterino Arturo» (Caserta); 77) «Cosmi S.r.l.» (Settimo Milanese); 78) «Milesi Capogruppo con Sca.Mo.Ter.» (Telgate); 79) «Bergamo Edile S.r.l.» (Barzana); 80) «Consorzio Etruria S.r.l.» (Montelupo F.no); 81) «Gherardi Virgilio» (Curno);

B) che hanno partecipato alla gara le ditte sopra indicate dal numero 1) al numero 18);

C) che i lavori sono stati aggiudicati alla società «Bernagozzi & Guerra S.r.l.» con il ribasso offerto del 4,29% e modalità di cui all'art. 1, lettera A) della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

Bergamo, 7 novembre 1995

Il dirigente tecnico: ing. Diego Finazzi.

C-27272 (A pagamento).

COMUNE DI SANT'ANTICO (Provincia di Cagliari)

Ai sensi dell'art. 20 legge 19 marzo 1990, n. 55 si rende noto che il giorno 31 agosto 1995 è stata espletata con il procedimento e le modalità previste dall'art. 1, lettera d) e dall'art. 4 della legge 2 febbraio 1973, n. 14 ai sensi dell'art. 3 della legge 8 luglio 1993, n. 29, il pubblico incanto avente per oggetto: Costruzione rete di distribuzione idrica e connessa rete fognaria, terzo lotto, alla quale hanno partecipato n. 34 imprese.

L'impresa aggiudicataria è risultata l'impresa Virgilio Vargiu S.a.s. di Elmas, con il ribasso del 18,80% sull'importo a base d'asta di L. 823.225.450.

L'elenco delle imprese partecipanti è visibile all'Albo pretorio di questo comune, corso V. Emanuele.

Sant'Antico, 16 novembre 1995

Il sindaco: Locci avv. Virginio.

C-27273 (A pagamento).

COMUNE DI VENEZIA

Bando di gara n. 41/A per l'appalto dei lavori di ampliamento della rete fognaria del Lido di Venezia - Collettore fognario in località Alberoni ed estensione della rete fognaria in zona Ospedale al Mare.

1. Ente appaltante: Comune di Venezia con sede legale in Venezia, San Marco, 136 - Ca' Farsetti, avvalendosi, quale struttura di supporto tecnico-amministrativo, del Consorzio Venezia Disinquinamento, con uffici in Marghera (VE), via Ulloa, 5 - telefono: 041/932269, telefax: 041/939647, in esecuzione delle deliberazioni n. 213 del 12 dicembre 1994 del Consiglio Comunale, n. 518 del 16 febbraio 1995 e n. 3506 del 12 ottobre 1995 della Giunta Comunale, divenute esecutive ai sensi di legge.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata. L'appalto verrà aggiudicato mediante licitazione privata secondo il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, come previsto dall'art. 21, primo comma, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come modificata dal D.L. 101/95 convertito con modificazioni in legge n. 216/95. L'amministrazione procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre 1/5 la media aritmetica di tutte le offerte ammesse nel rispetto di quanto previsto dall'art. 21, comma 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 come modificata dal D.L. 101/95, convertito con modificazioni in legge n. 216/95.

3. Luogo di esecuzione, descrizione ed importo dei lavori:

a) località: Regione del Veneto, Lido di Venezia;

b) caratteristiche generali dell'opera: scavi, fornitura e posa in opera di tubazioni in ghisa, grv, pvc, acciaio e cemento cementificato, pozze d'ispezione e opere d'arte in calcestruzzo, drenaggi mediante well-point ed aggotamenti in genere, fornitura e posa in opera delle apparecchiature elettromeccaniche per gli impianti di sollevamento, ripristini e pavimentazioni;

c) natura ed entità delle prestazioni: realizzazione del progetto esecutivo di ampliamento della rete fognaria del Lido di Venezia, per un importo presunto di lire 4.550.000.000;

d) categoria A.N.C. richiesta: cat. 10a per classifica d'importo fino a L. 6.000 milioni.

4. Termine di esecuzione dell'appalto: il termine di esecuzione dei lavori di cui al presente bando è fissato in quattrocentocinquanta giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori medesimi.

5. Cauzioni e garanzie richieste:

a) cauzione definitiva nella misura del 10% dell'importo contrattuale;

b) trattenuta a garanzia del 5,50% sull'ammontare dei lavori.

6. Finanziamento delle opere e pagamenti all'appaltatore:

a) finanziamento: legge 798/84 e legge 407/89 - Es. 90;

b) pagamenti: S.A.L. emessi dal direttore dei lavori ogni due mesi.

7. Forme giuridiche di raggruppamento: potranno chiedere di essere inviate alla licitazione imprese singole, italiane o dei Paesi membri della CEE nonché, ai sensi degli art. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406, imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, nonché consorzi e cooperative di produzione e lavoro di cui alla legge 25 giugno 1909 n. 422 e al R.D. 12 febbraio 1911 n. 278 e successive modifiche ed integrazioni, e consorzi di imprese di cui agli art. 2602 e seguenti del Codice civile.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegato, in copia autentica, il mandato collettivo irrevocabile conferito alla mandataria o l'atto costitutivo del consorzio; in mancanza, la domanda dovrà essere sottoscritta dai rappresentanti di tutte le imprese associate o consorziate.

Le imprese singole, associate o associate, ove intendano associare altre imprese ai sensi dell'art. 23 comma sesto del citato decreto legislativo 406/91, dovranno dichiarare espressamente tale volontà attestando il rispetto delle condizioni di cui alla predetta disposizione legislativa.

L'impresa partecipante individualmente o che partecipi ad un raggruppamento non può far parte di altri raggruppamenti, pena l'esclusione dalla qualificazione del concorrente e/o dei raggruppamenti nei quali lo stesso figurasse partecipante. In caso di più domande di partecipazioni successive, pervenute nei termini previsti dal presente bando, si terrà conto solo dell'ultima domanda pervenuta in ordine di tempo.

Non sarà consentita l'associazione anche in partecipazione o il raggruppamento temporaneo di imprese concorrenti o successivo all'aggiudicazione della gara.

Si avverte che la partecipazione alla licitazione in oggetto di un consorzio di cooperative implica l'automatica esclusione dalla gara delle cooperative aderenti al consorzio stesso.

Non è ammessa l'associazione di imprese tra un consorzio e le cooperative aderenti al consorzio stesso. Sarà parimenti esclusa l'associazione di imprese della quale faccia parte una cooperativa aderente ad un consorzio partecipante alla gara.

8. Svincolo dell'offerta: entro centotrenta giorni dalla presentazione della propria offerta i concorrenti avranno facoltà di svincolarsi dall'offerta stessa a mezzo di comunicazione scritta alla committente.

Tale comunicazione dovrà intendersi comunque efficace nei confronti della committente al momento della ricezione della medesima.

9. Subappalto: ai sensi dell'art. 34 del D.L. 406/91, il legale rappresentante della impresa concorrente o del capogruppo in caso di associazione di imprese, dovrà indicare all'atto della presentazione dell'offerta, le eventuali opere che intende subappaltare o concedere in cottimo.

È fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi aggiudicatari via corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

10. Partecipazione di imprese aventi sede in uno Stato CEE: potranno presentare domanda di partecipazione imprese stabilite in altri Stati membri della CEE, anche se non iscritte all'albo nazionale costruttori, alle condizioni e nei limiti stabiliti dagli artt. 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

11. Presentazione della domanda di partecipazione: la domanda di partecipazione, sottoscritta con firma autentica, dovrà pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata a.r., entro e non oltre le ore 12 del giorno 6 dicembre 1995 alla Ripartizione Contratti del Comune di Venezia, San Marco, 4136 - Ca' Farsetti - Venezia. Le domande, nonché la documentazione richiesta, dovranno essere redatte in lingua italiana in busta sigillata sulla quale saranno indicati l'oggetto della gara e la dicitura «Prequalificazione».

12. Termine per invitare a presentare offerta: gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13. Requisiti di partecipazione e documentazione: per la partecipazione alla gara i concorrenti dovranno presentare, a pena di esclusione, le seguenti certificazioni e/o dichiarazioni sostitutive:

a) certificato, o dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestante l'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori o agli albi o liste ufficiali del Paese di residenza per le imprese interessate aventi sede negli Stati aderenti alla CEE.

Tale iscrizione, ove la legge dello Stato lo consenta, dovrà essere nella categoria 10a per classifica d'importo fino a lire 6.000 milioni;

b) dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, di non essere incorso nelle cause di esclusione di cui all'art. 8, comma settimo della legge 11 febbraio 1994, n. 109, così come modificata dal D.L. 101/95 convertito con modificazioni in legge 216/95;

c) dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestante che al momento della presentazione dell'istanza non abbiano presentato domanda alla stessa gara altre imprese, ditte individuali, società di persone, società di capitali, nei cui confronti esistono rapporti di collegamento e controllo determinati in base ai criteri di cui all'art. 2359 del Codice civile, e che il legale rappresentante dell'impresa non sia titolare di analoga rappresentanza legale anche in altra impresa che concorra alla presente gara;

d) dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestante la cifra d'affari in lavori, riferita all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma secondo, lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989 n. 172. Tale ammontare dovrà essere non inferiore a 1,5 volte l'importo a base d'asta;

e) dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestante il costo sostenuto per il personale dipendente, riferito all'ultimo quinquennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando. Tale ammontare dovrà essere non inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi della lettera d);

f) dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, circa l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui disporrà per l'esecuzione dell'appalto;

g) dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, indicante l'organico medio annuo ed il numero dei dirigenti, con riferimento agli ultimi tre anni;

h) idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due istituti di credito successivamente alla data di pubblicazione del presente bando.

Le dichiarazioni di cui precedenti punti b), c), d), e), f), e g) potranno essere rese in maniera contestuale alla domanda di partecipazione.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 23 del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406, relativamente all'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori, in caso di associazioni di imprese e consorzi i requisiti finanziari e tecnici richiesti per l'impresa singola devono essere posseduti nella misura del 60% dalla capogruppo e per la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, a ciascuna delle quali si richiede una percentuale del 20% di quanto richiesto cumulativamente.

14. Le richieste di invito non vincolano il Comune di Venezia.

15. Informazioni: eventuali informazioni potranno essere richieste al Consorzio Venezia Disinquinamento, con uffici in Marghera (VE), via Ulloa, 5 - telefono: 041/932269, telefax: 041/929647.

p. Comune di Venezia
Capo ripartizione contratti:
dott.ssa Giancarla Manini

C-27274 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LATINA

Avviso di tre licitazioni private per l'affidamento del servizio di pulizia degli edifici scolastici provinciali - Procedura ristretta

1. Amministrazione provinciale di Latina - Via Costa n. 1 - 04100 Latina - Tel. 0773/663366 - Fax 0773/663556.

2. Categoria di servizio: N/CPC 874 - Servizio di pulizia locali scolastici dal 1° gennaio 1996 al 30 giugno 1998. L'importo a base di gara è di L. 2.800 al mq/mese.

3. Luogo di svolgimento del servizio: territorio della provincia di Latina nelle scuole di propria competenza, suddivise in tre zone per rispettivi mq 14.500 per la I zona; mq 14.150 per la II zona e mq 15.200 per la III zona.

4.b) Criterio di aggiudicazione: tre licitazioni private per tante quanto sono le zone in cui sono ripartite le scuole di competenza provinciale e secondo il criterio di cui all'art. 23, comma primo, lett. a) del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157, attuativo della Direttiva CEE 92/50 del 18 giugno 1992, con l'applicazione del terzo comma dell'art. 25 dello stesso decreto legislativo 157/95. È adottata la procedura d'urgenza di cui all'ottavo comma dell'art. 10 del D.L. 157/95 stante la necessità di dare inizio al servizio il 1° gennaio 1996.

9. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: potranno essere ammesse all'appalto sia imprese singole, sia imprese temporaneamente associate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157 attuativo della Direttiva CEE 92/50 e secondo le disposizioni contenute nel decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358.

Potranno inoltre essere ammessi consorzi o società consortili.

10.b) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione 28 novembre 1995;

10.c) indirizzo: vedi punto 1) - Ufficio di presidenza;

10.d) lingua: italiano.

11. Termine massimo per l'invio degli inviti a presentare l'offerta: centoventi giorni dalla pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta CEE.

13. Condizioni minime: le domande, a pena di esclusione, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

13.a) certificato d'iscrizione alla Camera di commercio, rilasciato in data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la presentazione delle domande di partecipazione;

13.b) dichiarazione autentica ai sensi dell'art. 20 della legge n. 15/68 con la quale la ditta attesti sotto la propria responsabilità:

1) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui ai punti a), b), c), d), e), f), g) dell'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358;

2) l'elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi, per un importo complessivo, riferito al triennio, che non potrà essere inferiore al L. 1.000.000.000;

3) l'indicazione del numero medio annuo dei dipendenti, con riferimento all'ultimo triennio, che, complessivamente, non potrà essere inferiore a trenta unità.

Relativamente ai punti 13.1) e 13.2), nelle associazioni temporanee d'impresa, la capogruppo dovrà possedere almeno il 40% dei requisiti richiesti e ciascuna delle imprese associate almeno il 20%.

Fermo restando le suddette percentuali minime, le imprese riunite dovranno cumulativamente raggiungere i requisiti massimi richiesti per le imprese che partecipano singolarmente.

La capogruppo, per ogni singola impresa associata, dovrà inoltre far pervenire il certificato di cui al punto 13.a) del presente avviso.

14. Altre informazioni: delibera indizione gara G.P. 907/6 novembre 1995, immediatamente esecutiva, da sottoporsi a ratifica del C.P. ex art. 32, terzo comma, legge 142/90. La richiesta di invito non vincola l'amministrazione appaltante. Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Settore pubblica istruzione - Via Umberto I n. 37 - 04100 Latina - Tel. 0773/697265 - 695247.

15. Data di invio del bando alla Gazzetta CEE 8 novembre 1995.

16. Data di ricevimento del bando da parte della Gazzetta CEE 8 novembre 1995.

Latina, 8 novembre 1995

Il dirigente del settore P.I. e cultura:
dott. Carlo Avallone

C-27275 (A pagamento).

MINISTERO DEI TRASPORTI
Direzione generale M.C.T.C.
Gestione Governativa Ferrovie della Sardegna
Cagliari, via Cugia, 1
Tel. 070/306221 - fax 070/340780

Bando di gara

La Gestione F.D.S. deve indire due licitazioni private per la fornitura di rotaie di acciaio, tipo Fe 680, conformi alle norme UNI 3141 e UNI 6328, in barre da 18 m, relative ai seguenti lotti

Lotto 1: n. 1980 rotaie tipo 27 UNI, forate alle estremità, pari circa 9580 kN - importo presunto L. 1.299.000.000;

Lotto 2: n. 850 rotaie tipo 36 UNI, non forate, pari a circa 5435 kN - importo presunto L. 687.000.000

I fornitori potranno presentare offerta per uno o entrambi i lotti. L'offerta, per ciascun lotto, dovrà indicare il prezzo a kN (kiloNewton) che l'offerente è disposto a praticare.

Luoghi di consegna: Stazione FdS di Gairo-Taqisara (NU) Stazione FdS di Olmedo (SS); Piazzale FdS in loc. S. Maria (SS).

Si procederà all'aggiudicazione di ciascun lotto all'offerente che avrà formulato il prezzo più basso, espresso in lire italiane, con previsto dall'art. 24 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 158/1995.

Il termine per la consegna dei materiali è fissato in centottanta giorni naturali e consecutivi dalla firma del contratto.

Il finanziamento è a carico della Gestione FdS - «Fondi d'Esercizio» 1995.

Il pagamento sarà effettuato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della fattura da emettersi a consegna effettuata.

Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dall'offerta trascorsi novanta giorni dalla presentazione, purché non sia intervenuta l'aggiudicazione.

Sono ammessi a partecipare fornitori aventi sede in uno Stato membro della CEE. Gli interessati possono chiedere di essere invitati inoltrando domanda (con i canali più rapidi possibili), per uno o entrambi i lotti, con la quale si dovrà, inoltre, dichiarare:

di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 20 Dir. 77/62/CEE;

di aver eseguito nel quinquennio precedente forniture analoghe a valore non inferiore al 10% dell'importo presunto di ciascun lotto.

di essere iscritto al Registro della Camera di commercio o al registro professionale previsto dalla legislazione dello Stato membro cui il fornitore è stabilito.

Tali domande dovranno pervenire all'indirizzo della Gestione sopra riportato entro e non oltre le ore 13 del 2 dicembre 1995, pena l'esclusione.

Gli inviti a presentare offerta saranno spediti dalla Gestione FdS entro e non oltre il 4 dicembre 1995.

Il bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni della Comunità Europea il 7 novembre 1995.

La richiesta di invito non vincola l'amministrazione appaltante

Cagliari, 9 novembre 1995

Il commissario governativo:
dott. ing. Fulvio Sistopoli

C-27277 (A pagamento).

MINISTERO DEI TRASPORTI
Direzione generale M.C.T.C.
Gestione Governativa Ferrovie della Sardegna
 Cagliari, via Cugia, 1
 Tel. 070/306221 - fax 070/340780

Bando di gara

La Gestione F.d.S. deve indire quattro licitazioni private per la fornitura di materiale minuto di acciaio per armamento nei seguenti lotti:

Lotto 1 - Chiavard: n. 4.500 tipo 36 UNI 3556; n. 58.100 tipo 27 UNI 3556; n. 10.000 tipo 21. Importo presunto L. 99.000.000,;

Lotto 2 - Ganasce: n. 16.400 tipo 27 UNI 3555. Importo presunto L. 303.000.000;

Lotto 3 - Caviglie: n. 1.025.000 tipo 20 UNI 3560; n. 20.000 tipo 20 UNI 3560; n. 12.900 caviglioni per scambi. Importo presunto L. 570.000.000;

Lotto 4 - Piastre: n. 230.000 tipo 27 a quattro fori; n. 4.200 doppie tipo 27 per PL; n. 5.000 tipo 36 R UNI 3551. Importo presunto L. 994.000.000;

Per ciascun lotto dovrà essere specificato il prezzo di ogni singola tipologia di prodotto da fornire. È facoltà degli offerenti presentare offerta per uno o più lotti.

Luoghi di consegna: Direzione esercizio di Cagliari, via Pompeo Monerrato (CA); Direzione esercizio di Sassari, viale Sicilia, 20. Sassari; Direzione esercizio di Macomer, corso Umberto, Macomer (NU).

Si procederà all'aggiudicazione di ciascun lotto all'offerente che avrà formulato, relativamente al complesso delle diverse tipologie del lotto il prezzo più basso, espresso in lire italiane, come previsto dall'art. 24 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 158/1995.

La consegna dei materiali deve avvenire per almeno il 30% entro sessanta giorni dalla stipula del contratto e dovrà essere completata entro e non oltre i successivi sessanta giorni.

Il finanziamento è a carico della Gestione FdS - «Fondi di Esercizio» 1995.

Il pagamento sarà effettuato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della fattura da emettersi a consegna effettuata.

Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi novanta giorni dalla presentazione, purché non sia intervenuta l'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare fornitori aventi sede in uno Stato membro della CEE. Gli interessati possono chiedere di essere invitati inoltrando domanda (con i canali più rapidi possibili), con la quale si dovrà dichiarare:

di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 20 Dir. 77/62/CEE;

di aver eseguito nel quinquennio precedente forniture analoghe di valore non inferiore al 10% dell'importo presunto del lotto che interessa;

di essere iscritto al Registro della Camera di commercio o al registro professionale previsto dalla legislazione dello Stato membro in cui il fornitore è stabilito.

Tali domande dovranno pervenire all'indirizzo della Gestione sopra riportato entro e non oltre le ore 13 del 2 dicembre 1995, pena l'esclusione.

Gli inviti a presentare offerta saranno spediti dalla Gestione FdS entro e non oltre il 4 dicembre 1995.

Il bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni della Comunità Europea l'8 novembre 1995.

La richiesta di invito non vincola l'amministrazione appaltante.

Cagliari, 9 novembre 1995

Il commissario governativo:
 dott. ing. Fulvio Sistopoli

C-27278 (A pagamento).

MINISTERO DEI TRASPORTI
Direzione generale M.C.T.C.
Gestione Governativa Ferrovie della Sardegna
 Cagliari, via Cugia, 1
 Tel. 070/306221 - fax 070/340780

Bando di gara

La Gestione F.d.S. deve indire una licitazione privata per la esecuzione dei lavori di manutenzione sistemistica del binario di alcune tratte della linea ferroviaria Macomer-Nuoro (scartamento m. 0,95) per complessivi 18 km. Categoria dei lavori 9/A dell'A.N.C. o dell'A.R.A.

Importo dei lavori L. 260.000.000 + I.V.A.

Durata dei lavori: centocinquanta giorni naturali e consecutivi.

Si procederà all'aggiudicazione con le modalità previste all'art. 21, comma 1 della legge n. 109/94 così come modificata ed integrata dalla legge n. 216/95.

Il finanziamento è a carico della Gestione FdS - «Fondi di Esercizio» 1995.

I certificati di pagamento per importi non inferiori a L. 40.000.000 saranno liquidati entro sessanta giorni dalla loro presentazione.

È data facoltà ai concorrenti di presentare offerta ai sensi dell'art. 22, comma 2 del D.Lgs. 19 dicembre 1991, n. 406.

Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dall'offerta trascorsi novanta giorni dalla presentazione, purché non sia intervenuta l'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare imprese aventi sede in uno Stato membro della CEE. Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate inoltrando domanda (con i canali più rapidi possibili), con la quale si dovrà, inoltre, dichiarare:

di essere iscritte all'Albo nazionale costruttori o all'Albo regionale appaltatori per la categoria 9/A ed importo adeguato o, nel caso di imprese stabilite in altri Stati membri della CEE, la loro idoneità secondo quanto previsto agli articoli 18 e 19 del D.Lgs. 19 dicembre 1991, n. 406;

di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 18 del D.Lgs. n. 406/91.

Tali domande dovranno pervenire all'indirizzo della Gestione sopra riportato entro e non oltre le ore 13 del 6 dicembre 1995, pena l'esclusione.

Gli inviti a presentare offerta saranno spediti dalla Gestione FdS entro e non oltre il 7 dicembre 1995.

La richiesta di invito non vincola l'amministrazione appaltante.

Cagliari, 11 novembre 1995

Il commissario governativo:
 dott. ing. Fulvio Sistopoli

C-27279 (A pagamento).

COMUNE DI GENOVA
Ufficio contratti e appalti

Genova, via Garibaldi, 9
 Tel. 20981

Asta pubblica

Il giorno 5 dicembre 1995 alle ore 9,30 presso Sala Giunta comune di Genova, via Garibaldi, 9, avrà luogo asta pubblica da aggiudicarsi ai sensi degli articoli 73, lettera c) e 76 del regio decreto n. 827 del 23 maggio 1924 per l'assegnazione fornitura di carta xerografica per fotocopiatrici per un importo presunto di L. 206.626.890 oltre I.V.A.

L'offerta dovrà essere formulata indicando un'unica percentuale di sconto o di aumento rispetto ai prezzi unitari indicati nel Capitolato speciale. A tal fine dovrà essere compilata la scheda, pena l'esclusione dalla gara, ritribuita all'Ufficio contratti e appalti - Tel. 010/20982292, fax 010/2471256. L'aggiudicazione sarà fatta a favore della ditta che avrà offerto la percentuale di ribasso o di aumento più favorevole per l'Amministrazione. L'offerta dovrà essere comprensiva del costo ENCC. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

È possibile il raggruppamento di imprese ex art. 10 D.L.vo n. 358/92. È vietata qualunque forma di subcontratto.

Il Capitolato speciale allegato alla delibera Giunta comunale 2215 del 26 ottobre 1995 è ritirabile presso il Servizio segreteria, sala 8, via Garibaldi, 9 - Genova - previo pagamento diritti. Luogo di consegna come meglio specificato all'art. 3 del Capitolato suddetto. Finanziamenti: mezzi correnti di bilancio. Modalità di pagamento: quelle previste dalla vigente normativa. L'offerta presentata si riterrà vincolante per il concorrente per il termine di quarantacinque giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva. Le imprese aventi sede in uno Stato CEE saranno ammesse nel rispetto degli articoli 11 e 12 del D.L.vo n. 358/92.

I concorrenti produrranno, pena l'esclusione, la seguente documentazione:

- 1) certificato Camera di commercio, o analogo registro professionale dello Stato di residenza in caso di concorrente straniero non residente in Italia, in corso di validità, indicante l'attività ordinaria della ditta, che dovrà risultare analoga a quella oggetto della gara;
- 2) dichiarazione del legale rappresentante autenticata nelle firme, attestante:
 - a) inesistenza a suo carico delle circostanze previste dall'art. 11 D.L.vo n. 358/92;
 - b) al procedimento non partecipano singolarmente o in raggruppamento società nei confronti delle quali esistono rapporti di controllo o di collegamento ex art. 2359 Codice civile;
 - c) volume d'affari globale di ciascuno degli esercizi 92/93/94 e volume di affari relativo alle forniture identiche a quelle in oggetto che dovrà essere per ciascuno degli esercizi identico almeno pari o superiore all'importo della fornitura;
 - d) elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni con importo, data e destinatario pubblico o privato;
- 3) certificato penale generale del Casellario giudiziale, in corso di validità, riferito agli amministratori muniti di poteri di rappresentanza;
- 4) idonee referenze bancarie rilasciate da Istituti di credito;
- 5) quietanza della Civica tesoreria comprovante la prestazione della cauzione provvisoria nella misura di L. 7.000.000.

Associazione temporanea di concorrenti: tali soggetti dovranno indicare l'intenzione di riunirsi in associazione temporanea precisando l'impresa capogruppo; i documenti indicati ai punti 1), 2), 3), 4) saranno prodotti sia dall'impresa mandataria che dalle mandanti. Una stessa impresa presenterà una sola offerta: a titolo individuale, oppure come partecipante a riunione temporanea.

Tutti i documenti, compresa la cauzione provvisoria, saranno inseriti in busta chiusa, sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, a pena d'esclusione, sulla quale, oltre all'oggetto dell'asta sarà apposta la frase: «Documentazione tecnico-amministrativa». In tale busta dovrà essere inserita altra busta contenente l'offerta redatta, a pena di esclusione, in conformità alla scheda sopracitata, su carta legale, sottoscritta dal rappresentante della ditta partecipante o in caso di raggruppamento, dai rappresentanti delle imprese offerenti, con la precisazione, delle parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole ditte.

Tale seconda busta dovrà essere chiusa, sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, e dovrà recare oggetto dell'asta con l'indicazione del concorrente. Il plico dovrà pervenire per raccomandata a mezzo posta o a mano, previa affrancatura per corrispondenza in corso particolare, all'Archivio generale e protocollo comune di Genova, salita San Francesco, 4, entro le ore 13 del giorno 4 dicembre 1995. Oltre tale termine non sarà valida offerta. Le spese contrattuali, pubblicazione, previste in L. 10.300.000 salvo conguaglio, sono a carico, dell'aggiudicatario.

Il presente bando è pubblicato all'Albo pretorio dal giorno 10 novembre 1995.

Il segretario generale: dott. G. Albanese

Il dirigente amministrativo: dott. C. Isola

C-27280 (A pagamento).

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO
 E AGRICOLTURA DI TORINO**

Avviso di gara

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino, via San Francesco da Paola 24, tel. 011/57161, telefax 011/5716516, telex 221247, indice pubblico incanto ai fini della stipulazione di un contratto triennale di somministrazione periodica di materiale di consumo per stampanti (nastri, tamburi e cartucce toner).

La consegna dei materiali oggetto di fornitura dovrà essere effettuata presso la sede dell'Ente; i materiali dovranno essere prodotti dalle seguenti case, per le quali, a titolo puramente indicativo, viene indicato il peso percentuale delle stesse sulle forniture dell'ultimo biennio:

Olivetti: 1993 20, 1994 10;

Hewlett Packard: 1993 10, 1994 20;

Unisys: 1993 35, 1994 30;

Mannesmann Tally: 1993 35, 1994 40;

Per le quantità oggetto di fornitura, a titolo puramente indicativo si evidenzia che nell'anno 1993 questo Ente ha sostenuto costi (al netto dell'I.V.A.) ammontanti a L. 52.500.000 e nel 1994 a L. 55.500.000 per l'acquisizione dei materiali oggetto della presente gara.

L'offerta dovrà essere effettuata indicando, per ciascuna casa produttrice, lo sconto riservato a questa Camera di Commercio rispetto al listino ufficiale al pubblico del produttore; è ammessa la partecipazione alla gara anche per un solo produttore.

L'offerta dovrà contenere l'impegno dell'impresa a fornire tempestivamente all'Ente i listini ufficiali al pubblico di ciascuna casa produttrice; la Camera di Commercio redigerà gli ordini d'acquisto sulla base dei listini depositati presso di essa sino a dieci giorni prima della data dell'ordine stesso.

La consegna dovrà avvenire entro dieci giorni dal ricevimento di parte dell'impresa di ciascun ordine; la periodicità degli ordini, puramente indicativa, sarà mensile.

Ulteriori informazioni possono essere richieste al reparto economico di questa Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, via San Francesco da Paola 24 - 10123 Torino, tel. 5716264.

Le offerte dovranno essere presentate a questa Camera di Commercio in busta sigillata recante la dicitura «offerta per la fornitura di materiali di consumo per stampanti» entro il 29 dicembre 1995; all'interno della stessa, oltre all'offerta, vi dovrà essere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in bollo, resa innanzi ad un pubblico ufficiale (notaio o funzionario dell'ufficio anagrafico comunale) da ciascun legale rappresentante, attestante che lo stesso e l'impresa non si trovano in alcuna delle seguenti condizioni di esclusione dalla gara:

stato di fallimento, liquidazione, cessazione di attività concordato preventivo, ovvero procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

condannati, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;

non essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;

non essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse.

La Camera di Commercio di Torino si riserva il diritto di verificare la veridicità delle sopra indicate dichiarazioni.

L'apertura delle buste avverrà il giorno 9 gennaio 1996 alle ore 15 presso la sede della Camera di Commercio, secondo piano stanza 43; all'apertura potrà assistere un legale rappresentante di ciascuna impresa partecipante.

L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata in base allo sconto praticato.

Il presente bando è stato inviato all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana il 2 novembre 1995.

Torino, 2 novembre 1995

Il segretario generale:

Franco Alunno

Il presidente: Giuseppe Pichetto

C-27281 (A pagamento).

COMUNE DI CARPI (Provincia di Modena)

Avviso di pubblico per fornitura di gasolio per il riscaldamento di uffici e servizi comunali inverno 1995. - Procedura aperta

Il comune di Carpi, settore F5, uffici appalti, corso A. Pio 91, tel. 059/649811, fax 059/649830, indirà il 6 dicembre 1995 un pubblico incanto per la fornitura di gasolio per riscaldamento di uffici e servizi comunali per l'inverno 1995.

1. Procedura di aggiudicazione e forma dell'appalto: pubblico incanto con aggiudicazione al prezzo più basso, ai sensi dell'art. 73, comma primo, punto c), R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

2. Luogo consegna: vedasi art. 6 del capitolato approvato con deliberazione di G.C. n. 830 del 18 ottobre 1996.

3. La fornitura, le cui caratteristiche sono indicate all'art. 2 del succitato capitolato, è quantificata in litri 210.000 di gasolio per uso riscaldamento per un importo a base d'appalto di L. 245.667.000 + IVA.

4. Termine consegna: 36 ore dalla richiesta dell'ufficio incaricato.

5. Il capitolato e l'avviso d'asta integrale, contenente le modalità di presentazione dei documenti e delle offerte potranno essere richiesti, via fax, all'ufficio appalti del settore F5 (tel. 059/649811 - fax 059/649830).

6. Le offerte, in lingua italiana, dovranno pervenire alla segreteria comunale, corso A. Pio 91 entro e non oltre le ore 12 del 5 dicembre 1995 (termine perentorio).

7. L'apertura delle offerte avverrà in data 6 dicembre 1995 alle ore 9 presso la sede comunale di corso A. Pio 91, con facoltà per il pubblico di assistere al procedimento.

8. Il finanziamento della fornitura è indicato nella deliberazione di G.C. n. 830 del 18 ottobre 1995 e le modalità di pagamento sono precisate agli artt. 5 e seguenti del succitato capitolato.

9. In caso di raggruppamento si dovranno osservare le disposizioni dell'art. 10, D.Lgs. 358/92.

10. La ditta concorrente è vincolata alla propria offerta per centoventi giorni dalla data della gara.

Verranno escluse dalla gara le imprese i cui plichi e documenti non risulteranno pienamente corrispondenti alle prescrizioni descritte nel bando integrale di gara.

L'Amministrazione si riserva l'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta valida.

Per informazioni circa la gestione della fornitura rivolgersi all'ufficio provveditorato (tel. 059/649254) e per chiarimenti relativi alle modalità di gara, all'ufficio scrivente.

Carpi, 7 novembre 1995

Il dirigente responsabile del settore F3:
dott.ssa Massimiliana Razzaboni

C-27282 (A pagamento).

COMUNE DI GORLA MINORE (Provincia di Varese)

Viale V. Veneto n. 2 - Tel. 0331/601853 - Fax 0331/365388

Avviso di indizione di gara ad asta pubblica per appalti lavori di pavimentazione viali, cimiteri e interramento servizi, per un importo a base d'asta di L. 425.400.000.

Iscrizione A.N.C. cat. VI importo L. 750.000.000.

Pubblicazione abbreviata - Termine presentazione offerte: ore 12 dell'11 dicembre 1995.

Gara: ore 10,30 del 12 dicembre 1995.

Sistema di aggiudicazione: art. 21 legge 109/94 e successive modifiche; massimo ribasso sul prezzo a corpo con applicazione art. 1-bis legge 109/94.

Per ulteriori informazioni si rinvia al bando di gara pubblicato all'Albo Pretorio comunale, all'Ufficio Tecnico comunale per la visione degli elaborati.

Gorla Minore, 8 novembre 1995.

Il sindaco: Colombo dott. Adelio.

C-27283 (A pagamento).

COMUNE DI MELFI (Provincia di Potenza)

Avviso di gara-procedura d'urgenza

Comune di Melfi (Provincia di Potenza) - piazza A. Mancini - codice fiscale 85000420761 - tel. 0972/251269-305 - fax 0972/251217.

Licitazione privata ai sensi delle direttive CEE 92/50 e del D.Lvo. n. 157/95 e con il metodo di cui all'art. 23 lett. a) del citato decreto e con procedura d'urgenza per garantire continuità servizio; servizio di spazzamento manuale, meccanico, di raccolta, smaltimento dei R.S.U. e assimilabili; operazioni di sanificazione ambientale, pulizia caditoie, pozzetti spurgo fogne e guanti altro previsto nell'art. 1 del disciplinare di gara secondo le modalità e caratteristiche in esso indicate. Fondi comunali.

Tutto il territorio comunale come da planimetria depositata agli atti del 3° dipartimento comunale.

Durata appalto anni tre con decorrenza 1 gennaio 1996.

Le domande di partecipazione redatte su carta bollata ed in lingua italiana dovranno pervenire esclusivamente a mezzo di servizio postale raccomandato entro e non oltre le ore 12 del giorno 4 dicembre 1995 indirizzate al comune di Melfi (PZ) - 3° dipartimento - Uff. ambientale - piazza A. Mancini.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione in carta semplice:

certificato di iscrizione alla Camera di commercio o copia autentica o analogo certificato di iscrizione ai corrispondenti registri dello stato di appartenenza per la categoria: raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani ed assimilabili, di sanificazione ambientale o di derattizzazione, disinfezione, disinfestazione o altra dicitura equipollente usata dalla CCIA in questo specifico settore in quanto categorie prevalenti dell'appalto e attestazione o certificazione rilasciata dal/i comuni o enti privati di aver svolto l'attività di raccolta, trasporto e smaltimento dei R.S.U. e R.S.A.U. e di derattizzazione, disinfezione, disinfestazione o di sanificazione ambientale;

idonee referenze bancarie di un istituto di credito;

elenco delle prestazioni effettuate nell'ultimo biennio nello specifico settore;

copia della denuncia IVA relativa agli ultimi due anni;

medicazione riguardante la composizione quantitativa dell'organico medio dell'impresa;

dichiarazione di essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi allegando l'ultimo certificato INPS dal quale risulti la regolarità contributiva ed il numero dei dipendenti;

dichiarazione che intende avvalersi in seduta di gara dell'istituto del subappalto nel rispetto dell'art. 18 legge 55/90 e successive modifiche ed integrazioni (art. 34 legge 406/91, indicando il servizio o i servizi che si intendono subappaltare;

dichiarazione con la quale si impegna a mantenere sul posto un recapito amministrativo e dichiarazione di non trovarsi in alcune delle condizioni di esclusioni previste dall'art. 29 della Dir. CEE 92/50.

Raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 157/95 ed in analogia alle prescrizioni di cui all'art. 10 D.L.vo 358/92.

L'aggiudicazione avverrà al prezzo più basso, a norma dell'art. 23, comma 1, lett. a) del D.L.vo n. 157/95.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ritenuta congrua, a parità di offerte l'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 77 R.D. 827/24.

Tutte le dichiarazioni richieste dovranno essere firmate dal legale rappresentante della ditta risultante, ove trattasi di società o cooperative, dal certificato del Tribunale di data non anteriore a mesi due dalla data di pubblicazione del presente bando, certificato che deve, essere allegato alla documentazione in originale o copia autenticata. La sottoscrizione delle dichiarazioni deve essere autenticata con le modalità dell'art. 20 legge n. 15/68.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione comunale.

Invito a presentare offerte entro 15 giorni dalla scadenza di presentazione delle domande di partecipazione a gara.

L'importo a base d'asta è di L. 1.731.000.000 IVA esclusa.

L'avviso di gara è affisso all'Albo pretorio del comune, chiunque è interessato può prenderne visione o chiederne copia che pro manibus verrà rilasciata.

Copia del presente bando è stata inviata all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CEE in data 8 novembre 1995.

Il disciplinare di gara riguardante l'appalto di cui innanzi, è visibile presso il 3° dipartimento del comune nei giorni feriali ad eccezione del sabato nelle ore d'ufficio. Il rilascio di copie avverrà dietro versamento di L. 20.000 da effettuarsi presso l'ufficio economato del comune.

Melfi, 8 novembre 1995

Il sindaco: sen. G. Brescia.

C-27284 (A pagamento).

COMUNE DI PIANO DI SORRENTO (Provincia di Napoli)

Piano di Sorrento, piazza Cota

Tel. n. 081/5321478 - Fax n. 081/5321484

Codice fiscale n. 00385130638

Partita I.V.A. n. 01241391216

Bando di gara per pubblico incanto per appalto servizio raccolta - Trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani.

In esecuzione delle deliberazioni consiliari n. 50 del 10 luglio 1995 e n. 71 del 5 ottobre 1995.

1) Si rende noto che alle ore 10 (dieci) del giorno 23 dicembre 1995, nella sede comunale, avrà luogo un'asta pubblica ad unico e definitivo incanto per l'appalto del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Categoria 16 vedi riferimento CPC 94).

Le offerte dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo posta, entro le ore 12 (dodici) del giorno 22 dicembre 1995.

2) Luogo di esecuzione: territorio Comunale di Piano di Sorrento, come da elenco strade e/o planimetria allegati al capitolato speciale d'appalto e relativa scheda tecnica.

3) L'appalto sarà tenuto mediante pubblico incanto con il metodo di cui all'art. 73, lett. c), del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e con il procedimento del successivo art. 76, commi primo, secondo e terzo, senza prefissione di alcun limite di ribasso sull'importo annuo di L. 833.717.558 (ottocentotrentatremilioni settemiladiecimila cinquecentocinquantiotto) oltre IVA come per legge.

Non sono ammesse offerte in aumento.

L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta più bassa.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida.

Le offerte che presentano una percentuale di ribasso che superi di un quinto la media aritmetica dei ribassi delle offerte ammesse sono assoggettate alla verifica di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 25 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157 (offerte anormalmente basse).

4) Condizioni di ammissibilità: Per essere ammessi alla gara occorre osservare le disposizioni del Capitolato speciale ed allegata scheda tecnica, del bando integrale, e presentare i documenti in esso prescritti.

L'inservenza di dette disposizioni o la mancanza o irregolarità di un solo documento è causa di non ammissione alla gara.

5) Offerta: Le modalità di presentazione dell'offerta, redatta in lingua italiana, sono indicate sia nel bando integrale che nel capitolato speciale di appalto.

6) La durata dell'appalto è di anni tre, con decorrenza dalla data del verbale di cui all'art. 17 della Scheda Tecnica, redatto contestualmente alla firma del contratto.

7) Le caratteristiche del servizio, la sua organizzazione, le attrezzature e gli oneri a carico dell'aggiudicatario, le modalità di svolgimento e condizioni tutte sono riportate nel capitolato speciale d'appalto e relativa scheda tecnica allo stesso allegata.

8) Cauzione: 5% (cinqueper cento) importo di aggiudicazione.

9) Pagamento: rate mensili posticipate su presentazione apposita fattura.

10) Finanziamento: mezzi propri di bilancio.

11) Non è data facoltà di presentare offerte per una sola parte del servizio.

12) La documentazione: bando integrale - capitolato speciale d'appalto e relativa scheda tecnica, può essere richiesta al Comune di Piano di Sorrento - Ufficio Tecnico, durante l'orario di ufficio dalla ore 10 alle 13. Il termine ultimo per la richiesta di detta documentazione è di giorni 6 (sei) antecedenti la data stabilita per la ricezione delle offerte.

13) L'offerente è vincolato dalla prova offerta per un periodo di mesi quattro dal verbale di aggiudicazione.

14) Data invio bando G.U.C.E.E.: 31 ottobre 1995.

15) Per tutto quanto non previsto si fa esplicito riferimento al Capitolato e relativa scheda tecnica.

Il sindaco: prof. Vincenzo Nastro.

C-27285 (A pagamento).

COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO (Provincia di Perugia)

Il Comune di Castiglione del Lago, con sede in Piazza Gramsci, 1-06061 Castiglione del Lago (PG), tel. centralino 075/96581 e fax 075/9658200, indice, ai sensi del decreto legislativo n. 358/92, licitazione privata per la fornitura del sistema informatico del Comune, completo di tutte le strutture hardware e software e dei servizi necessari per rendere operativo il sistema, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 16 comma 1b del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358).

Luogo della consegna: La suddetta fornitura, deve essere effettuata presso gli Uffici del Comune.

Termine di consegna: entro tre mesi dalla data di ricezione dell'ordine.

Raggruppamenti di imprese: Sono ammessi a partecipare anche i raggruppamenti di impresa ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 358/92.

Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: entro il termine perentorio del giorno 5 dicembre 1995, ore 12.

Indirizzo al quale le domande devono essere inviate: Comune di Castiglione del Lago - Ufficio Protocollo, Piazza Gramsci n. 1 - 06061 Castiglione del Lago.

Lingua per redazione delle domande: italiana.

Entro novanta giorni, saranno inviati la lettera di invito e il capitolato d'appalto, comprendente anche i criteri di aggiudicazione dell'appalto.

Le ditte per essere invitate dovranno presentare, con la domanda di partecipazione, sia le dichiarazioni rilasciate dal titolare della ditta, nelle forme di cui alla legge 15/68, relativamente a:

attestazione, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92;

bilancio o estratti di bilancio d'impresa;

dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e quello relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi, sia la documentazione di cui alla lettera a) dell'art. 13 ed alle lettere a), b) c) dell'art. 14 del decreto legislativo n. 358/92.

Criteri di aggiudicazione dell'appalto: Le offerte saranno valutate in base ai seguenti elementi riportati in ordine decrescente di importanza loro attribuita:

valore tecnico in termini di prestazioni globali offerte dal sistema;

caratteristiche tecniche funzionali dei componenti del sistema offerto;

accuratezza/affidabilità del piano di realizzazione;

qualità dei servizi di assistenza e manutenzione;

contenuti economici.

La fornitura deve svolgersi secondo un capitolato d'appalto.

La fornitura è comunque subordinata alla concessione del mutuo da parte della Cassa Depositi e Prestiti.

Le domande di partecipazione devono essere redatte in bollo.

La richiesta di partecipazione non vincola l'amministrazione.

Il presente avviso è stato spedito per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale CEE il 18 ottobre 1995.

Il sindaco: Primi Fiorello

Il segretario generale: dott. Primo Massinelli

C-27287 (A pagamento).

COMUNE DI CATANIA Servizio Contratti

Bando di gara - Procedura aperta

1. Ente appaltante: Comune di Catania, Servizio contratti, piazza Duomo 3 - Palazzo degli Elefanti 95124 Catania - Tel. 095/7421111 - Fax 095/313152.

2. Categoria di servizio e descrizione, numero CPC: servizio sostitutivo di mensa da attuarsi attraverso l'erogazione di n. 102.000 buoni pasto del valore nominale di L. 11.539 + IVA al 4% - Categoria 17 n. CPC 64.

3. Luogo del servizio: il servizio dovrà essere effettuato nel territorio della città di Catania.

4-a) L'appalto è riservato a società specializzate in servizio sostitutivo di mensa;

b) disposizioni legislative regolamentari o amministrative: la gara sarà espletata con le modalità e le procedure di cui all'art. 73, lett. c) e art. 76 primo e secondo comma del R.D. n. 827/1924; della L.R. 10/93 nonché a norma del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995 con le limitazioni previste dall'art. 3 punto 2, trattandosi di servizi di ristorazione incluso nell'allegato 2 del predetto decreto legislativo.

5. La fornitura non viene scissa in lotti;

7. Durata dell'appalto: l'appalto durerà fino al completamento della fornitura;

8-a) Richiesta documenti: il Capitolato speciale di Appalto e relativo bando possono essere richiesti in copia, con domanda indirizzata al comune di Catania - V. Sett. Economato - I Servizio Provveditorato - via Vanasco n. 9 Catania - Tel. 095/7424543 - Fax 316338;

b) le domande dovranno pervenire almeno quindici giorni prima dalla data fissata per la gara;

c) le spese di spedizione sono a carico della amministrazione comunale.

9.-a) Tutti gli interessati possono assistere alla gara che sarà esposta in Catania - Segreteria generale - Servizio Contratti alle ore 10 e seguenti del 28 dicembre 1995;

b) le offerte in bollo, redatte in lingua italiana, in cifre ed in lettere e debitamente sottoscritte, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 9, del 28 dicembre 1995.

10. Cauzione: la ditta aggiudicataria, contestualmente alla stipula del contratto, dovrà effettuare un deposito cauzionale pari al 1/20 dell'importo complessivo del contratto da costituirsi presso la Tesoreria comunale, nei termini di legge.

11. Finanziamento: 2/3 con fondi comunali ed 1/3 a carico del dipendente.

13. Condizioni minime: alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati, a pena di esclusione, le certificazioni e documentazioni di cui al punto 7 del capitolato speciale.

14. L'offerente è vincolato all'offerta per tutta la durata del contratto.

15. L'aggiudicazione avverrà in favore della offerta con il maggior ribasso percentuale, anche in caso di unica offerta valida, pervenuta o rimasta in gara.

16. Le ditte debbono indicare sulla busta contenente l'offerta e sul plico (ambidue sigillate con ceralacca, con impressa l'impronta di un sigillo e controfirmate sui lembi di chiusura), il mittente e la seguente dicitura: «Offerta relativa alla gara del per il servizio sostitutivo di mensa a vantaggio dei dipendenti del comune di Catania».

Per qualsiasi informazione si può contattare, esclusivamente a mezzo fax, il responsabile del procedimento - Sig. A. Isgrò - Uff. Provveditorato - Fax 31.63.38.

17. Data invio del bando: 3 novembre 1995.

Il sindaco: (firma illeggibile).

C-27288 (A pagamento).

CASA DI RIPOSO L. E. A. AGOSTINI

Lissone (MI), via Bernasconi, 14

Tel. e fax 039/481206

Estretto bando di gara

Gara d'appalto per il servizio di ristorazione degli ospiti della Casa di Riposo con procedura di cui alla lett. a) dell'art. 36 della Direttiva CEE 92/50. Il servizio comporta la fornitura di derrate alimentari e la preparazione dei pasti per circa 120 ospiti presenti giornalmente. L'importo presunto dell'appalto ammonta a L. 330.000.000 annue, determinato in ragione di L. 7.500 per giornata alimentare per ospite.

La durata dell'appalto è di tre anni. Le domande di partecipazione alla gara, redatte in conformità a quanto previsto nel bando di gara, dovranno pervenire alla sede della Casa di Riposo «L. e A. Agostini» Via Bernasconi, 14 - 20035 Lissone (MI), entro e non oltre le ore 12 del giorno 27 novembre 1995.

La richiesta di invito non vincola l'amministrazione. Il bando integrale è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni CEE ed è pubblicato sul BURL della Regione Lombardia e all'albo pretorio del Comune di Lissone. Per informazioni e per richiesta bando integrale, rivolgersi alla segreteria dell'ente.

Lissone, 3 novembre 1995

Il presidente: dott. Gian Giacomo Corno.

C-27289 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE

Azienda sanitaria - U.S.L. 14

Omegna, via Mazzini, 96 - C.P. 75

Codice fiscale e partita .V.A. 00634880033

L'Azienda sanitaria U.S.L. n. 14 rende noto che intende aggiudicare appalto di fornitura di buste e carta per sterilizzare, soluzioni perfusionali e fialetaggio galenico, garze, cotone, bende di garza, bende auricolari e bende jodoformio - rete elastica e maglie tubolari, sacche sterili per urina e sacche a circuito chiuso, mediante procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. n. 358/1992, nonché della Direttiva 93/36 CEE.

Consegna dei beni in gara dovrà essere effettuata presso i luoghi sottoindicati, così come da ordini di volta in volta emessi:

farmacia P.O. via Crocette, Verbania Pallanza;

farmacia P.O. via Mauro n. 4, Domodossola;

farmacia P.O. via Mazzini n. 96, Omegna.

Natura e quantità dei prodotti oggetto della fornitura, raggruppati in lotti:

buste e carta per sterilizzare - C.P.C. 36410.1 - lotto unico - valore presunto L. 100.000.000 I.V.A. esclusa;

soluzioni perfusionali e fialetaggio galenico C.P.C.:

lotto 1 — soluzioni perfusionali valore presunto L. 600.000.000 I.V.A. esclusa;

lotto 2 — fialetaggio galenico, valore presunto della fornitura L. 100.000.000 I.V.A. esclusa;

garze, cotone, bende di garza, bende auricolari e bende jodoformio - rete elastica e maglie tubolari. C.P.C. 27998;

lotto 1 — garze, cotone, bende di garza, bende auricolari e bende jodoformio, valore presunto L. 700.000.000 I.V.A. esclusa;

lotto 2 — rete elastica e maglie tubolari, valore presunto della fornitura L. 30.000.000 I.V.A. esclusa;

sacche sterili per urina e sacche a circuito chiuso C.P.C. 36940. Lotto unico. Valore presunto L. 200.000.000 I.V.A. esclusa.

Tutte le forniture avranno durata anni due dalla data di aggiudicazione.

La descrizione dettagliata dei singoli lotti e le specifiche tecniche degli articoli risultano precisate nei rispettivi Capitolati d'oneri speciali.

Le ditte potranno partecipare alla gara per singolo o più lotti.

I termini di consegna dei beni sono fissati nel Capitolato Generale e/o speciale.

Per acquisire il bando integrale, i Capitolati d'oneri Generale e Speciale, lo Schema d'offerta, nonché i documenti complementari, rivolgersi al Servizio Provveditorato-Economico della Sede di Verbania, in viale S. Anna n. 83, tel. 0323/541.424 oppure 541.426 fax 0323/541.418, entro e non oltre giorni 10 prima del termine stabilito dal bando per la ricezione delle offerte, con versamento della somma di L. 20.000, in contanti o con assegno circolare. Ove richiesto, l'invio postale avverrà in contrassegno.

Entro il giorno 28 dicembre 1995, alle ore 12, termine perentorio ai fini dell'ammissione all'appalto, le ditte dovranno far pervenire, con recapito ad esclusivo rischio del mittente:

presso l'Ufficio Protocollo dell'U.S.L. sede di Verbania, viale S. Anna, 83, il plico chiuso contenente la documentazione di seguito prescritta e la busta sigillata con ceralacca con racchiusa all'interno l'offerta in bollo, redatta in lingua italiana, da formulari in conformità alle modalità tutte per esteso descritte nei Capitolati d'oneri, nonché allo schema di proposta elaborata dalla amministrazione, pena esclusione dalla gara, mediante raccomandata a mezzo del Servizio Postale Statale ovvero in corso particolare. La busta esterna e quella dell'offerta dovranno recare la dicitura «Trattasi di offerta per la fornitura di lotto» e la Ditta mittente. Per ogni singolo lotto dovranno essere presentati, pena esclusione, un plico distinto contenente la relativa offerta e documentazione, sempre nel rispetto delle modalità per le quali si è già fatto rinvio ai Capitolati.

La gara sarà celebrata il giorno 11 gennaio 1996, alle ore 9,30 presso la sede di Verbania, viale S. Anna n. 83.

Saranno ammessi ad assistere a tutte le sedute sopra indicate i legali rappresentanti, i procuratori oppure i rappresentanti delle ditte offerenti, purché muniti di apposita delega, rilasciata dalla/e persona/e abilitata/e ad impegnare l'offerente.

Le buste contenenti le offerte rimarranno sigillate sino alla seduta di esperimento della gara.

Deposito cauzionale definitivo richiesto: 5% importo fornitura (I.V.A. esclusa).

I pagamenti saranno disposti, sul bilancio di competenza, a novanta giorni dalla data di ricevimento della fattura.

È ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 358/1992.

La ditta che partecipi ad un'associazione di imprese non può far parte di altri raggruppamenti nell'ambito della stessa gara, né può presentare offerta a titolo individuale.

Pena l'esclusione dalla gara, la ditta dovrà allegare all'offerta la seguente documentazione, unitamente a quella eventualmente prevista nei Capitolati Speciali:

1) dichiarazione autenticata ai sensi della legge n. 15/68, od altra equipollente secondo la legislazione del Paese di appartenenza, successivamente verificabile per il tramite di certificazione, attestante quanto segue:

a) insussistenza delle cause di esclusione dagli appalti previste dall'art. 20 della Direttiva n. 93/36 CEE;

b) elenco delle principali forniture, inerenti ai beni oggetto di gara, effettuate negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici e privati, giusta il disposto di cui all'art. 23 Direttiva CEE cit.;

c) Istituti di Credito principali presso i quali la Ditta effettua le proprie operazioni, con precisazione del limite massimo di fido da ciascuno concedibile;

d) insussistenza di pregresse risoluzioni contrattuali con altri Enti Pubblici;

2) dichiarazione di presa visione del Capitolato Generale e Speciale d'oneri ed accettazione incondizionata delle norme ivi contemplate.

Nell'ipotesi del raggruppamento di imprese, i requisiti e la documentazione sovraindicati debbono essere rispettivamente posseduti e resi da ciascuna delle Ditte.

L'offerente è vincolato alla propria proposta per centoventi giorni dalla data fissata per l'esperimento della gara.

Aggiudicazione: in base al criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 26, lettera a), della Direttiva CEE n. 93/36 del 14 giugno 1993, in relazione a ciascun lotto, complessivamente considerato, secondo le norme contenute nel Capitolato Speciale d'oneri.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data

Omegna, 3 novembre 1995

Il direttore generale supplente:
dott. Giovanni Porzio

C-27291 (A pagamento).

PIO ISTITUTO BROGLIATI-CONTRO

Breganze (VI)

*Bando di gara indicativo per pubbliche forniture
previste per l'anno 1995*

(art. 6, comma 2 D.P.R. 18 aprile 1994, n. 573)

Si porta a conoscenza che il Pio Istituto Brogliati-Contro, con sede in Breganze, via Pieve n. 42, provvederà nell'anno 1995 all'affidamento, mediante gara, del seguente servizio:

servizio pulizie anno 1996, durata annuale, importo presunto di L. 144.000.000.

Per la suddetta spesa, saranno stanziare apposite somme nel Bilancio di previsione 1996.

Le ditte che intendono partecipare alla gara, dovranno presentare domanda in bollo, secondo le modalità previste nell'avviso di gara che sarà predisposto e pubblicato dall'Amministrazione aggiudicatrice nell'albo pretorio del Comune di Breganze e sul proprio bollettino, nonché inviato alla C.C.I.A.A. di Vicenza ed alle associazioni di categoria provinciali.

Il presidente: Tomba mons. Bruno.

C-27305 (A pagamento).

PROVINCIA DI IMOLA

(Provincia di Bologna)

Tel. 0542/602111 - Fax 602289

Estratto bando di gara

È indetta gara d'appalto mediante procedura aperta con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'aggiudicazione del servizio di pulizia locali ad uso uffici, biblioteca, musei, teatro e servizi culturali relativamente al periodo 1° gennaio 1996-31 dicembre 1998 per un importo complessivo presunto di L. 2.296.302.600 più I.V.A.

Le offerte devono pervenire al Comune di Imola, via Mazzini, 4 - 40026 Imola (BO) entro le ore 12 del giorno 18 dicembre 1995 corredate della documentazione richiesta dal bando integrale (richiedibile al n. tel. 0542/602245) trasmesso alla G.U.C.E. il 26 ottobre 1995 e ricevuto in pari data.

Il segretario comunale: Fantoni dott. Antonio.

C-27312 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 247/95 per opere di sostituzione dell'impianto di continuità assoluta, comprese le batterie per l'alimentazione di riserva e il rifacimento degli impianti elettrici di supporto presso il Centro di Elaborazione Dati di Corso Unione Sovietica n. 218.

Importo a base di gara: L. 782.773.100.

Categoria A.N.C. richiesta: «5C» per L. 750.000.000.

Finanziamento: mutuo Cassa Depositi e Prestiti n. 1438 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 19 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: centocinquanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerta: entro le ore 9 di martedì 19 dicembre 1995 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostituita ed aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 20 dicembre 1995, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali - via Vigone 80 - Torino, tel. (011) 442-9039/9003, fax (011) 447.39.96.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di sostituzione dell'impianto di continuità assoluta, comprese le batterie per l'alimentazione di riserva e il rifacimento degli impianti elettrici di supporto presso il Centro di Elaborazione Dati di corso Unione Sovietica n. 218.

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antinflazionistiche);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencati all'art. 15, punto 27 del capitolato particolare d'appalto.

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «C» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal settore tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: giovedì 14 dicembre 1995.

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

Nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di collegamento o controllo oppure con identici rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, sig. Mellia.

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27195 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 241/95 per opere di manutenzione straordinaria per la sistemazione conservativa dei ponti Duca degli Abruzzi e Carlo Emanuele III.

Importo a base di gara: L. 73.700.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «5G» per L. 75.000.000 ovvero iscrizione ad una Camera di commercio comprovante l'idoneità ad eseguire i lavori richiesti.

Finanziamento: Devoluzione mutuo Cassa Depositi e Prestiti n. 1200 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 22 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: centocinquanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 19 dicembre 1995 da presentarsi mediante raccomandata postale in plico sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostituita od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del plico rimande ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 20 dicembre 1995, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei plichi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione e può essere ritirato presso il settore tecnico IV lavori pubblici Ponti-Canali-Fognature, piazza San Giovanni 5, Torino, tel. (011) 442-2487, fax (011) 5176535.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammesse alleanze.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato particolare d'appalto, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di manutenzione straordinaria per la sistemazione conservativa dei ponti Duca degli Abruzzi e Carlo Emanuele III».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria A.N.C. «G» per L. 75.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara, ovvero iscrizione ad una camera di commercio comprovante l'identità ad eseguire i lavori richiesti con scadenza non inferiore a tre mesi;

3) ricevuta rilasciata dal settore IV lavori pubblici Ponti-Canali-Fognature attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto, ed ha effettuato la ricognizione dei luoghi dei lavori.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: giovedì 14 dicembre 1995.

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con identici rappresentanti o amministratori, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intertempistica presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-3391, sign. Maria Amorosini.

Torino, 25 ottobre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27196 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO Settore amministrativo III - Contratti e appalti

Asta pubblica n. 145/95

Bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 246 del 20 ottobre 1995.

Opere e provviste per adeguamento degli impianti telefonici e trasmissione dati degli uffici comunali e giudiziari. Biennio 1995/1996.

Precisazione delle modalità di aggiudicazione dell'appalto: Si precisa che per l'appalto in oggetto, da aggiudicarsi a norma dell'art. 21, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, con esclusione di offerte in aumento, si procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

È confermata ogni prescrizione, e termine, compresa la data della seduta di gara.

Torino, 3 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27197 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III - Contratti e appalti

Asta pubblica n. 204/95

L'avviso di gara pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 246 del 20 ottobre 1995 avente per oggetto Opere di fornitura e posa di ascensore per handicappati e di due impianti di motocarrozzelle nella scuola elementare Duca degli Abruzzi va così modificato:

opere di fornitura e posa in opera di ascensore per handicappati e di un impianto di motocarrozzella nella scuola elementare Duca degli Abruzzi.

È confermata ogni prescrizione, e termine, compresa la data della seduta di gara.

Torino, 3 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27198 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III - Contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 279/95 per la fornitura di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici e affini alle scuole per l'infanzia della Città di Torino.

Importo base - I.V.A. esclusa: L. 148.792.800.

Termine di consegna: ai sensi dell'art. 6 del capitolato speciale d'appalto.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi degli artt. 73 lettera c), 76 del R.D. n. 827/1924, nei confronti di quel concorrente che avrà offerto lo sconto percentuale più conveniente per l'Amministrazione.

Lo sconto dovrà essere espresso in percentuale unica ed uniforme e fare riferimento al lotto nel suo complesso.

L'eventuale economia, derivante dal ribasso di gara, accertata in sede di aggiudicazione determinerà un corrispondente aumento quantitativo della fornitura, fino alla concorrenza dell'importo finanziato.

In caso di una sola offerta ammissibile, la Civica Amministrazione si riserva di non aggiudicare a suo insindacabile giudizio, e di procedere ad una nuova gara nei modi che riterrà più opportuni.

Il capitolato speciale d'appalto, che fa parte integrante del presente bando, è in visione e può essere richiesto presso il Settore Amm. v° Economato, via Nino Bixio n. 44, Torino, tel. (011) 442-6845, fax (011) 442-6868 previo pagamento di L. 4.500, da effettuarsi in contanti presso il Settore stesso, oppure a mezzo vaglia postale intestato al "Civico Tesoriere - Settore V° Economato", riportante come causale gli estremi della gara.

Termine ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 12 dicembre 1995 da presentarsi mediante raccomandata postale in plico sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva ad offerta precedente.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Le offerte duplici o redatte in modo imperfetto o contenenti comunque condizioni saranno considerate nulle.

L'offerta, in bollo, sottoscritta validamente dovrà essere chiusa senza altri documenti in una busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1.

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome e la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per la fornitura di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici e affini alle scuole dell'infanzia della Città di Torino».

Nella seconda busta devono essere inclusi, oltre alla busta contenente l'offerta, i seguenti documenti:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante, autenticata ai sensi della legge 15/68, contenente le seguenti dichiarazioni successivamente verificabili:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciale, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività, nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

c) inesistenza delle circostanze di cui all'art. 11 D.L. 358/92;

d) dichiarazione attestante l'accettazione da parte della ditta di tutte le condizioni previste nel capitolato;

e) denominazione con la quale i prodotti offerti sono posti in commercio nonché, ove previsto, il numero di registrazione presso il Ministero della Sanità.

2) ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale provvisorio di L. 7.440.000, effettuato nelle forme di legge. Sono ammesse fidejussioni bancarie o assicurative ai sensi di legge, con scadenza non inferiore a sei mesi.

In caso di raggruppamento, ciascuna delle imprese associate dovrà produrre la documentazione e le dichiarazioni richieste.

Inoltre l'offerta congiunta dovrà:

essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate; specificare le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese;

contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 10 del D.L. 24 luglio 1992, n. 358.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 11 e 12 del D.L. 358/92.

Dichiarazioni e cauzione sono richieste a pena di esclusione.

Il giorno di mercoledì 13 dicembre 1995 nel Palazzo Comunale, si procederà, alle ore 9, all'esame dei documenti e alle ore 10,30 all'apertura buste ed aggiudicazione, in seduta pubblica.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione.

Finanziamento: mezzi di bilancio.

Pagamenti: a norma dell'art. 9 del capitolato d'appalto.

L'offerente avrà la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, in caso di inerzia dell'Amministrazione, decorsi novanta giorni dall'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto (art. 16 R.D. 2440/23).

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, comprese quelle di pubblicazione, sono a carico del deliberatario.

Informazioni sulla gara potranno essere richieste alla sig.na Barbieri, numero telef. 442-3083.

Torino, 3 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27199 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III - Contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 191/95 per opere di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici di Palazzo Civico - bilancio 1993

Importo a base di gara: L. 240.000.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «5C» per L. 300.000.000.

Finanziamento: Mutuo Cassa D.D.P. n. 1413 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 u.c. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 37 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerta: entro le ore 9 di martedì 12 dicembre 1995 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 13 dicembre 1995 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali, via Vigone n. 80 - Torino. tel. (011) 442-9003/9020, fax (011) 447.39.96.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge 109/94, la Città Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque. Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli art. 22 e segg. del D.Lv. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici di Palazzo Civico - Bilancio 1993».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei diretti tecnici;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 D.Lv. 406/91;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencati all'art. 34, punto 27 del capitolato particolare d'appalto.

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «5C» per L. 300.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto. Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato giovedì 7 dicembre 1995.

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g) e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del D.L. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del D.L. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del D.L. 406/91 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica Amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2439 - Sig. Melia.

Torino, 19 ottobre 1995

Il dirigente:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-27200 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III - Contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 192/95 per opere di adeguamento normativo e tecnico degli impianti elettrici della ex scuola media «Ungaretti» di Via Monginevro n. 293.

Importo a base di gara: L. 483.000.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «5C» per L. 750.000.000.

Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP. n. 1410 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 u.c. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 42 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerta: entro le ore 9 di martedì 12 dicembre 1995 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 13 dicembre 1995 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali, via Vigone n. 80 - Torino. tel. (011) 442-9039/9003, fax (011) 447.39.96.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge 109/94, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque. Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 22 e segg. del D.L. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di adeguamento normativo e tecnico degli impianti elettrici della ex scuola media «Ungaretti» di Via Monginevro n. 293.

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

l) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 D.Lv. 406/91;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencati all'art. 39, punto 27 del capitolato particolare d'appalto.

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «SC» con L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto. Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: giovedì 7 dicembre 1995.

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g) e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del D.Lv. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugual conseguenza avrà l'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del D.Lv. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del D.Lv. 406/91 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica Amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenze, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2439 - Sig. Mellia.

Torino, 19 ottobre 1995

Il dirigente:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-27201 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO
Settore Amministrativo III Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 193/95 per Opere di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici di Palazzo civico - Anno 1994.

Importo a base di gara: L. 348.000.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «5C» per L. 300.000.000.

Finanziamento: Mutuo Cassa D.D.P. n. 1418 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 u.c. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 38 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 19 dicembre 1995 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 20 dicembre 1995 in una sala del Palazzo comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il Capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali - Via Vigone 80 - Torino. tel. (011) 442-9003/9020, fax (011) 447.39.96.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge 109/94, la Civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 22 e segg. del D.Lv. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici di palazzo civico - Anno 1994».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

f) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al Registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 D.Lv. 406/91;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antinfamia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collégamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencati all'art. 35, punto 27 del capitolato particolare d'appalto.

2) certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per la categoria «5C» per L. 300.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (ricognosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto. Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: giovedì 14 dicembre 1995;

4) Per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g) e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del D.Lv. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente conseguenza avrà l'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del D.Lv. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di 30 giorni di cui al predetto art. 34 del D.Lv. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica Amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario. In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2439 - Sig. Melia.

Torino, 19 ottobre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27202 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore Amministrativo III Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 200/95 per Intervento di ristrutturazione edilizia, restauro e ampliamento del Teatro Gobetti di Via Rossini 8-12.

Bando inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CEE il 13 novembre 1995.

Il presente appalto è regolato dall'art. 1, comma 5 del D.L. 3 aprile 1995 n. 101, convertito con modifiche della legge 2 giugno 1995 n. 216.

Aggiudicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il massimo ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento.

La Civica amministrazione procederà alla valutazione dell'anomalia delle offerte di cui all'art. 30 Direttiva CEE 93/37 relativamente a tutte le offerte che presentano un ribasso superiore di oltre un quinto della media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis legge 11 febbraio 1994 n. 109.

Importo base: L. 9.051.200.000 di cui:

L. 7.149.775.000 opere a corpo;

L. 1.901.425.000 opere a misura.

Categoria A.N.C. «3A» (prevalente) per L. 9.000.000.000.

Le opere scorporabili, iscrizione non obbligatoria, sono indicate all'art. 2 del capitolato d'appalto.

Il capitolato particolare d'appalto e gli allegati tecnici sono in visione e possono essere ritirati presso il Settore XVI LL.PP. Edifici per la Cultura - Corso Re Umberto 5, Torino - Tel. (011) 442-7633/7653, fax (011) 442-7010/5627602, entro giovedì 22 febbraio 1996 previo pagamento di L. 1.000.000 (unmilione).

Termine ultimazione lavori: novecentocinquanta giorni consecutivi.

Ricezione delle offerte, redatte in lingua italiana entro le ore 9 di martedì 27 febbraio 1996 da presentarsi mediante raccomandata postale (è ammesso il corso particolare), in plico sigillato all'indirizzo «Ufficio protocollo generale della città di Torino - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Apertura buste: ore 9 di mercoledì 28 febbraio 1996 in una sala del palazzo comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghe ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione.

Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP. n. 1420 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 U.C. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 23 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 22 e segg. del D.Lv. 406/1991.

L'offerta, in lingua italiana, in cifre e lettere e non condizionata, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi di cui agli elenchi prezzi della città di Torino richiamati nel capitolato particolare d'appalto.

Per consentire la valutazione dell'offerta, ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109, la medesima dovrà essere corredata da giustificazioni relativamente alle voci di prezzo più significative, di seguito elencate:

scavi e movimenti di terra L. 132.064.000;

fondazioni, sottomurazioni, muri controterra L. 793.218.550;

strutture in cemento armato o ferro L. 1.654.949.092;

consolidamento murature, volte, solai e controsoffitto sala L. 337.740.874;

murature e tramezzi L. 291.313.670;

intonaci e cornici L. 400.132.849;

sottofondi, pavimenti e rivestimenti L. 638.498.098;

decorazioni e restauro facciata via Rossini L. 209.483.474;

sipario di sicurezza L. 158.000.000;

impianto termico e di condizionamento L. 816.324.000;

impianto antincendio, idranti e sprinkler L. 141.300.000;

impianto elettrico, telefonico e di sicurezza L. 1.109.352.150;

impianti scenici del palcoscenico e sala L. 180.433.920;

impianti ascensori e montacarichi L. 225.400.000;

che complessivamente ammontano al 78,31% dell'importo a base di gara.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata.

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, e la scritta «Contiene offerta per intervento di ristrutturazione edilizia, restauro e ampliamento del teatro Gobetti di via Rossini 8-12».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del D.Lv. 406/91;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo 406/1991;

2) dichiarazione di cui agli artt. 20 e 21 D.Lv. 406/91 e 6 D.P.C.M. n. 55/1991, da cui risulti:

a) cifra d'affari globale ed in lavori, derivante da attività diretta e indiretta di cui all'art. 4 comma 2 lettere c) e d) del D.M. 9 marzo 1989 n. 172 dell'impresa, negli ultimi tre esercizi antecedenti la pubblicazione del bando, richiesta per un importo di 2 volte l'importo a base d'asta, per la cifra globale e nella misura di 1,50 per la cifra in lavori;

b) l'importo complessivo dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando nella categoria prevalente, nella misura pari a una volta l'importo a base d'asta;

c) esecuzione nell'ultimo quinquennio di due lavori nella categoria prevalente.

L'importo di tali lavori è richiesto in misura di 0,60 volte quello a base d'asta;

d) costo per il personale dipendente negli ultimi tre esercizi non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, negli ultimi tre esercizi. Nel caso in cui il rapporto tra il costo del personale dipendente e la cifra d'affari in lavori sia inferiore alla percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni dell'art. 18, quinto comma del decreto del Ministro dei lavori pubblici 9 marzo 1989 n. 172; la cifra d'affari così convenzionalmente rideterminata vale anche per la dimostrazione del possesso del requisito di cui al precedente punto 2a);

3) dichiarazione indicante l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto, con attestazione circa la proprietà o l'effettiva disponibilità dei medesimi;

4) referenze bancarie rilasciate da Istituti di credito in busta chiusa;

5) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico XV L.L.P.P. Edifici per la Cultura, attestante che il titolare o legale rappresentante o direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'Albo nazionale costruttori), ha ritirato presso l'ufficio di cui trattasi il capitolato particolare d'appalto e gli elaborati progettuali, nonché l'eseguita ricognizione del luogo dei lavori e dell'edificio oggetto della ristrutturazione;

6) certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per la categoria A.N.C. «3A» per L. 9.000.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

7) per le associazioni temporanee di imprese:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico. È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g) e la certificazione di cui al punto 5), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

Per le associazioni temporanee d'impresa i requisiti finanziari e tecnici indicati dall'art. 8 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55 devono essere posseduti nella misura pari almeno al 60% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti, a ciascuna delle quali è richiesta una percentuale minima del 20% di quanto richiesto cumulativamente.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena di esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del D.Lv. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del D.Lv. 406/91 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica Amministrazione, della documentazione mancante.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

In presenza di una sola offerta non si procederà all'aggiudicazione.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del D.Lv. 406/1991.

L'aggiudicatario, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti, prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero tel. (011) 442-2742 dott. Mantovani.

Torino, dal civico Palazzo, 31 ottobre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27203 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Aviso di asta pubblica n. 215/95 per opere di adeguamento normativo, funzionale e tecnico degli impianti elettrici del complesso scolastico relativo all'Istituto professionale per l'Industria e l'Artigianato "G. Vighardi Paravia" di via del Carmine n. 14.

Importo a base di gara: L. 588.200.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «5C» per L. 750.000.000.

Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP. n. 1412 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 u.c. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 42 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 9 gennaio 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta presentata.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 10 gennaio 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore tecnico XIX impianti elettrici e speciali, via Vigone n. 80 - Torino, tel. (011) 442-9003/9020, fax (011) 447.39.96.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del D.Lv. n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di adeguamento normativo, funzionale e tecnico degli impianti elettrici del complesso scolastico relativo all'Istituto professionale per l'Industria e l'Artigianato "G. Vighardi Paravia" di via del Carmine n. 14.

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale e ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del D.Lv. n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'I.N.P.S. e dell'I.N.A.I.L. e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencati all'art. 39, punto 27 del capitolato particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «C» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore tecnico XIX impianti elettrici e speciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: giovedì 4 gennaio 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g) e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del D.Lv. n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente conseguenziale avrà l'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del D.Lv. n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del D.Lv. n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o inadempienza presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, sig. Mellia.

Torino, 19 ottobre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27204 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 216/95 per Opere di adeguamento normativo, funzionale e tecnico degli impianti elettrici dello stabile municipale di Corso Vittorio Emanuele II n. 8, sede del Settore Amministrativo X Imposte e Tasse.

Importo a base di gara: L. 588.200.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «C» per L. 750.000.000.

Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP. n. 1419 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 u.c. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 38 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b), ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 9 gennaio 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato, è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva ad aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 10 gennaio 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il Capitolato Particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali, via Vigone n. 80 - Torino, tel. (011) 442-9003/9020, fax (011) 447-39.36.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valde sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del D.Lv. n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di adeguamento normativo, funzionale e tecnico degli impianti elettrici dello stabile municipale di corso Vittorio Emanuele II n. 8 sede del Settore Amministrativo X Imposte e Tasse».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del D.Lv. n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antinflazionistiche);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'I.N.P.S. e dell'I.N.A.I.L. e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencati all'art. 35, punto 27 del capitolato particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «SC» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e speciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato speciale d'appalto. Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: giovedì 4 gennaio 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata; -

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g) e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del D.Lv. n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena di esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del D.L. n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del D.L. n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenze, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorso in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, sig. Mellia.

Torino, 19 ottobre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27205 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 218/95 per Opere di adeguamento normativo e tecnico degli impianti elettrici della Scuola Media "Schweitzer" di Via Carlo Capelli, 66.

Importo a base di gara: L. 491.000.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «5C» per L. 750.000.000.

Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP. n. 1408 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 42 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerta: entro le ore 9 di martedì 16 gennaio 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in plico sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 17 gennaio 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei plichi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il settore Tecnico XIX Impianti elettrici e speciali, via Vigone, 80 - Torino, tel. (011) 442-9039/9003, fax (011) 4473996.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del D.L. n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di adeguamento normativo e tecnico degli impianti elettrici della Scuola media "Schweitzer" di Via Carlo Capelli, 66».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni;

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del D.L. n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimalfa);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL, e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del D.L.v. n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencati all'art. 39, punto 27, del capitolato particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per la categoria «5C» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico XIX Impianti elettrici e speciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori) ha rifiutato e preso visione del capitolato particolare d'appalto. Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: giovedì 11 gennaio 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di collegamento o controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del D.L.v. n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del D.L.v. n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del D.L.v. n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi il diritto al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, sig. Mellia.

Torino, 19 ottobre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27206 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 219/95 per Opere di adeguamento normativo e tecnico degli impianti elettrici della Scuola Elementare "Armstrong" di corso Moncaluppo, 81.

Importo a base di gara: L. 448.000.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «5C» per L. 750.000.000.

Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP. n. 1411 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 42 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 23 gennaio 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in plico sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 24 gennaio 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei plichi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il settore Tecnico XIX Impianti elettrici e speciali, via Vigone, 80 - Torino, tel. (011) 442-9039, fax (011) 4473996.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le offerte riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del D.L.v. n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: "Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalto) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di adeguamento normativo e tecnico degli impianti elettrici della Scuola Elementare "Armstrong" di corso Montegrappa, 81».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competenze bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del D.L.v. n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola, con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del D.L.v. n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencati all'art. 39, punto 27, del capitolato particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per la categoria «5C» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico XIX Impianti elettrici e speciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto. Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: giovedì 18 gennaio 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di collegamento o controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del D.L.v. n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del D.L.v. n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carenza o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del D.L.v. n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenza, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, sig. Mellia.

Torino, 19 ottobre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27207 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 220/95 per opere di adeguamento normativo e tecnico degli impianti elettrici della scuola media «Perotti» di via Tofane, 22.

Importo a base di gara: L. 578.000.000.

Categoria albo nazionale costruttori richiesta: «SC» per lire 750.000.000.

Finanziamento: mutuo Cassa depositi e prestiti n. 1407 con i fondi di risparmio postale.

Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 42 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte entro le ore 9 di martedì 23 gennaio 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 24 gennaio 1996 in una sala del palazzo comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il settore tecnico XIX impianti elettrici e speciali, via Vigone, 80 - Torino, tel. (011) 442-9039/9003, fax (011) 4473996.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di adeguamento normativo e tecnico degli impianti elettrici della scuola media «Perotti» di via Tofane, 22».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencati all'art. 39, punto 27 del capitolato particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per la categoria «C» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal settore tecnico XIX impianti elettrici e speciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'albo nazionale costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: giovedì 18 gennaio 1996.

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g) e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55.

Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancata adempimento connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatore.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, sig. Mellia.

Torino, 19 ottobre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27208 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 226/95 per opere di rammodernamento della scuola elementare Lessona di corso Regio Parco, 19

Importo a base di gara: L. 1.660.000.000.

Categoria albo nazionale costruttori richiesta: «2» per L. 1.500.000.000.

Finanziamento: devoluzione mutuo Cassa depositi e prezzi n. 1423.

Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 24 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte entro le ore 9 di martedì 19 dicembre 1995, da presentarsi mediante raccomandata postale in plico sigillato; è ammesso il caso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 20 dicembre 1995 in una sala del palazzo comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pighi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il settore tecnico II edilizia scolastica e impianti sportivi, via Bazzi, 4 - Torino, tel. (011) 442-6192/6060, fax (011) 442-6177.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di ammodernamento della scuola elementare Lessona di corso Regio Parco, 19».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

2) certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per la categoria «2» per L. 1.500.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal settore tecnico II lavori pubblici, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo nazionale costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato entro il 14 dicembre 1995;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g) e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55.

Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente cui segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, sig. Mellia.

Torino, 3 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-27209 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore Amministrativo III Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 243/95 per il Servizio di noleggio, lavatura e stiratura della biancheria in uso presso l'Istituto Buon Riposo - Biennio 1996/1997.

Importo a base di gara per il biennio, I.V.A. esclusa: L. 81.540.000.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi degli articoli 73 lettera c) e 76 R.D. 827/1924 nei confronti di quel concorrente che avrà offerto lo sconto in percentuale unica ed uniforme sull'importo a base di gara, più conveniente per l'Amministrazione.

La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta, ma in tal caso la Civica Amministrazione si riserva di non aggiudicare, a suo insindacabile giudizio, e di procedere ad una nuova gara nei modi che riterrà più opportuni.

• Il Capitolato Speciale d'appalto, che fa parte integrante del presente bando, è in visione e può essere richiesto presso il Settore Amministrativo V Economato - Via Nino Bixio 44 - Torino, tel. (011) 442-6873/6874 - Fax (011) 442-6868 previo pagamento di L. 2.250 da effettuarsi in contanti presso il Settore stesso, oppure a mezzo vaglia postale intestato al Civico Tesoriere della Città di Torino, Settore V° Economato, riportante come causale gli estremi della gara.

Le domande per la richiesta del predetto capitolato dovranno pervenire entro il giovedì 14 dicembre 1995.

Termine ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 19 dicembre 1995, mezzogiorno raccomandata postale; è ammesso il corso particolare.

L'offerta, in bollo, sottoscritta validamente, indicante lo sconto percentuale sull'importo a base di gara, dovrà essere chiusa senza altri documenti in una busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, Torino.

Le due buste devono riportare: nome e ragione sociale del concorrente, oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per la fornitura di prodotti per il Servizio di noleggio lavatura e stiratura della biancheria in uso presso l'Istituto Buon Riposo - Biennio 1996/1997».

Nella seconda busta devono essere inclusi, i seguenti documenti:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del Legale rappresentante, autenticata ai sensi della legge 15/68, contenente le seguenti dichiarazioni successivamente verificabili:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, ovvero al Registro imprese presso il Tribunale competente con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività, che deve essere attinente all'oggetto della gara, a pena d'esclusione, generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965 n. 575;

c) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 11 del D.l.v. 358/92;

d) accettazione, da parte della ditta, di tutte le condizioni previste nel capitolato, ed in particolare l'accettazione di ogni controllo che il Comune riterrà opportuno effettuare;

2) dichiarazione concernente l'importo globale del servizio e l'importo relativo ai servizi identici a quelli oggetto della gara, realizzati negli ultimi tre esercizi;

3) l'elenco dei principali servizi effettuati durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario. Nel caso di servizi effettuati ad Amministrazioni o Enti Pubblici, essi dovranno essere provati da certificati rilasciati o vistati dalle Amministrazioni o dagli Enti medesimi. Se trattasi di servizi a privati i certificati sono rilasciati dal committente; quando ciò non sia possibile è sufficiente una semplice dichiarazione del concorrente.

I servizi relativi al triennio di cui sopra devono evidenziare l'importo complessivo medio-annuo riferito ai servizi analoghi a quelli oggetto della gara, non inferiore a L. 100.000.000;

4) la descrizione delle attrezzature tecniche, le misure adottate per garantire la qualità del servizio, la potenzialità degli automezzi, nonché l'indicazione dei tecnici e del personale della ditta;

5) dichiarazione dell'Ente competente per territorio comprovante l'ideoneità dal punto di vista igienico sanitario, del locale adibito a lavanderia e deposito;

6) dichiarazione, verificabile a richiesta dell'Amministrazione, attestante l'ubicazione dei locali destinati a lavanderia e a deposito della biancheria. Dette strutture devono essere ubicate in un comune dell'area metropolitana torinese;

7) ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale provvisorio di L. 4.077.000. Sono ammesse fidejussioni bancarie o assicurative ai sensi di legge, con scadenza non inferiore a sei mesi.

In caso di raggruppamento, ciascuna delle imprese associate dovrà produrre la documentazione e dichiarazioni richieste.

L'offerta congiunta dovrà:

essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate;

specificare le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese;

contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione le imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 10 del D.L. 358/92.

I cittadini di Stati membri alla C.E.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello stato di appartenenza a norma degli articoli 11 e 12 del D.L.v. 358/92.

In caso di partecipazione di Consorzi di cooperative gli stessi dovranno specificare nell'istanza di ammissione, quale delle consorziate svolgerà il servizio oggetto della gara e per quale parte dello stesso, nonché per ognuna di esse gli estremi dell'iscrizione alla Camera di Commercio, con le indicazioni di cui al punto 1. a) del presente bando.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena di esclusione.

Il giorno di mercoledì 20 dicembre 1995 nel Palazzo comunale, si procederà, alle ore 9, all'esame dei documenti e alle ore 10,30 all'apertura delle buste ed aggiudicazione, in seduta pubblica.

Cauzione definitiva: trattandosi di noleggio, le ditte aggiudicatrici saranno esentate dal versamento della cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 58 del R.D. 28 maggio 1924 n. 827.

Finanziamento: mezzi di bilancio.

Pagamenti: a norma dell'art. 11 del Capitolato d'Appalto.

L'offerente avrà la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, in caso di inerzia dell'Amministrazione, decorsi 90 giorni dall'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 375 e successive modificazioni.

L'affidamento, essendo ad esecuzione continuativa, sarà assoggettata alla revisione periodica del prezzo ai sensi dell'art. 44, comma 4, della legge 23 dicembre 1994 n. 724.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto (art. 16 R.D. 2440/23).

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, comprese quelle di pubblicazione, sono a carico del deliberatore.

Informazioni sulla gara sig.na Barbieri telef. n. (011) 442-3083.

Torino, 3 novembre 1995

Il dirigente: Dott.ssa Marian Rossato.

C-27210 (A pagamento).

MINISTERO DELLE FINANZE Comando Generale della Guardia di Finanza

Bando di gara a procedura ristretta accelerata

Il Ministero delle Finanze - Comando Generale della Guardia di Finanza - Roma, telefono 06/44221, intende acquisire, mediante licitazione privata che si terrà il 20 dicembre 1995 presso il Complesso Polivalente delle Guardie di Finanza, viale XXI Aprile 51, Roma, personal computers e apparati accessori suddivisi nei seguenti lotti:

- lotto n. 1: n. 2.500 personal computers desktop;
- lotto n. 2: n. 60 personal computers «server»;
- lotto n. 3: n. 500 personal computers portatili;
- lotto n. 4: n. 2.500 stampanti a getto d'inchiostro;
- lotto n. 5: n. 150 stampanti laser.

L'acconferza alla gara è aperta alle imprese della C.E.E.

L'aggiudicazione sarà disposta secondo le modalità di cui all'art. 16, lett. a) del D.Lgs. 358/1992.

L'appuntamento al collaudo dovrà effettuarsi in unica soluzione entro 90 (novanta) giorni, come meglio previsto nella lettera d'invito.

Le imprese concorrenti non dovranno trovarsi nei casi previsti dall'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e dovranno produrre entro il 30 novembre 1995 domanda con la documentazione, di data non anteriore a tre mesi, di cui ai commi secondo e terzo dello stesso articolo.

Le imprese concorrenti dovranno, altresì, produrre, unitamente alla domanda, entro lo stesso termine del 30 novembre 1995 la documentazione di data non anteriore a tre mesi di cui agli articoli 12, 13 comma primo, lettere b) e c) relativi agli ultimi due anni, 14, comma primo, lettere a) (per il solo elenco di forniture identiche a quelle oggetto della gara di importo unitario superiore a L. 500.000.000 effettuate negli ultimi due anni), c) (riferirà alle «proprie» strutture di manutenzione - assistenza sul territorio italiano con elenco dipendenze, specificando: provincia, comune, indirizzo, telefono, numero addetti), e d) del citato decreto legislativo n. 358/1992, concernente il testo unico delle disposizioni in materia di appalti pubblici di forniture, in attuazione delle direttive 71/62/C.E.E., 80/76/C.E.E. e 88/295/C.E.E.

Il Committente si riserva il diritto, se necessario, di fare indagini sulla potenzialità finanziaria ed economica e sulla capacità tecnica delle imprese.

La domanda di partecipazione alla gara non vincola l'Amministrazione della Guardia di Finanza.

Le domande, in carta da bollo da L. 15.000 qualora formate in Italia, e tutta la documentazione richiesta, da far pervenire al Comando Generale della Guardia di Finanza - Servizio Amministrativo - II Divisione - Sezione Informatica, viale XXI Aprile 51, 00162 Roma, dovranno essere redatte in lingua italiana o con annessa traduzione certificata, conforme al testo straniero, dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Alla gara sono ammesse a presentare offerte anche imprese appositamente temporaneamente raggruppate, con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 10 del citato decreto legislativo 358.

Le lettere d'invito saranno spedite entro il 6 dicembre 1995.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al citato Comando Generale - Servizio Amministrativo - II Divisione - Tel. 06/44223941.

Il bando di gara, di analogo contenuto, è già stato inviato, in data 10 novembre 1995, all'Ufficio delle pubblicazioni della Comunità Europea.

Il dirigente superiore: dott. Francesco Grifoni.

S-23994 (A pagamento).

ANAS Ente Nazionale per le Strade

Bando di gara

1. Ente appaltante: ANAS - Ente Nazionale per le Strade - Direzione generale Roma - Via Monzambano, 10 - Telefono 06/490326 - Telex 620166 - Fax 06/4454956.

2.a) Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni indicate dall'art. 1 - comma 5° - della legge 2 giugno 1995 n. 216.

b) termini abbreviati per motivi d'urgenza.

3.a) Luogo di esecuzione: Provincia di Perugia.

b) oggetto dell'appalto: PG 34/95 - S.S. n. 318 «di Valfabbrica» - Esecuzione dei lavori di costruzione del tratto in variante dalla S.S. n. 3-bis (SGC E45), in località Lidarno, a Schifanoia 5° lotto - 1° stralcio, dalla progr. 13+640 alla progr. 17+454.

Natura ed entità delle prestazioni: lavori a corpo per un totale di L. 37.673.316.402. (Movimenti di materie e demolizioni asta principale; opere d'arte singolari: elevazioni ed impalcati; opere d'arte minori muri di sostegno asta principale; opere d'arte: appoggi e ritegni antisismici; opere in sotterraneo; scavi e rivestimenti definitivi; Sovrastutture stradali e cordoli: asta principale; Lavori a misura per un totale di L. 13.802.861.478 (opere d'arte - fondazioni e scavi in genere L. 3.555.479.976; lavori in sotterraneo: condottami, preinvestimenti ecc. L. 7.023.311.133; lavori diversi di finitura L. 3.223.800.369.

Importo complessivo dell'appalto: L. 51.476.177.880.

Categorie prevalenti: 6^a (L. 29.009.258.996) e 15^a (L. 22.466.918.884) ctg. ANC.

4. Termine di esecuzione: giorni novecento dalla consegna.

5. Partecipazione aperta a imprese singole, associazioni temporanee e consorzi ai sensi degli artt. 22 e segg. del D.Lgs. n. 406/1991.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12 del 14 dicembre 1995;

b) indirizzo: vedi punto 1. Domande in carta legale, a mezzo del servizio postale di Stato, - in plico raccomandato, sottoscritte, con firma autenticata, dal legale rappresentante o titolare dell'Impresa, o delle imprese in caso di riunione; sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «Qualificazione»;

c) lingua: italiana.

7. Termine massimo di spedizione degli inviti: giorni 120 dalla pubblicazione bando.

8. Cauzione definitiva: 10% dell'importo netto di aggiudicazione.

9. Finanziamento: L. 30.885.706.000 nell'esercizio 1996; L. 10.296.000 nell'esercizio 1997; L. 10.294.471.880 nell'esercizio 1998. Pagamenti in acconto: per crediti netti di L. 2.000.000.000.

10. Indicazioni, sotto forma di dichiarazione a firma autenticata, successivamente verificabili, da allegare alla domanda di partecipazione o includere in essa:

a) essere iscritti all'ANC ctg. 6^a importo illimitato e ctg. 15 - importo illimitato;

b) non ricorrere a proprio carico le condizioni di cui all'art. 18 D.Lgs. n. 406/1991 e pertanto non trovarsi nei casi di cui all'art. 24, primo comma, della Direttiva CEE 93/37, che comportano o hanno comportato, da parte dell'Albo Nazionale dei Costruttori la sospensione dalla partecipazione alle gare (art. 8 - settimo comma della legge n. 109/94 coordinata con D.L. 101/95 e relativa legge di conversione n. 216/95);

c) referenze bancarie;

d) cifra d'affari globale e in lavori, nell'ultimo triennio, derivante da attività diretta e indiretta dell'Impresa (D.M. n. 172/1989): rispettivamente per la ctg. 6^a L. 72.523.147.000 e L. 52.216.660.000 e per la categoria 15^a L. 56.167.297.000 e L. 40.440.453.000;

e) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di lavori nella categoria 6^a per complessive L. 29.009.258.000 e nella categoria 15^a L. 22.466.918.000;

f) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori nella categoria 6^a L. 14.504.629.000 per un solo lavoro e L. 17.405.555.000 per due e nella ctg. 15^a L. 11.233.459.000 per un solo lavoro e L. 13.480.151.000 per due.

Per i lavori di cui ai precedenti punti e), f) deve indicarsi - limitatamente alla ctg. 6^a e alla ctg. 15^a ANC - la parte eseguita e contabilizzata nel quinquennio (in presenza di Raggruppamenti o Consorzi, la quota di compartecipazione) specificando dei lavori: titolo, opere principali, committente ed estremi del contratto.

Nei raggruppamenti o Consorzi, la percentuale degli importi indicati ai punti d), e), f) da possedersi dalla mandataria e, individualmente, dalle mandanti, deve risultare, non inferiore, rispettivamente al 60% e 20%;

g) elenco attrezzature, mezzi d'opera, equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto;

h) organico medio annuo e numero dirigenti negli ultimi tre anni, con costo per personale dipendente almeno pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori relativamente alle due categorie prevalenti. In caso di rapporto tra costo del personale dipendente e cifra anzidetta inferiore alla percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni dell'art. 18, comma 5, decreto del Ministro LL.PP. 9 marzo 1989, n. 172: la cifra d'affari così rideterminata vale per dimostrare il possesso del requisito punto d).

Partecipazione aperta a Imprese aventi sede in uno Stato aderente CEE non iscritte all'A.N.C. alle condizioni previste dagli artt. 18 e segg. del D.Lgs. n. 406/1991.

11. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94 - comma primo così come sostituito ed integrato dall'art. 7 della legge 2 giugno 1995 n. 216.

L'ANAS procederà, per quanto riguarda le offerte anomale, secondo le modalità indicate dall'art. 21 della legge n. 109/1994 - comma 1-bis aggiunto dall'art. 7 suindicato.

Saranno escluse le offerte in aumento.

12. —

13. Facoltà di svincolarsi dall'offerta: sessanta giorni dalla licitazione.

Contestualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare giusta vigente normativa.

Quota subappaltabile dei lavori facenti capo alla categoria prevalente: entro il 20% dell'importo di aggiudicazione (circolare Min. LL.PP. 30 giugno 1993, n. 156).

Entro venti giorni da ciascun pagamento, l'Impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla Direzione Lavori copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La domanda di partecipazione non vincola l'ANAS.

14. Non è stata pubblicata informazione preliminare.

15. Data di invio del bando: 10 novembre 1995.

Roma, 10 novembre 1995.

Il capo ufficio contratti: dott.ssa M. Scurti.

S-24036 (A pagamento).

ANAS Ente Nazionale per le Strade

Bando di gara

1. Ente appaltante: ANAS - Ente Nazionale per le Strade - Direzione generale Roma - Via Monzambano, 10 - Telefono 06/490326 - Telex 620166 - Fax 06/4454956.

2.a) Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni indicate dall'art. 1 - comma quinto - della legge 2 giugno 1995 n. 216.

b) termini abbreviati per motivi d'urgenza.

3.a) Luogo di esecuzione: Provincia di Perugia.

b) oggetto dell'appalto: PG 30/95 - S.S. n. 318 «di Valfabbrica» - Esecuzione dei lavori di costruzione del tratto in variante dalla S.S. n. 3-bis (SGC E45), in località Lidarno, a Schifanoia 5^a lotto - 2^a stralcio, dalla progr. 17+454 alla progr. 20+433.

Natura ed entità delle prestazioni: lavori a corpo per un totale di L. 30.682.501.768. (Movimenti di materie e demolizioni asta principale; svincoli ed allacciamenti; opere d'arte singolari: elevazioni ed impalcati; opere d'arte minori muri di sostegno e soprapassaggi asta principale; opere d'arte; appoggi; opere in sotterraneo: scavi e rivestimenti definitivi; sovrastrutture stradali e cordoli; asta principale, lavori a misura per un totale di L. 18.192.393.753 (opere d'arte - fondazioni e scavi in genere L. 1.521.716.834; lavori in sotterraneo: consolidamenti, preinvestimenti ecc. L. 13.292.314.421; lavori diversi di finitura L. 3.378.362.498.

Importo complessivo dell'appalto: L. 48.874.895.521.

Categorie prevalenti: 15 (L. 32.731.109.725) e 6^a (L. 16.143.785.796) ctg. ANC.

4. Termine di esecuzione: giorni ottocentosessanta dalla consegna.

5. Partecipazione aperta a imprese singole, associazioni temporanee e consorzi ai sensi degli artt. 22 e segg. del D.Lgs. n. 406/1991.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12 del 14 dicembre 1995;

b) indirizzo: vedi punto 1.

Domande in carta legale, a mezzo del servizio postale di Stato, - in plico raccomandato, sottoscritte, con firma autenticata, dal legale rappresentante o titolare dell'Impresa, o delle imprese in caso di riunione; sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «Qualificazione»;

c) lingua: italiana.

7. Termine massimo di spedizione degli inviti: giorni 120 dalla pubblicazione bando.

8. Cauzione definitiva: 10% dell'importo netto di aggiudicazione.

9. Finanziamento: L. 19.550.000.000 nell'esercizio 1995; L. 9.775.000.000 nell'esercizio 1996; L. 9.775.000.000 nell'esercizio 1997 ed il resto nell'esercizio 1998. Pagamenti in acconto: per crediti netti di L. 2.000.000.000.

10. Indicazioni, sotto forma di dichiarazione a firma autenticata, successivamente verificabili, da allegare alla domanda di partecipazione o includere in essa:

a) essere iscritti all'ANC ctg. 15 importo illimitato e ctg. 6° importo minimo L. 15.000.000.000;

b) non ricorrere a proprio carico le condizioni di cui all'art. 18 D.Lgs. n. 406/1991 e pertanto non trovarsi nei casi di cui all'art. 24, primo comma, della Direttiva CEE 93/37, che comportano o hanno comportato, da parte dell'Albo Nazionale dei Costruttori la sospensione dalla partecipazione alle gare (art. 8 - settimo comma della legge n. 109/94 coordinata con D.L. 101/95 e relativa legge di conversione n. 216/95);

c) referenze bancarie;

d) cifra d'affari globale e in lavori, nell'ultimo triennio, derivante da attività diretta e indiretta dell'Impresa (D.M. n. 172/1989) rispettivamente per la ctg. 15° L. 81.827.774.000 e L. 58.915.997.000 e per la categoria 6° L. 40.359.464.000 e L. 29.058.814.000;

e) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di lavori nella categoria 15 per complessive L. 32.731.109.000 e nella categoria 6° L. 16.143.785.000;

f) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori nella categoria 15° L. 15.365.554.000 per un solo lavoro e L. 19.638.665.000 per due e nella ctg. 6° L. 8.071.892.000 per un solo lavoro e L. 9.686.271.000 per due.

Per i lavori di cui ai precedenti punti e), f) deve indicarsi - limitatamente alla ctg. 15 e alla ctg. 6° ANC - la parte eseguita e contabilizzata nel quinquennio (in presenza di Raggruppamenti o Consorzi, la quota di compartecipazione) specificando dei lavori: titolo, opere principali, committente ed estremi del contratto.

Nei raggruppamenti o Consorzi, la percentuale degli importi indicati ai punti d), e), f) da possedersi dalla mandataria e, individualmente, dalle mandanti, deve risultare, non inferiore, rispettivamente al 60% e 20%;

g) elenco attrezzature, mezzi d'opera, equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto;

h) organico medio annuo e numero dirigenti negli ultimi tre anni, con costo per personale dipendente almeno pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori relativamente alle due categorie prevalenti. In caso di rapporto tra costo del personale dipendente e cifra anzidetta inferiore alla percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni dell'art. 18, comma 5, decreto del Ministro LL.PP. 9 marzo 1989, n. 172; la cifra d'affari così rideterminata vale per dimostrare il possesso del requisito punto d).

Partecipazione aperta a Imprese aventi sede in uno Stato aderente CEE non iscritte all'A.N.C. alle condizioni previste dagli artt. 18 e segg. del D.Lgs. n. 406/1991.

11. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94 - comma primo così come sostituito ed integrato dall'art. 7 della legge 2 giugno 1995 n. 216.

L'ANAS procederà, per quanto riguarda le offerte anomale, secondo le modalità indicate dall'art. 21 della legge n. 109/1994 - comma 1-bis aggiunto dall'art. 7 suindicato.

Saranno escluse le offerte in aumento.

12. —.

13. Facoltà di svincolarsi dall'offerta: sessanta giorni dalla licitazione.

Contestualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappallare giusta vigente normativa.

Quota subappallabile dei lavori facenti capo alla categoria prevalente: entro il 20% dell'importo di aggiudicazione (circolare Min. LL.PP. 30 giugno 1993, n. 156).

Entro venti giorni da ciascun pagamento, l'Impresa aggiudicata dovrà trasmettere alla Direzione Lavori copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La domanda di partecipazione non vincola l'ANAS.

14. Non è stata pubblicata informazione preliminare.

15. Data di invio del bando: 10 novembre 1995.

Roma, 10 novembre 1995.

Il capo ufficio contratti: dott.ssa M. Scurti.

S-24037 (A pagamento).

ANAS Ente Nazionale per le Strade

Bando di gara

1. Ente appaltante: ANAS - Ente Nazionale per le Strade - Direzione Generale Roma - Via Monzambano, 10 - Telefono 06/490326 - Telex 620166 - Fax 06/4454956.

2.a) Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni indicate dall'art. 1, quinto comma, della legge 2 giugno 1995, n. 216;

b) termini abbreviati per motivi d'urgenza.

3.a) Luogo di esecuzione: provincia di Venezia;

b) oggetto dell'appalto: VE 31/95 - S.S. n. 14 - Esecuzione dei lavori per la costruzione della variante di Portogruaro - 4° lotto - 1° stralcio dal raccordo con la s.s. n. 251 alla sez. 91 di estesa km 2 + 031.

Natura ed entità delle prestazioni: lavori a corpo per un totale di L. 15.681.460.063. (Movimenti di materie e demolizioni; opere d'arte singolari-elevazioni ed impalcati; opere d'arte minori; opere d'arte - appoggi, giunti, protezioni, superfici; sovrastrutture stradali) lavori a misura per un totale di L. 5.128.539.937. (Opere d'arte - fondazioni L. 4.467.425.037; lavori diversi di finitura L. 661.114.900).

Importo complessivo dell'appalto: L. 20.810.000.000.

Categoria prevalente: 6° ctg. ANC.

4. Termine di esecuzione: giorni 840 dalla consegna.

5. Partecipazione aperta a imprese singole, associazioni temporanee e consorzi ai sensi degli artt. 22 e segg. del D.Lg. n. 406/1991.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12.00 del 14 dicembre 1995;

b) indirizzo: vedi punto 1.

Domande in carta legale, a mezzo del servizio postale di Stato, in plico raccomandato, sottoscritte, con firma autentica, dal legale rappresentante o titolare dell'impresa, o delle imprese in caso di riunione; sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «Qualificazione»;

c) lingua: italiana.

7. Termine massimo di spedizione degli inviti: giorni 120 dalla pubblicazione bando.

8. Cauzione definitiva: 10% dell'importo netto di aggiudicazione.

9. Finanziamento: L. 8.324.416.000 nell'es. 1996, L. 4.162.000.000 nell'es. 1997 ed il resto nell'es. 1998. Pagamenti in acconto: per crediti netti di L. 2.000.000.000.

10. Indicazioni, sotto forma di dichiarazione a firma autentica, successivamente verificabili, da allegare alla domanda di partecipazione o includere in essa:

a) essere iscritti all'ANC ctg. 6^a importo illimitato;

b) non ricorrere a proprio carico le condizioni di cui all'art. 18 D.Lg. n. 406/1991 e pertanto non trovarsi nei casi di cui all'art. 24, primo comma, della Direttiva CEE n. 93/37, che comportano o hanno comportato, da parte dell'Albo Nazionale dei Costruttori la sospensione dalla partecipazione alle gare (art. 8, settimo comma della legge n. 109/94 coordinata con D.L. n. 101/95 e relativa legge di conversione n. 216/95);

c) referenze bancarie;

d) cifra d'affari globale e in lavori, nell'ultimo triennio, derivante da attività diretta e indiretta dell'Impresa (D.M. n. 172/1989): rispettivamente L. 52.025.000.000 e L. 37.458.000.000;

e) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di lavori nella categoria prevalente per complessive L. 20.810.000.000;

f) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori nella categoria prevalente: L. 10.405.000.000 per un solo lavoro e L. 12.486.000.000 per due.

Per i lavori di cui ai precedenti punti e), f) deve indicarsi, limitatamente alla ctg. 6^a ANC, la parte eseguita e contabilizzata nel quinquennio (in presenza di raggruppamenti o Consorzi, la quota di compartecipazione) specificando dei lavori: titolo, opere principali, committente ed estremi del contratto.

Nei raggruppamenti o consorzi, la percentuale degli importi indicati ai punti d), e), f) da possedersi dalla mandataria e, individualmente, dalle mandanti, deve risultare, non inferiore, rispettivamente al 60% e 20%;

g) elenco attrezzature, mezzi d'opera, equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto;

h) organico medio annuo e numero dirigenti negli ultimi tre anni, con costo per personale dipendente almeno pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori. In caso di rapporto tra costo del personale dipendente e cifra anzidetta inferiore alla percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni dell'art. 18, quinto comma, decreto del Ministro LL.PP. 9 marzo 1989, n. 172; la cifra d'affari così rideterminata vale per dimostrare il possesso del requisito punto d).

Partecipazione aperta a imprese aventi sede in uno Stato aderente CEE non iscritte all'A.N.C. alle condizioni previste dagli artt. 18 e segg. del D.Lg. n. 406/1991.

11. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94, primo comma, così come sostituito ed integrato dall'art. 7 della legge 2 giugno 1995, n. 216.

L'ANAS procederà, per quanto riguarda le offerte anomale, secondo le modalità indicate dall'art. 21 della legge n. 109/94, comma 1-bis, aggiunto dall'art. 7 succitato.

Saranno escluse le offerte in aumento.

12. —.

13. Facoltà di svincolarsi dall'offerta: sessanta giorni dalla licitazione.

Contestualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare giusta vigente normativa.

Quota subappaltabile dei lavori facenti capo alla categoria prevalente: entro il 20% dell'importo di aggiudicazione (circolare Min. LL.PP. 30 giugno 1993, n. 156).

Entro venti giorni da ciascun pagamento, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla Direzione lavori copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La domanda di partecipazione non vincola l'ANAS.

14. Non è stata pubblicata informazione preliminare.

15. Data di invio del bando: 10 novembre 1995.

Roma, 10 novembre 1995.

Il capo ufficio contratti: dott.ssa M. Scurti.

S-24038 (A pagamento).

ANAS Ente Nazionale per le Strade

Bando di gara

1. Ente appaltante: ANAS - Ente Nazionale per le Strade - Direzione Generale Roma - Via Monzambano, 10 - Telefono 06/490326 - Telex 620166 - Fax 06/4454956.

2.a) Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni indicate dall'art. 1 - comma 5^a - della legge 2 giugno 1995 n. 216.

b) —.

3.a) Luogo di esecuzione: Provincia di Alessandria.

b) oggetto dell'appalto: TO 33/95 - S.S. 30 Esecuzione dei lavori di costruzione della variante esterna all'abitato di Alessandria lotto 5^a - dal km 8+920 al km 12+600.

Natura ed entità delle prestazioni: Lavori a corpo per un totale di L. 23.862.432.266; (Movimenti di materie e demolizioni; Opere d'arte singolari-elezioni ed impalcati; Opere d'arte minori; Opere d'arte - appoggi; giunti, protezioni, superfici; Paramenti definitivi di opere in sotterraneo, Sovrastutture stradali); Lavori a misura per un totale di L. 4.022.567.734; (Opere d'arte - fondazioni L. 2.218.108.867; Opere di consolidamento e protez. L. 1.488.558.867. Lavori diversi di finitura L. 315.900.000).

Importo complessivo dell'appalto: L. 27.885.000.000.

Categoria prevalente: 6^a ctg. ANC.

4. Termine di esecuzione: giorni 720 dalla consegna.

5. Partecipazione aperta a Imprese singole, Associazioni temporanee e Consorzi ai sensi degli artt. 22 e segg. del D.Lgs. n. 406/1991.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12 del 18 gennaio 1996.

b) indirizzo: vedi punto 1.

Domande in carta legale, a mezzo del servizio postale di Stato, - in plico raccomandato, sottoscritte, con firma autenticata, dal legale rappresentante o titolare dell'impresa, o delle imprese in caso di riunione; sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «Qualificazione».

c) lingua: italiana.

7. Termine massimo di spedizione degli inviti: giorni 120 dalla pubblicazione bando.

8. Cauzione definitiva: 10% dell'importo netto di aggiudicazione.

9. Finanziamento: interamente disponibile nell'esercizio 1996; Pagamenti in acconto: ogni 3 mesi oppure per crediti netti di L. 1.000.000.000.

10. Indicazioni, sotto forma di dichiarazioni a firma autenticata, successivamente verificabili, da allegare alla domanda di partecipazione o includere in essa:

a) essere iscritti all'ANC ctg. 6^a importo illimitato;

b) non ricorrere a proprio carico le condizioni di cui all'art. 18 D.Lgs. n. 406/1991 e pertanto non trovarsi nei casi di cui all'art. 24, 1^a comma, della Direttiva CEE 93/37, che comportano o hanno comportato, da parte dell'Albo Nazionale dei Costruttori la sospensione dalla partecipazione alle gare (art. 8 - 7^a comma della legge n. 109/94 coordinata con D.L. 101/95 e relativa legge di conversione n. 216/95);

c) referenze bancarie;

d) cifra d'affari globale e in lavori, nell'ultimo triennio, derivante da attività diretta e indiretta dell'Impresa (D.M. n. 172/1989): rispettivamente L. 69.712.000.000 e L. 50.193.000.000.

e) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di lavori nella categoria prevalente per complessive L. 27.885.000.000;

f) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori nella categoria prevalente: L. 13.942.000.000 per un solo lavoro e L. 16.731.000.000 per due.

Per i lavori di cui ai precedenti punti e), f) deve indicarsi - limitatamente alla ctg. 6^a ANC - la parte eseguita e contabilizzata nel quinquennio (in presenza di Raggruppamenti o Consorzi, la quota di compartecipazione) specificando dei lavori: titolo, opere principali, committente ed estremi del contratto.

Nei raggruppamenti o Consorzi, la percentuale degli importi indicati ai punti d), e), f) da possedersi dalla mandataria e, individualmente, dalle mandanti, deve risultare, non inferiore, rispettivamente al 60% e 20%.

g) elenco attrezzature, mezzi d'opera, equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto;

h) organico medio annuo e numero dirigenti negli ultimi tre anni, con costo per personale dipendente almeno pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori. In caso di rapporto tra costo del personale dipendente e cifra anzidetta inferiore alla percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni dell'art. 18, comma 5, decreto del Ministro L.L. PP. 9 marzo 1989, n. 172; la cifra d'affari così rideterminata vale per dimostrare il possesso del requisito punto d).

Partecipazione aperta a Imprese aventi sede in uno Stato aderente CEE non iscritte all'A.N.C. alle condizioni previste dagli artt. 18 e segg. del D.Lgs. n. 406/1991.

11. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94 - comma 1^a - così come sostituito ed integrato dall'art. 7 della legge 2 giugno 1995 n. 216.

L'ANAS procederà - per quanto riguarda le offerte anomale - secondo le modalità indicate dall'art. 21 della legge n. 109/1994 - comma 1-bis aggiunto dall'art. 7 suindicato.

Saranno escluse le offerte in aumento.

12. —.

13. Facoltà di svincolarsi dall'offerta: 60 giorni dalla licitazione.

Contestualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare giusta vigente normativa.

Quota subappaltabile dei lavori facenti capo alla categoria prevalente: entro il 20% dell'importo di aggiudicazione (circolare Min. L.L. PP. 30 giugno 1993, n. 156).

Entro 20 giorni da ciascun pagamento, l'Impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla Direzione Lavori copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La domanda di partecipazione non vincola l'ANAS.

14. Non è stata pubblicata informazione preliminare.

15. Data di invio del bando: 10 novembre 1995.

Roma, 10 novembre 1995.

Il capo ufficio contratti: dott.ssa M. Scurti.

S-24039 (A pagamento).

ANAS Ente Nazionale per le Strade

Bando di gara

1. Ente appaltante: ANAS - Ente Nazionale per le Strade - Direzione Generale Roma - Via Monzambano, 10 - Telefono 06/490326 - Telex 620166 - Fax 06/4454956.

2.a) Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni indicate dall'art. 1 - comma 5^a - della legge 2 giugno 1995 n. 216.

b) Termini abbreviati per motivi d'urgenza.

3.a) Luogo di esecuzione: Provincia di Verona.

b) Oggetto dell'appalto: VE 32/95 - S.S. n. 11 - Esecuzione dei lavori di completamento della tangenziale di Peschiera - 1^a stralcio - Rovizza/Casello di Peschiera.

Natura ed entità delle prestazioni: Lavori a corpo per un totale di L. 12.281.842.620. (Movimenti di materie e demolizioni; Opere d'arte singolari - elevazioni ed impalcati; Sovrappasso ferrovia; Opere d'arte minori; Opere d'arte - appoggi, giunti, protezione di superfici; Sovrastutture stradali; compenso a corpo) Lavori a misura per un totale di L. 2.131.680.050. (Opere d'arte - fondazioni L. 1.745.528.850; Opere di consolidamento e protezione L. 5.900.000; Lavori diversi di finitura L. 380.251.200).

Importo complessivo dell'appalto: L. 14.413.522.670.

Categoria prevalente: 6^a ctg. ANC

4. Termine di esecuzione: giorni 840 dalla consegna.

5. Partecipazione aperta a Imprese singole, Associazioni temporanee e Consorzi ai sensi degli artt. 22 e segg. del D.Lgs. n. 406/1991.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12 del 14 dicembre 1995.

b) indirizzo: vedi punto 1.

Domande in carta legale, a mezzo del servizio postale di Stato, in plico raccomandato, sottoscritte, con firma autenticata, dal legale rappresentante o titolare dell'Impresa, o delle Imprese in caso di riunione; sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «Qualificazione».

c) lingua: italiana.

7. Termine massimo di spedizione degli inviti: giorni 120 dalla pubblicazione bando.

8. Cauzione definitiva: 10% dell'importo netto di aggiudicazione.

9. Finanziamento: Importo interamente disponibile nell'es. 1996. Pagamenti in acconto: per crediti netti di L. 1.500.000.000.

10. Indicazioni, sotto forma di dichiarazione a firma autenticata, successivamente verificabili, da allegare alla domanda di partecipazione o includere in essa:

a) essere iscritti all'ANC clg. 6° importo minimo: L. 15.000.000.000.

b) non ricorrere a proprio carico le condizioni di cui all'art. 18 D.Lgs. n. 406/1991 e pertanto non trovarsi nei casi di cui all'art. 24, 1° comma, della Direttiva CEE 93/37, che comportano o hanno comportato, da parte dell'Albo Nazionale dei Costruttori la sospensione dalla partecipazione alle gare (art. 8 - 7° comma della legge n. 109/94 coordinata con D.L. 101/1995 e relativa legge di conversione n. 216/1995);

c) referenze bancarie;

d) cifra d'affari globale e in lavori, nell'ultimo triennio, derivante da attività diretta e indiretta dell'Impresa (D.M. n. 172/1989): rispettivamente L. 36.033.500.000 e L. 25.944.000.000.

e) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di lavori nella categoria prevalente per complessive L. 14.413.000.000;

f) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori nella categoria prevalente: L. 7.206.500.000 per un solo lavoro e L. 8.648.000.000 per due.

Per i lavori di cui ai precedenti punti e), f) deve indicarsi - limitatamente alla clg. 6° ANC - la parte eseguita e contabilizzata nel quinquennio (in presenza di Raggruppamenti o Consorzi, la quota di compartecipazione) specificando dei lavori: titolo, opere principali committente ed estremi del contratto.

Nei raggruppamenti o Consorzi: la percentuale degli importi indicati ai punti d), e), f) da possedersi dalla mandataria, e, individualmente, dalle mandanti, deve risultare, non inferiore, rispettivamente al 60% e 20%;

g) elenco attrezzature, mezzi d'opera, equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto;

h) organico medio annuo e numero dirigenti negli ultimi tre anni, con costo per personale dipendente almeno pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori. In caso di rapporto tra costo del personale dipendente e cifra azionaria inferiore alla percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni dell'art. 18, comma 5, decreto del Ministro L.L. PP. 9 marzo 1989, n. 172; la cifra d'affari così rideterminata va per dimostrare il possesso del requisito punto d).

Partecipazione aperta a Imprese aventi sede in uno Stato aderente CEE non iscritte all'A.N.C. alle condizioni previste dagli artt. 18 e segg. del D.Lgs. n. 406/1991.

11. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994 - comma 1° - così come sostituito ed integrato dall'art. 7 della legge 2 giugno 1995 n. 216.

L'ANAS procederà - per quanto riguarda le offerte snomale - secondo le modalità indicate dall'art. 21 della legge n. 109/1994 - comma 1-bis aggiunto dall'art. 7 suindicato.

Saranno escluse le offerte in sumento.

12. —.

13. Facoltà di svincolarsi dall'offerta: 60 giorni dalla licitazione.

Contestualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare giusta vigente normativa.

Quota subappaltabile dei lavori facenti capo alla categoria prevalente: entro il 20% dell'importo di aggiudicazione (circolare Min. L.L. PP. 30 giugno 1993, n. 156).

Entro 20 giorni da ciascun pagamento, l'Impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla Direzione Lavori copia delle fatture quitenziate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La domanda di partecipazione non vincola l'ANAS.

14. Non è stata pubblicata informazione preliminare.

15. Data di invio del bando: 10 novembre 1995.

Roma, 10 novembre 1995.

Il capo ufficio contratti: Dott.ssa M. Scurti

S-24040 (A pagamento).

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI ROMA

Bando di gara - Procedura ristretta accelerata CEE/GATT

1. Ente appaltante: Ministero dell'Interno - Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi - Comando Provinciale VV.F. di Roma, via Genova n. 3 - 00184 Roma - Telefono 06/46721.

2. a) procedura di aggiudicazione: la gara sarà effettuata ai sensi del D.L. 17 marzo 1995 n. 157 e con le modalità di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

b) ricorso alla procedura accelerata: poiché il servizio di pulizia non può subire interruzioni, e considerata la scadenza dell'attuale servizio al 31 dicembre 1995, si ricorre alla procedura accelerata al fine di consentire l'esecuzione a partire dal 1° gennaio 1996.

3. a) Luogo del servizio: Comando Provinciale VV.F. di Roma, via Genova n. 3 - 00184 Roma e dipendenti distaccamenti;

b) oggetto dell'appalto: servizio di pulizia dal 1° gennaio 1996 al 31 dicembre 1996, presso il Comando Provinciale VV.F. di Roma e dipendenti distaccamenti, con possibilità di rinnovo nei tre anni successivi ai sensi dell'art. 7, lettera f) del D.L. 17 marzo 1995, n. 157.

4. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: alla gara sono ammesse a presentare offerte anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 11 del D.L. 17 marzo 1995, n. 157.

5. a) Termine per presentazione delle domande di partecipazione: ore 10 del giorno 25 novembre 1995;

b) indirizzo al quale tali domande debbono essere inviate: il plico contenente la domanda e la documentazione richiesta, con su riportato ben evidenziato l'indirizzo «Ministero dell'Interno - Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi - Comando Provinciale VV.F. di Roma - Ufficio Contratti e Forniture - Via Genova n. 3 - 00184 Roma - Italia», dovrà essere prodotto in plico sigillato e raccomandato a mezzo della Posta o consegnato a mano. Su detto plico dovrà, inoltre, essere apposta la dizione «Contiene richiesta di partecipazione gara per servizio di pulizia dal 1° gennaio 1996 al 31 dicembre 1996 del Comando Provinciale VV.F. di Roma e dipendenti distaccamenti - Riservatissimo non aprire» - Domanda redatta in carta legale, qualora formata in Italia;

c) lingua nella quale le domande devono essere redatte: lingua italiana.

6. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: entro dieci giorni dal termine di presentazione della domanda di partecipazione alla gara; le ditte italiane iscritte nel registro della Camera di Commercio possono essere inviate direttamente a discrezione dell'Amministrazione. I candidati esclusi non riceveranno alcuna comunicazione.

7. Indicazioni riguardanti la situazione propria del fornitore: unitamente alla propria candidatura, debbono essere fornite le documentazioni, non anteriori a tre mesi, con annessa traduzione in italiano, di cui all'art. 12 (vedi lettere a), b), d), e) dell'art. 11 D.L. 24 luglio 1992, n. 358); all'art. 13 (vedi lettere a), b), c) dell'art. 13 D.L. 24 luglio 1992, n. 358); all'art. 14 lettere a), e); all'art. 15 del D.L. 17 marzo 1995, n. 157.

8. Criteri di aggiudicazione: saranno indicati nella lettera di invito.

9. Altre indicazioni: ogni controversia sarà regolata dalle Condizioni Generali d'Oneri poste a base del contratto e della legge italiana.

Ulteriori informazioni possono essere richieste alla Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi - Comando Provinciale VV.F. di Roma - Ufficio Contratti e Forniture - Via Genova n. 3 - 00184 Roma - Italia - Telefono 06/46721.

Il comandante provinciale:
dott. ing. Enrico Marchionne

S-24057 (A pagamento).

A.C.E.A. Azienda Comunale Energia ed Ambiente

Bando di gara P.A. 857/UDM
(ai sensi del D.L.vo n. 158 del 17-3-1995)

1. Azienda Comunale Energia ed Ambiente (A.C.E.A.), Settore Acquisti - Sezione Acquisti, P.le Ostiense n. 2 - 00154 ROMA. Tel. (06) 39.6.57993492, fax 39.6.57993504, telex 39.6.622653, telegrafo A.C.E.A.

2. Pubblico incanto per fornitura, a mezzo di offerte segrete.

3. Franco Depuratori Roma Sud, via Ostiense Km. 11,600 e Roma Nord, via Flaminia Km. 9,200. Eventualmente anche presso altri depuratori, purché in provincia di Roma.

4. Kg. 3.000.000 cloruro ferrico, titolo 40% (+/-1%). Dovrà essere assicurata un'adeguata assistenza tecnica.

5. Non operante.

6. Non sono autorizzate varianti.

7. Nessuna deroga all'utilizzo di specifiche europee.

8. A scalare, entro quindici mesi circa, su richiesta e secondo le esigenze degli impianti.

9. Norme di gara e modalità di fornitura ritirabili presso il Settore Acquisti - Sezione Acquisti, all'indirizzo indicato al punto 1.

10. a) Entro le ore 13 del 20 dicembre 1995;

b) vedi documenti di gara;

c) italiana.

11. a) Seduta pubblica;

b) il 21 dicembre 1995 ore 9 presso sede ACEA - P.le Ostiense, 2 - IX piano.

123. Deposito cauzionale provvisorio (vedi documenti di gara);

13. Vedi modalità di fornitura;

14. È ammessa l'Associazione Temporanea di imprese, in seguito indicata come A.T.I., ai sensi dell'art. 23 del D.L. n. 158 del 17 marzo 1995.

15. Requisiti minimi di carattere economico e tecnico del fornitore:

A) insussistenza delle cause di esclusione (ex art. 11 D.L. n. 358/92), da provare con la documentazione, prevista nel succitato articolo (per ciascuna delle Imprese in caso di A.T.I.), che dovrà essere inoltrata all'ente aggiudicatore unitamente all'offerta;

B) dichiarazione di iscrizione del fornitore nel registro della C.C.I.A.A. oppure, per fornitore straniero non residente in Italia, nel registro professionale dello Stato di appartenenza ovvero dichiarazione attestante l'esercizio oggettivo dell'attività (per ciascuna delle imprese in caso di A.T.I.);

C) dichiarazione riguardante la cifra d'affari (fatturato) del fornitore, relativa agli anni 1992/93/94, attestante che la cifra d'affari globale nel triennio non è stata inferiore a 3000 M/Lit. (per il raggruppamento in caso di A.T.I.).

Tutte le dichiarazioni e gli elementi di cui ai punti A, B e C devono essere forniti contestualmente alla presentazione dell'offerta, ed a pena di nullità della stessa, dalle imprese partecipanti, redatti su carta intestata e sottoscritti dai legali rappresentanti delle stesse, con firme autentiche a norma di legge. I requisiti richiesti dovranno essere posseduti pena l'esclusione e saranno verificati in capo all'aggiudicatario.

La non rispondenza della documentazione sopra indicata a quanto richiesto farà decadere «ipso iure» l'aggiudicazione provvisoria e l'Azienda si riserva la facoltà di procedere ad una nuova aggiudicazione provvisoria.

I fornitori stranieri dovranno adottare, per la conversione in lire il valore medio del cambio (media Milano-Roma) dell'Ufficio Italiano Cambi del mese di giugno di ciascun anno considerato.

L'eventuale documentazione in lingua straniera deve essere corredata di una traduzione, in lingua italiana, certificata «conforme al testo originale» dalla competente rappresentanza diplomatico consolare ovvero da traduttore ufficiale.

16. Vedi modalità di fornitura.

17. Criterio del prezzo più basso (miglior ribasso sul prezzo base indicato dall'ACEA).

18. Non è ammessa la revisione del prezzo contrattuale. Per informazioni o delucidazioni rivolgersi al Settore Acquisti-Sezione Acquisti, indirizzo, telefono e fax sopra indicati (dott. Ugo de Marsanich).

19. Informazione preliminare pubblicata sulla G.U.C.E. n. 153 del 12 agosto 1995, pag. 184.

18. 9 novembre 1995.

19. 9 novembre 1995.

p. Il direttore generale: dott. Giovanni Gradi.

A-994 (A pagamento).

COMUNE DI NIBIONNO (Provincia di Lecco)

Tel. 031/690626 - Fax 031/690100

Nell'Albo pretorio, con medesima scadenza, è pubblicato sino al 28 novembre 1995 il bando integrale dell'asta pubblica a termini ridotti per i lavori di ristrutturazione porzione di fabbricato in via Fiume con formazione di mini alloggi e biblioteca, per un importo di L. 855.010.655 a base d'asta.

A.N.C., richiesta categoria 2, punto 5, per un importo fino a 1.500 milioni.

Nibionno, 6 novembre 1995

Il sindaco: A. Negri.

M-9033 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione dello Stab. Militare Marittimo
Produzione cordami

Lo Stabilitimento Militare Marittimo Produzione Cordami di Castellammare di Stabia indice una licitazione privata ai sensi del D.L.vo 24 luglio 1992 n. 358, e con le modalità di cui agli artt. 73 lett. c), 76 e 89 lett. b) del vigente R.C.G.S. approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e secondo le norme di cui al D.P.R. n. 573/94 per la fornitura di n. 1 cordatrice continua per costruzione cavi di diametro fino a 5 mm e n. 1 incannatoio a due teste (codice gara GR 1).

Il bando integrale di gara è visionabile presso l'Ufficio Programmazione di Maricoreria C/mmare di Stabia (NA) tel. 081/8711071.

La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana e corredata della relativa documentazione, dovrà pervenire entro il 18 dicembre 1995 al seguente indirizzo: Direzione dello Stabilitimento Militare Produzione Cordami U.R.E.P. via Acton n. 12 - 80053 Castellammare di Stabia (NA).

Il direttore (firma illeggibile).

C-27341 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione dello Stab. Militare Marittimo
Produzione cordami

Lo Stabilitimento Militare Marittimo Produzione Cordami di Castellammare di Stabia indice una licitazione privata ai sensi del D.L.vo 24 luglio 1992 n. 358, e con le modalità di cui agli artt. 73 lett. c), 76 e 89 lett. b) del vigente R.C.G.S. approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e secondo le norme di cui al D.P.R. n. 573/94 per la fornitura di n. 1 dinamometro fino a 1000 KN (codice gara GR 2).

Il bando integrale di gara è visionabile presso l'Ufficio Programmazione di Maricoreria C/mmare di Stabia (NA) tel. 081/8711071.

La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana e corredata della relativa documentazione, dovrà pervenire entro il 18 dicembre 1995 al seguente indirizzo: Direzione dello Stabilitimento Militare Produzione Cordami U.R.E.P. via Acton n. 12 - 80053 Castellammare di Stabia (NA).

Il direttore (firma illeggibile).

C-27340 (A pagamento).

PREFETTURA DI NAPOLI

Bando di gara

La Prefettura di Napoli ha indetto 4 gare distinte in lotti con il sistema della procedura aperta a norma della direttiva 92/50 CEE del 18 giugno 1992 per l'espletamento del servizio di pulizia di:

- nr. 1) 40 Organismi PS, 3 lotti;
- nr. 2) 81 Caserme CC., 2 lotti;
- nr. 3) 14 Organismi PS, 2 lotti;
- nr. 4) 19 Caserme CC, 2 lotti,

tutti di Napoli e Provincia.

I contratti avranno durata di anni uno con decorrenza 1° gennaio 1996. È prevista l'applicazione art. 11 punto 3 lettera f) citata direttiva CEE.

Lo schema dei contratti con relativi allegati potrà essere richiesto alla Prefettura di Napoli - 2° Settore A previo invio di ricevuta di versamento di lire 500 per foglio sul capitolo 3552 capo XIV a favore del Tesoro dello Stato.

Le gare avranno luogo il giorno 28 dicembre 1995 alle ore 10,30 presso la Prefettura di Napoli - Piazza Plebiscito.

Prezzo a base d'asta di lire:

nr. 1) Lire 595.224.000 (I.V.A. esclusa) distinto: lotto a) L. 128.040.000 (I.V.A. esclusa); lotto b) L. 118.140.000 (I.V.A. esclusa); lotto c) L. 349.044.000 (I.V.A. esclusa);

nr. 2) L. 816.348.000 (I.V.A. esclusa) distinto in lotto d) L. 317.460.000 (I.V.A. esclusa); lotto e) L. 498.888.000 (I.V.A. esclusa);

nr. 3) L. 762.972.000 (I.V.A. esclusa) distinto in lotto f) L. 594.000.000 (I.V.A. esclusa); lotto g) L. 168.972.000 (I.V.A. esclusa);

nr. 4) L. 546.840.000 (I.V.A. esclusa) distinto in lotto h) L. 380.400.000 (I.V.A. esclusa); lotto i) L. 166.440.000 (I.V.A. esclusa).

Gli operatori interessati devono far pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 23 dicembre 1995 l'offerta su carta legale in plico sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura con la indicazione sul frontespizio della dicitura che forma oggetto della gara.

L'offerta stessa dovrà indicare in numero e lettere l'importo massimo di ribasso.

È possibile presentare offerta anche per uno solo dei lotti.

L'aggiudicazione degli appalti sarà disposta a favore dell'impresa che, in possesso dei prescritti requisiti economici e morali, avrà offerto il prezzo più basso rispetto a quello posto a base d'asta.

Il presente bando in forma integrale è stato inviato in data 30 ottobre 1995 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee, con sede in Lussemburgo, per la relativa pubblicazione sulla propria Gazzetta Ufficiale ed in data 31 ottobre 1994 per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Ulteriori precisazioni potranno essere richieste alla Prefettura di Napoli - 2° Settore A., via Alcide De Gasperi n. 45.

Napoli, 30 ottobre 1995

p. Il prefetto

Il vice prefetto viario: Manzo

☎-27339 (A pagamento).

COMUNE DI PESSANO CON BORNAGO
(Provincia di Milano)

Bando di gara

Il comune di Pessano con Bornago, via Roma, 31, 20060 Pessano con Bornago (MI), tel. 02/95751314, fax 02/95743145, indice gara d'appalto per l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 23, comma primo, lettera b) del D.Lgs. n. 157/95, del «Servizio di refezione scolastica» (categoria 17; CPC 64) da prestare presso la mensa comunale sita a Pessano con Bornago in via Roma n. 35 e nelle altre strutture scolastiche, per il periodo 29 gennaio 1996-31 agosto 1999.

Le imprese che possiedono i requisiti di cui ai punti successivi e che vogliono essere invitate alla gara, devono far pervenire domanda scritta di invito (in carta legale ed in lingua italiana) entro le ore 12 del 28 novembre 1995 al protocollo del Comune, in via Roma n. 31 (attraverso servizio postale o raccomandata postale a mano).

L'Amministrazione comunale non ha previsto alcun numero minimo o numero massimo di imprese da invitare alla gara.

Alla domanda dovrà essere — pena l'esclusione dall'invito — allegata una dichiarazione relativa a:

- 1) estratto del casellario giudiziario;
- 2) certificato di iscrizione al registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o in uno dei registri professionali o commerciali istituiti nei Paesi membri CEE.
- 3) insussistenza di elementi ostativi all'assunzione di pubblici servizi;
- 4) esperienza almeno triennale nella prestazione del servizio di refezione scolastica;
- 5) fatturato — non inferiore a L. 2.000.000.000 per ciascuno degli anni 1992, 1993 e 1994 — relativo ai medesimi servizi oggetto dell'appalto;
- 6) istituti bancari che garantiscono la capacità economica del richiedente;
- 7) dichiarazioni rilasciate o vistate da enti pubblici e privati per i quali il richiedente ha prestato i servizi oggetto dell'appalto negli ultimi tre anni, enti ai quali il Comune si riserva di chiedere informazioni;
- 8) dichiarazione attestante il numero medio annuo di dipendenti e il numero di dirigenti impiegati negli ultimi tre anni, con particolare riguardo all'indicazione di titoli di studio e professionali dei tecnici incaricati dei controlli e dei direttori di mensa.

La mancanza anche di una sola delle suddette dichiarazioni comporterà l'esclusione dall'invito; saranno altresì escluse le ditte relativamente alle quali il Comune abbia avuto referenze negative degli enti di cui al punto 7) della dichiarazione.

Le offerte saranno valutate con riferimento al corrispettivo richiesto ad altri elementi che verranno indicati nella lettera d'invito.

Il capitolato e gli allegati sono a disposizione presso l'Ufficio Istruzione, nella sede comunale, nelle ore 9-13 dal lunedì al venerdì compresi; gli interessati potranno chiedere d'essere accompagnati presso i locali mensa in orari da concordare.

Il ricorso alla procedura accelerata ai sensi dell'art. 10, comma 8 del decreto legislativo sopra citato, è motivata da rilevati di fatto accadenti la conclusione del contratto in essere, alla cui risoluzione anticipata le parti sono advenute.

I criteri per l'aggiudicazione dell'appalto saranno espressamente individuati dalla commissione costituita per la valutazione delle proposte, formulata in conformità a quanto all'art. 23 lettera b).

Il presente bando in data 2 novembre 1995 è stato inviato a mezzo fax all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della U.E.

Pessano con Bornago, 2 novembre 1995

Il sindaco: Tremolada Pierangelo.

C-27342 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE PER LA FISICA DELLA MATERIA

Genova, via dell'Acciaio, 139
Tel 010-6598710, fax 010-6506302

Bando di gara a licitazione privata - Procedura ristretta

L'INFM intende affidare, mediante licitazione privata da aggiudicarsi con le modalità di cui all'art. 58, lettera b) del D.P.R. n. 696/79 e all'art. 16, lettera b) del D.Lgs. n. 358/92 le seguenti forniture, aventi le caratteristiche tecniche precisate negli appositi capitolati speciali, da consegnare presso l'Unità di Ricerca INFM di Napoli:

un sistema costituito da un laser di pompa Nd-Yag e due laser ad oscillatore parametrico per un importo presunto di L. 410.000.000 oltre IVA;

una streak camera per un importo presunto di L. 300.000.000 oltre IVA;

un sistema costituito da un laser di pompa ad argon ed un laser Ti Zaffiro per un importo presunto di L. 450.000.000 oltre IVA.

Le ditte interessate a ricevere l'invito, dovranno far pervenire domanda redatta in lingua italiana, su carta da bollo da L. 15.000, tassativamente entro le ore 12 del giorno 30 novembre 1995, a mezzo della posta o consegna diretta presso l'INFM, via dell'Acciaio n. 139, 16153 Genova all'indirizzo della direzione amministrativa. Stante l'urgenza delle forniture, i termini di ricezione delle domande sono ridotti secondo quanto previsto dal quarto comma dell'art. 7 del D.Lgs. n. 358/92. L'INFM provvederà entro giorni quindici a rivolgere l'invito a presentare offerte. La domanda di partecipazione, che potrà riguardare una o più delle forniture richieste, sottoscritta da parte del legale rappresentante con firma autografa ai sensi della legge n. 15/68 dovrà contenere una dichiarazione attestante l'assolvimento degli obblighi derivanti dalla propria qualità di datore di lavoro.

L'INFM si riserva di richiedere ulteriore documentazione.

La busta contenente la domanda di partecipazione e la documentazione richiesta, dovrà pervenire chiusa e recante sul frontespizio il nominativo del mittente e l'oggetto della gara. Sono esclusi dalla gara i fornitori che si trovino in una delle situazioni previste dal comma 1, dell'art. 11 del D.Lgs. n. 358/92.

A tal fine il fornitore dovrà produrre la documentazione prevista dai commi 2 e 3) dell'art. 11 alle lettere a), b), c) e d) del comma 1) dell'art. 14 del D.Lgs. n. 358/92.

Il mancato assolvimento di una qualsiasi delle prescrizioni del presente bando comporterà l'automatica esclusione dalla gara.

Il presente bando, in corso di pubblicazione, è stato ricevuto dall'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 9 novembre 1995 e spedito in pari data alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni e per la presa visione del Capitolato speciale le ditte interessate potranno rivolgersi all'Ufficio contratti in orario d'ufficio telefonando al numero 010-6598714.

Genova, 9 novembre 1995

Il presidente: Carlo Calandra

Il direttore generale: Manuela Arata

C-27343 (A pagamento).

ECOISOLA - S.p.a.

Terno d'Isola (Bergamo), via Roma n. 10
Tel. e fax 035/49.40.864

Bando di gara ristretta

La Società Ecoisola S.p.a. indice licitazione privata per i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, spazzamento strade ed aree pubbliche, pulizia e svuotamento fosse biologiche, conferiti in gestione dai Comuni associati.

Si ricorre alla procedura accelerata stante la necessità di far partire urgentemente i servizi oggetto della licitazione. Non sono ammesse offerte parziali. Durata del contratto anni tre.

Le ditte interessate possono richiedere il testo integrale del bando alla Società nelle ore di ufficio, escluso venerdì pomeriggio, sabato e domenica.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su carta legale nella forma prescritta dal bando di gara, dovranno pervenire tassativamente entro le ore 12 del giorno 27 Novembre 1995, presso la sede della Società.

Categoria di intervento, secondo la direttiva 92/50/CEE del 18 giugno 1992, n. 16, CPC n. 94.

L'appalto sarà aggiudicato in base al criterio di cui all'art. 36, comma 1, lettera b), della direttiva 92/50/CEE del 18 giugno 1992.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni ufficiali dell'Unione Europea in data 8 Novembre 1995.

Le domande di partecipazione non vincolano la Società.

Terno d'Isola, 8 novembre 1995

Il presidente: Paterniti Fabio.

C-27344 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA «PUGLIESE-CIACCIO»

Calanzano

1. Ente appaltante: Azienda ospedaliera «Pugliese-Ciaccioni». Calanzano via Cortese, 10 - 0961/887278-293-289 - fax 740055.

2. Categoria di servizio: servizi alberghieri e di ristorazione - numero di riferimento: CPC 64.

2-a) Oggetto dell'appalto: servizio di noleggio, disinfezione, lavaggio, asciugatura, stiratura, rammento di biancheria, indumenti da lavoro, materassi e guanciali, nonché della sterilizzazione della biancheria destinata ai gruppi operatori con gestione dei guardaroba e distribuzione ai reparti, servizi e ambulatori delle strutture sanitarie dell'Azienda ospedaliera.

3. Luogo di esecuzione: vedi capitolato speciale d'appalto.

4. Importo annuo presunto: L. 2.600.000.000.

5. Durata del contratto: anni tre.

6. Sono ammesse associazioni di imprese ex art. 11 del decreto legislativo n. 157/95.

7. Data ultima per il ricevimento delle richieste di partecipazione: vedi art. 10, comma 1), decreto legislativo n. 157/95.

8. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: vedi art. 10, comma 4), decreto legislativo n. 157/95.

9. Dalla domanda, a pena di non invito, devono essere allegati le seguenti dichiarazioni/attestazioni legge n. 15/68:

a) di non trovarsi in alcune delle condizioni di cui all'art. 11 ex decreto legislativo n. 157/95;

b) di essere nella piena disponibilità dello stabilimento produttivo di lavanderia industriale che sarà utilizzato per l'esecuzione del servizio in oggetto;

c) che gli impianti di lavanderia sono adibiti esclusivamente al trattamento di biancheria di provenienza ospedaliera;

d) che il circuito della biancheria sporca è nettamente separato dal circuito della biancheria pulita;

e) che gli impianti di lavaggio e stiratura biancheria hanno una potenzialità superiore a 10 qli/ora;

f) che la ditta ha svolto per strutture sanitarie pubbliche e/o private servizi identici a quello indicato in oggetto, per un fatturato complessivo negli ultimi tre anni di minimo sette miliardi, di cui almeno 2,6 fatturati nel 1994;

g) la ditta ha un capitale sociale pari o superiore a L. 2.500.000.000;

h) che l'istante è in possesso dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue derivanti dal processo produttivo degli impianti di lavanderia che saranno utilizzati nell'espletamento del servizio di cui al punto 2-a);

i) che la richiedente ha alle proprie dipendenze un congruo numero di dipendenti impegnati nelle attività di lavanderia;

l) attestazione di almeno un istituto bancario a rilevanza nazionale dell'idoneità economica e finanziaria della ditta ai sensi dell'art. 13, lettera a) e c), del decreto legislativo n. 358/92.

Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese, la documentazione di cui alle precedenti lettere dovrà essere presentata dalla Capogruppo cui farà carico anche l'onere della presentazione delle suddette dichiarazioni rilasciate dalle imprese formanti il raggruppamento.

10. Criteri di aggiudicazione: art. 23 lettera b) decreto legislativo n. 157/95.

11. La richiesta di invito non vincola l'appaltante.

12. Data di invio del bando 6 novembre 1995.

Il direttore generale: dott. Paolo Olliana.

C-27345 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI Provveditorato Reg.le alle OO.PP. per la Basilicata

Sede in Potenza, corso Garibaldi, 149

Tel. 0971-300111/220 - Fax 0971/35518

Bando di gara

Si rende noto che sarà esposta licitazione privata per l'affidamento dei lavori di ricostruzione della Chiesa Madre S. Maria Assunta nel Comune di Balvano (PZ) 1° stralcio.

Importo lavori a misura a base d'asta L. 2.198.268.772 (I.V.A. esclusa).

Categoria d'iscrizione all'A.N.C.: 2 per L. 3.000.000.000.

Il criterio di aggiudicazione prescelto è quello previsto nell'art. 1 lett. E) ed art. 5 della legge 2 febbraio 1973 n. 14, giusta disposto dell'art. 21 comma 1, della legge n. 109/1994.

Possono fare domanda di essere invitate alla gara, le Imprese anche riunite o che dichiarino di volersi riunire ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli articoli 22 e 23 del D.L.vo n. 406 del 19 dicembre 1991, e le Imprese non iscritte all'Albo Nazionale Costruttori aventi sede in uno Stato della C.E.E. alle condizioni previste dagli articoli 18, 19 e 21 del D.L.vo n. 406/91.

La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, deve pervenire improrogabilmente ed a pena di inammissibilità entro diciannove (19) giorni dalla data di spedizione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, deve essere inviata all'indirizzo di cui sopra per raccomandata postale statale o per posta celere indicante l'oggetto dell'appalto e la dicitura «Prequalificazione» e dovrà essere corredata tassativamente di tutta la documentazione richiesta al successivo punto 1).

I. Gli aspiranti dovranno presentare, unitamente alla domanda di partecipazione redatta su carta legale e sottoscritta dal legale rappresentante, la cui firma dovrà essere autenticata nei modi di legge, la seguente documentazione:

A) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, anche in fotocopia, attestante che l'impresa sia iscritta alla ctg. 2 per l'importo di L. 3.000.000.000.

B) dichiarazione congiunta in carta legale con la quale le imprese dichiarino che intendono riunirsi, se invitate.

A pena di inammissibilità l'impresa singola non potrà chiedere di essere invitata a presentare offerta anche in associazione né potrà associarsi più di una volta.

La domanda, pena la non considerazione, dovrà inoltre indicare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile resa nelle forme di cui alla legge 4 gennaio 1968 n. 15 o forma equivalente prevista dallo Stato C.E.E. di appartenenza;

a) quali Istituti Bancari possano attestare l'idoneità finanziaria ed economica dell'Impresa;

b) la cifra d'affari in lavori negli ultimi cinque esercizi, derivante da attività diretta ed indiretta dell'Impresa, per un importo complessivo variabile tra 1 e 1,50 volte l'importo a base d'asta;

c) l'organico ed i tecnici di cui dispone l'Impresa con l'indicazione di aver sostenuto negli ultimi cinque esercizi un costo per il personale non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori d'asta richiesti;

c) di non trovarsi in alcuna delle condizioni e situazioni di esclusione dalla gara previste dall'art. 18 del D.L.vo n. 406/91;

e) che ai sensi del D.L.vo n. 490/94 non sussistono a carico dei soggetti ivi indicati provvedimenti o procedimenti ostativi all'assunzione di pubblici contratti;

f) di essere in grado di dimostrare quanto dichiarato.

Per le Associazioni temporanee di Imprese, ai sensi dell'art. 8 del D.P.C.M. n. 55/91, i requisiti finanziari e tecnici del presente bando devono essere posseduti nella misura del 60% della capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti, ciascuna delle quali nella misura del 20% di quanto richiesto cumulativamente.

2. Il termine di esecuzione dell'appalto è pari a giorni settentottanta.

3. Le opere sono finanziate con i fondi di cui a al Cap. 9065 dello Stato di Previsione del Ministero dei LL.PP. per l'anno finanziario 1993.

4. I pagamenti saranno effettuati ogni qual volta l'ammontare dei lavori raggiungerà l'importo di L. 120.000.000.

5. Trascuri novanta giorni le Imprese offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.

6. L'invito a presentare offerta sarà spedito entro sessanta giorni dalla data odierna.

7. Le Imprese offerenti devono indicare le opere che intendono eventualmente subappaltare.

8. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 comma 3-bis del decreto legislativo n. 406/91, si fa presente che l'Impresa aggiudicataria ha l'obbligo di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture relative ai pagamenti da essa aggiudicataria via via corrisposti ad eventuali subappaltatori, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

L'Amministrazione procederà all'esclusione dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis della legge n. 109/1994.

9. La cauzione definitiva sarà costituita nella misura del 10% dell'importo netto dei lavori appaltati, incrementata di tanti punti percentuale quanti sono quelli eventualmente eccedenti il ribasso del 25%.

È richiesta una targhetta autodescente recante il nominativo esatto dell'Impresa e l'indirizzo al quale spedire l'invito.

I responsabili del procedimento sono individuati nelle persone della dott.ssa Maria Grazia Giovenco per la fase di gestione amministrativa, della dott.ssa Stella Locantore per la fase contrattuale e dell'ingegnere Ruggiero Genovesi per la fase di esecuzione dei lavori.

Il presente bando viene inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica in data odierna.

Potenza, 9 novembre 1995

Il capo dell'ufficio amministrativo:
dott.ssa Maria Grazia Giovenco

C-27346 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI Provveditorato Reg.le alle OO.PP. per la Basilicata

Sede in Potenza, corso Garibaldi, 149
Tel. 0971-300111/220 - Fax 0971/35518

Bando di gara

Si rende noto che sarà esposta licitazione privata per l'affidamento dei lavori di ampliamento della sede ed archivi del Provveditorato Regionale alle OO.PP. per la Basilicata - Potenza.

Importo lavori a misura ed a corpo a base d'asta: L. 3.120.000.000 (1.V.A. esclusa).

Categoria d'iscrizione all'A.N.C.: 2 per L. 3.000.000.000.

Il criterio di aggiudicazione prescelto è quello previsto nell'art. 1 lett. A) della legge 2 febbraio 1973 n. 14, giusta disposto dall'art. 21 comma 1, della legge n. 109/1994.

Possano fare domanda di essere invitate alla gara, le Imprese anche riunite o che dichiarino di volersi riunire ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli articoli 22 e 23 del D.L.vo n. 406 del 19 dicembre 1991, e le Imprese non iscritte all'Albo Nazionale Costruttori aventi sede in uno Stato della C.E.E. alle condizioni previste dagli articoli 18, 19 e 21 del D.L.vo n. 406/91.

La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, deve pervenire improrogabilmente ed a pena di inammissibilità entro diciannove (19) giorni dalla data di spedizione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, deve essere inviata all'indirizzo di cui sopra per raccomandata postale statale o per posta celere indicante l'oggetto dell'appalto e la dicitura «*prequalificazione*» e dovrà essere corredata tassativamente di tutta la documentazione richiesta al successivo punto 1).

1. Gli aspiranti dovranno presentare, unitamente alla domanda di partecipazione redatta su carta legale e sottoscritta dal legale rappresentante, la cui firma dovrà essere autenticata nei modi di legge, la seguente documentazione:

A) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, anche in fotocopia, attestante che l'Impresa sia iscritta alla cig. 2 per l'importo di L. 3.000.000.000.

B) dichiarazione congiunta in carta legale con la quale le imprese dichiarino che intendono riunirsi, se invitate.

A pena di inammissibilità l'impresa singola non potrà chiedere di essere invitata a presentare offerta anche in associazione né potrà associarsi più di una volta.

La domanda, pena la non considerazione, dovrà inoltre indicare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile resa nelle forme di cui alla legge 4 gennaio 1968 n. 15 o forma equivalente prevista dallo Stato C.E.E. di appartenenza;

a) quali Istituti Bancari possano attestare l'idoneità finanziaria ed economica dell'Impresa;

b) la cifra d'affari in lavori negli ultimi cinque esercizi, derivante da attività diretta ed indiretta dell'Impresa, per un importo complessivo variabile tra 1 e 1,50 volte l'importo a base d'asta;

c) l'organico ed i tecnici di cui dispone l'Impresa con l'indicazione di aver sostenuto negli ultimi cinque esercizi un costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori d'asta richiesti;

c) di non trovarsi in alcuna delle condizioni e situazioni di esclusione dalla gara previste dall'art. 18 del D.L.vo n. 406/91;

e) che ai sensi del D.L.vo n. 490/94 non sussistono a carico dei soggetti ivi indicati provvedimenti o procedimenti ostativi all'assunzione di pubblici contratti;

f) di essere in grado di dimostrare quanto dichiarato.

Per le Associazioni temporanee di Imprese, ai sensi dell'art. 8 del D.P.C.M. n. 55/91, i requisiti finanziari e tecnici del presente bando devono essere posseduti nella misura del 60% della capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti, ciascuna delle quali nella misura del 20% di quanto richiesto cumulativamente.

2. Il termine di esecuzione dell'appalto è pari a giorni settantotto.

3. Le opere sono finanziate con i fondi di cui al Cap. 8405 dello Stato di Previsione del Ministero dei LL.PP. per l'anno finanziario 1994 e 1995.

4. I pagamenti saranno effettuati ogni qual volta l'ammontare dei lavori raggiungerà l'importo di L. 200.000.000.

5. Trascorsi novanta giorni le imprese offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.

6. L'invito a presentare offerta sarà spedito entro sessanta giorni dalla data odierna.

7. Le imprese offerenti devono indicare le opere che intendono eventualmente subappaltare.

8. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 comma 3-bis del decreto legislativo n. 406/91, si fa presente che l'impresa aggiudicataria ha l'obbligo di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa aggiudicataria via via corrisposti ad eventuali subappaltatori, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

L'Amministrazione procederà all'esclusione dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis della legge n. 109/1994.

9. La cauzione definitiva sarà costituita nella misura del 10% dell'importo netto dei lavori appaltati, incrementata di tanti punti percentuale quanti sono quelli eventualmente eccedenti il ribasso del 25%.

È richiesta una targhetta autadesiva recante il nominativo esatto dell'impresa e l'indirizzo al quale spedire l'invito.

I responsabili del procedimento sono individuati nelle persone della dott.ssa Maria Grazia Giovenco per la fase di gestione amministrativa, della dott.ssa Stella Locantore per la fase contrattuale e dell'ingegnere Giuseppe Ianniello per la fase di esecuzione dei lavori.

Il presente bando viene inviato alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica in data odierna.

Potenza, 9 novembre 1995

Il capo dell'ufficio amministrativo:
dott.ssa Maria Grazia Giovenco

C-27347 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI Provveditorato Regie alle OO.PP. per la Basilicata

Sede in Potenza, corso Garibaldi, 149
Tel. 0971-300111/220 - Fax 0971/355518

Bando di gara

Si rende noto che sarà espresa licitazione privata per l'affidamento dei lavori di costruzione dell'aula, procura e sede della Corte dei conti nel comune di Potenza.

Importo lavori a misura ed a corpo a base d'asta: L. 4.780.000.000 (I.V.A. esclusa).

Categoria di iscrizione all'A.N.C.: 2 per L. 6.000.000.000.

Il criterio di aggiudicazione prescelto è quello previsto nell'art. 1 lettera A) della legge 2 febbraio 1973 n. 14, giusta disposto dell'art. 21 comma 1, della legge n. 109/1994.

Possono fare domanda di essere invitate alla gara, le imprese anche riunite o che dichiarino di volersi riunire ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli articoli 22 e 23 del D.L.vo n. 406 del 19 dicembre 1991, e le imprese non iscritte all'Albo nazionale costruttori aventi sede in uno Stato della C.E.E. alle condizioni previste dagli articoli 18, 19 e 21 del D.L.vo n. 406/91.

La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, deve pervenire improrogabilmente ed a pena di inammissibilità entro diciannove (19) giorni dalla data di spedizione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, deve essere inviata all'indirizzo di cui sopra per raccomandata postale statale o per posta celere indicante l'oggetto dell'appalto e la dicitura «Prequalificazione» e dovrà essere corredata tassativamente di tutta la documentazione richiesta al successivo punto 1).

1. Gli aspiranti dovranno presentare, unitamente alla domanda di partecipazione redatta su carta legale e sottoscritta dal legale rappresentante, la cui firma dovrà essere autenticata nei modi di legge, la seguente documentazione:

A) certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori, anche in fotocopia, attestante che l'impresa sia iscritta alla ctg. 2 per l'importo di L. 6.000.000.000.

B) dichiarazione congiunta in carta legale con la quale le imprese dichiarano che intendono riunirsi, se invitate. A pena di inammissibilità l'impresa singola non potrà chiedere di essere invitata a presentare offerta anche in associazione né potrà associarsi più di una volta.

La domanda, pena la non considerazione, dovrà inoltre indicare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile resa nelle forme di cui alla legge 4 gennaio 1968 n. 15 o forma equivalente prevista dallo Stato C.E.E. di appartenenza:

a) quali Istituti bancari possano attestare l'idoneità finanziaria ed economica dell'impresa;

b) la cifra d'affari in lavori negli ultimi cinque esercizi, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, per un importo complessivo variabile tra l e 1,50 volte l'importo a base d'asta;

c) l'organico ed i tecnici di cui dispone l'impresa con indicazione di aver sostenuto negli ultimi cinque esercizi un costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori di cantiere richiesta;

d) di non trovarsi in alcuna delle condizioni e situazioni di esclusione dalla gara previste dall'art. 18 del D.L.vo n. 406/91;

e) che ai sensi del D.L.vo n. 490/94 non sussistano a carico dei soggetti ivi indicati provvedimenti o procedimenti ostativi all'assunzione di pubblici contratti;

f) di essere in grado di dimostrare quanto dichiarato.

Per le associazioni temporanee di Imprese, ai sensi dell'art. 8 del D.P.C.M. n. 55/91, i requisiti finanziari e tecnici del presente bando devono essere posseduti nella misura del 60% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti, ciascuna delle quali nella misura del 20% di quanto richiesto cumulativamente.

2. Il termine di esecuzione dell'appalto è pari a giorni settantotto.

3. Le opere sono finanziate con i fondi di cui al cap. 8405 dello stato di previsione del Ministero dei LL.PP. per gli anni finanziari 1994 e 1995.

4. I pagamenti saranno effettuati ogni qual volta l'ammontare dei lavori raggiungerà l'importo di L. 200.000.000.

5. Trascorsi novanta giorni le imprese offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.

6. L'invito a presentare offerta sarà spedito entro sessanta giorni dalla data odierna.

7. Le imprese offerenti devono indicare le opere che intendono eventualmente subappaltare.

8. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 3-bis del decreto legislativo n. 406/91, si fa presente che l'impresa aggiudicataria ha l'obbligo di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa aggiudicataria via via corrisposti ad eventuali subappaltatori, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

L'amministrazione procederà all'esclusione dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994.

9. La cauzione definitiva sarà costituita nella misura del 10% dell'importo netto dei lavori appaltati, incrementata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eventualmente eccedenti il ribasso del 25%.

È richiesta una targhetta autoadesiva recante il nominativo esatto dell'impresa e l'indirizzo al quale spedire l'invio.

I responsabili del procedimento sono individuati nelle persone della dott.ssa Maria Grazia Giovenco per la fase di gestione amministrativa, della dott.ssa Stella Locantore per la fase contrattuale e dell'ingegnere Giuseppe Iannillo per la fase di esecuzione dei lavori.

Il presente bando viene inviato alla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica* in data odierna.

Potenza, 9 novembre 1995

Il capo dell'ufficio amministrativo:
dott.ssa Maria Grazia Giovenco

C-27348 (A pagamento).

COMUNE DI BRUSCIANO (Provincia di Napoli)

Via Cucca n. 79
Partita IVA 015494P1212
Codice fiscale 84005130632

Bando di gara - Procedura ristretta

Appalto del servizio spazzamento-eliminazione rifiuti urbani

Ai sensi dell'art. 8, comma secondo, del D.L. 17 marzo 1995 n. 157 relativamente alla gara per l'appalto del servizio di cui sopra si comunica quanto segue:

1. Amministrazione appaltante: Comune di Brusciano (prov. di Napoli), via Cucca n. 79 - tel. 081/521811 - n. fax 081/5190191;

2. Categoria di servizio ed iscrizione: Categoria 16 - Eliminazione dei rifiuti urbani n. 94 C.P.C.;

3. Luogo di esecuzione: Territorio di Brusciano;

4. Autorizzazione regionale allo spazzamento D.P.R. 915/82 e/o iscrizione all'Aibo Nazionale Smaltitori;

5. Durata dell'appalto: dodici mesi;

6.a) Procedura ex art. 8 D.L.g.vo 157/95. Tutela igiene pubblica;

6.b) Le domande dovranno essere presentate entro il 25 novembre 1995 redatte in lingua italiana, al seguente indirizzo: «Comune di Brusciano - Via Cucca n. 79»;

6.c) Gli invii a presentare offerta verranno inviati entro l'1° dicembre 1995;

7. Le ditte dovranno produrre in relazione alla capacità economica:

a) estratto del bilancio dell'impresa degli ultimi tre anni;

b) dichiarazione concernente l'importo globale dei servizi e l'importo relativo a servizi identici a quello in oggetto della gara realizzati negli ultimi tre esercizi.

In relazione alla capacità tecnica:

a) elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati dei servizi stessi;

b) indicazione del numero medio annuo dei dipendenti del concorrente e il numero di eventuali dirigenti degli ultimi tre anni;

c) descrizione delle attrezzature tecniche, dei materiali degli strumenti, compresi quelli di studio e di ricerca utilizzati nella prestazione del servizio e delle misure adottate per garantire la qualità.

8. Possono essere ammesse raggruppamento temporaneo di imprese ai sensi dell'art. 10 del D.L.g.s. n. 358/1992;

9. Data di spedizione del bando 10 novembre 1995;

10. Data ricezione del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea 10 novembre 1995.

Il sindaco: avv. Luigi Travaglini.

C-27349 (A pagamento).

DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE Servizio motorizzazione

N. 600/MOT. 3001.G.6.7.8/3002.G3

Bando di gara per l'aggiudicazione di pubblica fornitura mediante procedura ristretta accelerata

1. Amministrazione aggiudicatrice: Ministero dell'Interno - Dipartimento della pubblica sicurezza - Direzione Centrale dei Servizi tecnico-logistici e della Gestione patrimoniale - Servizio Motorizzazione, via Giovanni Lanza, 135 - 00184 Roma - Codice fiscale 80202230589 - Fax 06/48224949 - Tel. 06/465.25332.

2. Procedure di aggiudicazione:

a) Ristretta accelerata in ambito CE/GATT.

b) Soddisfaccimento di indifferibili esigenze logistiche;

c) Acquisto;

3. Luogo della consegna:

a) per il 1° lotto al ritiro provvederà l'Autocentro della P.S. di Roma;

per il 2°, 3°, 4° e 5° lotto franco spese presso i depositi che verranno indicati dall'Amministrazione della P.S.;

b) Natura e quantità dei prodotti da fornire:

1° lotto: benzina super, super senza piombo e gasolio in buoni cedola. Importo L. 4.000.000.000 IVA inclusa;

2° lotto: benzina normale, super, super senza piombo e gasolio in natura. Importo presunto L. 18.000.000.000 IVA inclusa;

3° lotto: lubrificanti e liquidi speciali. Importo presunto L. 1.500.000.000 per merce S.I.F. IVA compresa sul prodotto e ACCISA;

4° lotto: combustibile AVIO JA1. Importo presunto L. 1.000.000.000 IVA esente;

5° lotto: benzina AVIO grado 100/130. Importo presunto L. 400.000.000 IVA esente.

4. Termini di consegna:

Saranno specificati nella lettera di invito.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprese:

Sono ammesse a presentare offerte anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate;

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 28 novembre 1995 ore 19.

Le modalità della richiesta di partecipazione sono quelle previste dall'art. 12 della Direttiva 93/36 CEE;

b) indirizzo al quale le domande devono essere indirizzate: vedi punto 1.

c) lingua: italiana (anche per informazioni, corrispondenza e documentazione).

7. Termine entro cui l'amministrazione rivolgerà l'invito a presentare offerta: 1° dicembre 1995.

8. Cauzione e garanzie richieste: modalità e valore saranno specificati nella lettera di invito.

9. Condizioni minime formali e documentazione: la domanda di partecipazione dovrà essere redatta in carta legale da L. 15.000 se presentata da società con sede in Italia.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la documentazione di cui agli artt. 20, 21, 22 lett. a) e 23 lett. a) della Direttiva 93/36 CEE.

Le ditte partecipanti possono provare di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 20 Direttiva 93/36 CEE mediante una dichiarazione, successivamente verificabile, resa ai sensi della legge 4 gennaio 1968 n. 15 e successive modificazioni.

10. Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso (art. 26, 1° comma lett. a) della Direttiva 93/36 CEE).

11. —.

12. Non sono ammesse varianti.

13. La gara è fissata per il giorno 14 dicembre 1995 ore 9,30.

Le domande di partecipazione non vincolano l'amministrazione della pubblica sicurezza.

Per il 1° lotto le ditte partecipanti alla gara dovranno disporre di almeno 5000 punti vendita sull'intero territorio nazionale.

Le ditte potranno partecipare indifferentemente, salvo quanto previsto per il 1° lotto, ad uno, due, tre, quattro o tutti e cinque i lotti.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9, alle ore 13 di tutti i giorni feriali ai seguenti numeri telefonici: 06/46536384 (1.-2° e 3° lotto) e 46539590 (4° e 5° lotto) per informazioni di carattere tecnico e 06/46536203 per ogni altra informazione.

14. 2 febbraio 1995.

15. Data di spedizione del bando: 10 novembre 1995.

16. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle Pubblicità Ufficiali delle Comunità Europee: 10 novembre 1995.

Il direttore del servizio: dott. A. Matteis.

C-27350 (A pagamento).

COMUNE DI RAVENNA

Tel. 0544/482111 - fax 482317

Licitazione privata per lavori di completamento reti bianche zone di via di Roma e via Candiano 1° intervento per importo a base d'asta di L. 2.320.200.000.

Categoria prevalente 10/A L. 1.527.978.278.

Opere scorponabili: categoria 1 L. 382.704.468; categoria 3B L. 61.250.000; categoria 4 L. 148.766.014; categoria 6 L. 199.501.250.

Licitazione privata da esperirsi col criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo ed a misura posto a base di gara ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994 così come modificato dalla legge n. 216/1995 con applicazione della procedura automatica di esclusione prevista dal successivo art. 21, comma 1-bis.

Il termine di esecuzione è fissato in trecentosessanta giorni decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

Cauzione provvisoria del 2% sull'importo a base d'asta e definitiva nella misura del 10% dell'importo netto.

Finanziamento: legge n. 845/1980 (legge Ravenna); i pagamenti saranno effettuati al maturare di stati avanzamento per lavori di importo almeno pari a L. 400.000.000.

Sono ammesse a presentare offerta, imprese temporaneamente riunite o consorzi in conformità agli articoli 22 e 23 del decreto legislativo n. 406/1991.

L'aggiudicatario potrà svincolarsi dalla propria offerta decorso il termine di giorni novanta dalla data di aggiudicazione.

L'impresa dovrà indicare, in sede di offerta, i lavori che intende subappaltare.

È consentito il subappalto con le modalità di cui all'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, mentre per i pagamenti si osserva la seconda ipotesi del comma terzo 3-bis del citato articolo.

Le imprese aventi sede in uno Stato U.E. non iscritte all'A.N.C. saranno ammesse nel rispetto delle condizioni di cui agli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

L'istanza di partecipazione, in carta legale, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire entro il 25 novembre 1995 al comune di Ravenna - Servizio tecnico amministrativo, piazza del Popolo, 1 - 48100 Ravenna, esclusivamente a mezzo raccomandata, recando all'esterno del plico l'oggetto dei lavori, con allegato il certificato, in competente bollo, di iscrizione all'A.N.C. nella categoria 10/A per importo adeguato ed autocertificazione di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione dalla gara, elencate nell'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991.

L'impresa dovrà inoltre fornire le seguenti dichiarazioni, in competente bollo, successivamente verificabili:

a) la cifra d'affari in lavori (derivante da attività diretta e indiretta) con riferimento all'ultimo quinquennio, non inferiore a L. 3.480.300.000;

b) il costo per il personale dipendente sostenuto nell'ultimo quinquennio non inferiore al 10% del valore di cui al punto a).

Si ricorre alla procedura d'urgenza di cui all'art. 3, comma 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991, in quanto il finanziamento da perfezionarsi con decreto provveditoriale di impegno della spesa decadrebbe se non venisse registrato entro il 31 dicembre 1995.

Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta.

Gli inviti verranno diramati entro giorni venti dal termine fissato per la ricezione delle richieste d'invito.

Il dirigente: rag. Federico Manzi.

C-27351 (A pagamento).

CITTÀ DI SAN VITO DEI NORMANNI

(Provincia di Brindisi)

Codice fiscale n. 81001650746

Partita I.V.A. n. 00175480748

C.C.P. n. 12895728

Aviso di gara

Oggetto: fornitura di n. 200 cassonetti per RSU da lt. 1700/1800 ai sensi norme UNI 9260/88. Importo a base d'asta L. 200.000.000, I.V.A. esclusa.

1. Amministrazione aggiudicatrice: comune di S. Vito dei Normanni, indirizzo: piazza Leo - Carducci, cap. 72019, tel. 0831/951227, fax 0831/966050.

2. Finanziamento: fondi di bilancio comunale.

3. Procedura di aggiudicazione prescelta: licitazione privata col metodo del maggior ribasso sull'importo a base d'asta.

4. Tipo di appalto: fornitura cassonetti RSU da lt. 1700/1800 - Uni 9260/88 bilaterali simmetrici.

5. Luogo di impiego: comune di San Vito dei Normanni.

6. Termine di consegna fissato: giorni centoventi a decorrere dalla data di protocollo della lettera d'ordine.

7. Indirizzo al quale inviare le domande in bollo:

riferimenti da indicare: gara per cassonetti;

indirizzo e servizio: comune di San Vito dei Normanni - Segreteria amministrativa.

8. Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: entro le ore 13 del ventesimo giorno successivo a quello di spedizione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* e quindi del giorno 27 novembre 1995.

9. Termine entro cui l'amministrazione aggiudicatrice rivolgerà l'invito a presentare le offerte: dieci giorni.

10. Documenti da allegare alla richiesta di partecipazione:

certificato di iscrizione al registro della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, in originale o copia autentica o dichiarazione sostitutiva;

dichiarazione concernente la cifra di affari globale e la cifra di affari relativa alla fornitura oggetto dell'appalto realizzate dalla impresa per gli ultimi tre esercizi;

elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni, col relativo importo, la data ed il destinatario, sottoscritto dal legale rappresentante.

11. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: giorni centottanta.

12. Varie:

a) l'amministrazione si riserva, in caso di necessità, l'opzione di procedere all'acquisto di altri ottanta cassonetti del medesimo tipo e caratteristiche dei cassonetti oggetto della fornitura principale per la quale circostanza la ditta aggiudicataria dovrà impegnarsi a praticare gli stessi prezzi e termini di consegna garantiti per la fornitura principale;

b) non sono ammessi a partecipare raggruppamenti di fornitori;

c) per informazioni: Comando di polizia municipale tel. 0831/951014 - 0831/985360.

San Vito dei Normanni, 6 novembre 1995

Il sindaco: (firma illeggibile).

C-27352 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Provveditorato Regionale

alle Opere pubbliche per l'Emilia Romagna

Bologna, piazza VIII Agosto n. 26

Tel. 051/249318 - fax 051/248615

Bando di gara

Si comunica che questo provvedimento alle OO.PP. dovrà esprimere una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione della nuova caserma dei VV.FF. di Pavullo nel Frignano (MO) costituita da palazzina con camerata al piano primo, uffici e locali logistici al piano terra e autorimessa - I stralcio dell'importo a base d'appalto di L. 1.732.504.802 con le modalità che seguono.

Criterio di aggiudicazione: art. 1, lettera e) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Caratteristiche generali dell'opera: opere murarie e affini per i lavori di realizzazione di un nuovo fabbricato da adibiti ad uffici, autorimesse e camerata completo di opere murarie e impianti.

Iscrizione all'A.N.C.: è richiesta la categoria 2 per l'importo di L. 1.500.000.000.

Termine di esecuzione dell'appalto: giorni quattrocentottanta.

Opera finanziata sul capitolo n. 8438 del Ministero dei lavori pubblici.

Pagamento della prestazione: secondo la normativa vigente dei lavori pubblici, a stati di avanzamento.

La cauzione da prestarsi dall'impresa aggiudicataria, nelle forme stabilite dalla legge, prima della stipula del contratto è fissata nel 10% dell'importo netto di appalto ottenuto.

Sono ammesse a partecipare alla gara oltre che singole anche imprese riunite in associazione temporanea ai sensi dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406 o in consorzi, nonché imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Le imprese o le cooperative che singolarmente chiedano di partecipare alla gara saranno escluse se alla gara stessa abbiano già fatto istanza di partecipazione i Consorzi di cui siano consociati o i raggruppamenti di cui facciano parte, e viceversa.

I gruppi di imprese o di cooperative dovranno allegare alla richiesta di invito l'elenco delle imprese o cooperative consorziate.

L'I.V.A. è a carico di questa amministrazione.

Il periodo decorso il quale gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta è stabilito in giorni novanta dalla data stabilita per la gara qualora nel frattempo l'amministrazione non abbia aggiudicato i lavori.

Si procederà, ai sensi del comma 1-bis dell'art. 21 della legge n. 109/1994 all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte.

Pagamento subappalto: il soggetto aggiudicatario provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore l'importo dei lavori dallo stesso eseguito con le modalità e gli obblighi di cui all'art. 18 della legge 19/390, n. 55 e successive modifiche e integrazioni.

È fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore o cottimista, copia delle relative fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Termine massimo entro il quale verranno spediti gli inviti: giorni centoventi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana su carta legale dovranno pervenire (tramite il servizio postale raccomandato a questo Provveditorato - Ufficio contratti entro le ore 13 del giorno 6 dicembre 1995, corredate dal certificato di iscrizione all'A.N.C. e da una dichiarazione, redatta con sottoscrizione autenticata, con le modalità di cui all'art. 20 della legge 4 febbraio 1968, n. 15, attestante:

il possesso della cifra di affari realizzata nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara relativa all'attività diretta e indiretta pari a 1,5 volte l'importo a base d'appalto;

il costo sostenuto per il personale dipendente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando in misura non inferiore al 10% della cifra di affari in lavori richiesti al punto precedente.

In caso di associazione temporanea, ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991 i requisiti sopraindicati devono essere posseduti nella misura del 60% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti a ciascuna delle quali viene richiesta una percentuale del 20% di quanto richiesto cumulativamente;

di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 21 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406;

di non trovarsi in una delle cause di esclusione di cui agli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406;

indirizzo al quale dovranno essere inviate le domande: Provveditorato alle OO.PP. per l'Emilia Romagna - Ufficio contratti, piazza VIII Agosto n. 26 - 40126 Bologna.

Il provveditore: ing. Dante Corradi.

S-24086 (A pagamento).

COMUNE DI PISTOIA

Estratto avviso di gara

Questa amministrazione comunale, con sede in Piazza Duomo n. 1 - Fax n. 0573/371289 intende affidare in concessione il servizio accertamento e riscossione imposta comunale pubblica su tutto il territorio comunale periodo 1° gennaio 1996 - 31 dicembre 1997, a tutte le condizioni del capitolato in visione presso il servizio contratti (tel. 0573/371305).

Le ditte interessate, pena esclusione, dovranno rimettere a questa amministrazione domanda in carta legale, entro il 28 novembre 1995 con allegata la documentazione prevista nel bando integrale affisso all'Albo pretorio.

Il dirigente del servizio contratti: dott. Aldo Nerozzi.

S-24094 (A pagamento).

COMUNE DI PISTOIA

Estratto di bando di gara

Questa amministrazione comunale, con sede in Piazza Duomo n. 1 - Tel. 0573/3711 - fax n. 371289 intende affidare in concessione i locali e gli impianti del macello comunale e la gestione dei servizi ad esso relativi, a tutte le condizioni previste dal capitolato e dalla relativa convenzione.

Le ditte interessate, entro il 29 novembre 1995, pena esclusione, dovranno presentare a questa amministrazione, domanda in carta legale, con allegata la seguente documentazione:

a) certificato a firma del sindaco del comune interessato a dimostrazione di aver svolto per almeno tre anni analogo servizio in un comune sede di pubblico macello con almeno 1200 unità macellate annue (U.G.B. di cui all'art. 5 del decreto legislativo 18 aprile 1994, n. 286) senza aver dato luogo a rilievi o contestazioni;

b) dichiarazione con firma autenticata del legale rappresentante, ai sensi di legge, con cui si dichiara di possedere tutte le attrezzature mobili necessarie per il corretto svolgimento del servizio in questione, compreso un congruo numero di automezzi idonei al trasporto della carne.

La concessione avrà durata quinquennale.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Servizio contratti (tel. 0573/371305).

Il bando integrale è affisso all'Albo pretorio dell'amministrazione.

Il dirigente del servizio contratti: dott. Aldo Nerozzi.

S-24095 (A pagamento).

COMUNE DI FANO Ufficio Appalti e Contratti

Bando di gare per le forniture dei seguenti prodotti per periodo dal 1° gennaio 1996 al 31 dicembre 1996:

A) lit. 970.000 gasolio riscaldamento per servizi Comunali: Importo base d'asta L. 1.059.663.865;

B) gasolio da autotrazione e benzina super per mezzi in dotazione vari uffici comunali.

Importo a base d'asta, L. 460.151.260, di cui:

lit. 284.000 di gasolio autotrazione L. 328.151.260;
lit. 84.000 di benzina super L. 132.000.000.

Modalità appalto: mediante due distinte licitazioni private, ai sensi art. 73 lett. c) 76 1° - 2° - 3° comma e 89 lett. a) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni, da esperirsi secondo le norme di cui all'art. 16, lett. a) del D.Lgs. n. 358/1992, con offerte massimo basso percentuale sul prezzo Italia Sif-Siva, pubblicato sulla Staffetta Quotidiana Petroli. I ribassi percentuali offerti dovranno rimanere fissi ed invariati per tutto il periodo contrattuale e saranno applicati al momento di ogni singola fornitura, su detto prezzo Sif-Siva.

Per appalto di cui alla lettera B), si procederà aggiudicazione anche disgiunta di un solo prodotto, in relazione maggior sconto praticato, con priorità, in caso di singole offerte identiche per migliore offerta complessiva.

Per motivi d'urgenza, termini ricezione domande di partecipazione ed offerte sono stabilibili ai sensi art. 7, comma 4, D.Lgs. 358/1992.

I singoli rifornimenti dovranno essere consegnati e trasportati, a spese aggiudicatari, presso depositi servizi comunali, entro e non oltre le 24 ore seguenti ordine telefonico Economino comunale.

Le domande di partecipazione distinte per i due appalti in oggetto, redatte in carta legale ed indirizzate all'Ufficio Economato, (tel. 0721/887260-887350) dovranno pervenire entro le ore 12 del 25 novembre 1995 munite, pena l'esclusione della seguente documentazione:

1) fotocopia C.C.I.A.A. di data non anteriore a tre mesi dalla data scadenza presente avviso.

2) dichiarazione rilasciata sotto le forme di cui alla legge 15/1968, di non trovarsi in una delle situazioni di cui alle lettere a), b), d) ed e), comma 1, art. 11 del D.Lgs. 358/92.

E' ammessa facoltà di presentare richiesta d'invito anche da parte di ditte temporaneamente raggruppate, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 10 del citato D.Lgs. n. 358/1992.

L'impresa candidata come singola o che partecipi in raggruppamento non può far parte di altri raggruppamenti. Non sono ammesse varianti successive alla composizione del raggruppamento dichiarato in sede di richieste di invito.

Oneri a carico aggiudicatari: spese per stipulazione e registrazione dei rispettivi contratti d'appalto ed ogni altra inerente e conseguente - stipula di apposite fidejussioni pari al 5% dei rispettivi importi contrattuali.

La richiesta d'invito non vincola la stazione appaltante.

Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni CEE in data 10 novembre 1995.

Il dirigente affari legali e contratti:
dott. Giuseppe De Leo

S-24096 (A pagamento).

COMANDO II REGIONE AEREA

Direzione del Demanio
 Uff. Segreteria Tecnica
 Roma, via Papiria, 365
 Tel. 06/24292723

Avviso di rettifica

Avviso d'asta per pubblico incanto n. 175 pubblicato:

all'albo pretorio comune di Roma dal 28 ottobre 1995 al 14 novembre 1995;

Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana parte II n. 253 del 28 ottobre 1995;

testate giornalistiche: Il Sole 24 Ore del 28 ottobre 1995; Il Tempo del 28 ottobre 1995.

Aeroporto Furbara (Roma) - Interventi di adeguamento impianto depurazione liquami - L. 285.714.286 + 54.285.714 I.V.A. 19%.

Requisito partecipazione richiesto deve intendersi: iscrizione ANC categoria 12a e non come erroneamente riportato 12b pertanto gara offerta è sospesa conseguentemente nuova data limite presentazione offerta è fissata giorno 30 novembre 1995 gara sarà espletata giorno 1^a dicembre 1995.

Restano invariate condizioni tutte bando precedente et capitolato.

Il bando potrà essere richiesto fino al giorno 29 novembre 1995.

Il capitolato fino al giorno 24 novembre 1995.

Gli offerenti non in possesso della categoria corretta che avessero già presentato l'offerta, potranno ritirare la documentazione a gara espletata.

Il direttore: col. GARI Mancinelli Bruno.

A-995 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata-corrigere rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Nell'avviso C-21858 riguardante AMMORTAMENTO CAMBIARIO, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 221 del 21 settembre 1995, alla pag. 22, dove è scritto: «Tribunale di Roma», leggesi: «Tribunale di Velletri».

Invariato il resto.

dott. proc. Barbara Zecca.

C-27299

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso C-26084, riguardante estratto di atto di fusione della FERRUZZI FINANZIARIA - S.p.a., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 258 del 4 novembre 1995, alla pagina 8, nell'intestazione, il capitale sociale della Ferruzzi Finanziaria - S.p.a., erroneamente indicato in «L. 1.675.105.459.000» deve correttamente intendersi: «L. 1.675.195.459.000», in conformità del testo originale.

Invariato il resto.

C-27353

Nell'avviso S-23582, riguardante convocazione di assemblea ordinaria della CASSA PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE - S.p.a. ARTIGIANCASSA, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 262 del 9 novembre 1995, alla pagina 15, dove è scritto: «Capitale sociale L. 1.808.500.000 interamente versato», leggesi: «Capitale sociale L. 1.808.500.000.000 interamente versato».

Invariato il resto.

C-27354

Nell'avviso S-25315, riguardante Convocazione di assemblea straordinaria della SOCIETA' FUNIVIE DELLA MADDALENA - S.p.a., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 253 del 28 ottobre 1995, alla pagina 5, dove è scritto: «...Lunedì 20 novembre 1995 alle ore 15 per deliberare sul seguente», leggesi: «...Lunedì 20 novembre 1995 alle ore 7 ed in seconda convocazione martedì 21 novembre alle ore 15 per deliberare sul seguente».

Invariato il resto.

C-27355

Nell'avviso C-22524, riguardante il CAMBIAMENTO DI NOME pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* parte II, n. 228, del 29 settembre 1995, alla pagina 20, dove è scritto: «...nata a Catania il 18 maggio 1973...», leggesi: «...nata a Catania il 18 giugno 1973...».

Invariato il resto.

C-27356

Nell'avviso F-1101, riguardante Bando di gara del COMUNE DI FIRENZE pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* parte II, n. 256 del 2 novembre 1995, alla pagina 28, al 5 comma del punto 13 dove è scritto: «...per ciascun anno almeno agli importi base stabiliti per ciascun lotto», leggesi: «...per ogni anno almeno al doppio degli importi base stabiliti per ciascun lotto».

Invariato il resto.

C-27357

Nell'avviso S-25351, riguardante COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 260 del 7 novembre 1995, alla pagina 58, il terzo ultimo capoverso è così modificato: «alla gara possono presentare domanda di partecipazione soltanto le ditte produttrici dello specifico materiale».

Invariato il resto.

C-27579

Nell'avviso S-23352, riguardante **COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI** pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 260 del 7 novembre 1995, alla pagina 59, il ventesimo rigo è così modificato: «almeno il 15% della suddetta capacità di deposito».

Invariato il resto.

C-27580

I N D I C E

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
ALPETUNNEL Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE)	15
ALTIDREL - S.p.a.	21
ANTICA DITTA MARCHISIO - S.p.a. - DEMOS	4
ANTONIO PERRETTI - S.p.a.	7
APULIA GAS - S.r.l.	20
ARPO - S.r.l.	17
ART PROGRAM - S.r.l.	17
ASSOCAPITAL - S.p.a.	3
ASSOFIN - S.p.a.	12
AURORA UNO - S.p.a.	4
AUTOCASSIA 83 - S.r.l.	21
AUTODROMO NAZIONALE MONZA S.I.A.S. - S.p.a. Società Incremento Automobilismo e Sport	10
BALESTRINI CHIMICA - S.r.l.	17
BANCA COOPERATIVA CATTOLICA Società Cooperativa a responsabilità limitata	16
BASE H - S.p.a.	14
BING - S.p.a.	5
BING - S.p.a.	5
BOITO SOCIETÀ FINANZIARIA - S.p.a.	18
BORGONUOVO SIM - S.p.a.	3
CANTINE SETTESOLI - Soc. Coop. a r.l.	14
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI VITERBO - S.p.a.	17
CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO - S.p.a.	16
CECCATO - S.p.a.	11
CESMA - S.c.p.a.	3
CISPADANO LEASERENT - S.p.a.	11
COECLERICI HOLDING - S.p.a.	8
COLIMA SOC. COOP. a r.l.	17
COMEL - S.p.a.	11
COMPAGNIA PRIVATA DI FINANZA E INVESTIMENTI - S.p.a.	18
COOPERATIVA PLUS SERVICE a r.l.	17
CORVARA - S.p.a.	5
COSELE - S.p.a.	14
DAVIGHI Officina Meccanica - S.p.a.	2
ECO SVERNI - S.r.l.	22
EUGEST - S.p.a.	2
EUROBAGS - S.p.a.	8
FAGNANI GIULIO AUTOFORNITURE BERGAMASCHE Società per azioni	14
FIL Formazione Innovazione Lavoro - S.p.a.	10
FIN-VER - S.p.a.	2
FINALIM - S.r.l.	21
FIRE FINANZIARIA - S.p.a.	4
GEOVIS GREEN - S.p.a.	9
GFT DONNA - S.p.a.	9
GIGLIO MARE S.p.a.	10
GRUPPO COIN - S.p.a.	8
GRUPPO FINANZIARIO TESSILE - S.p.a.	9
GRUPPO ITALIA DISTRIBUTORI ASSOCIATI - S.p.a.	4
I.L.C.A. - S.r.l.	17
I.T.A.S. - S.r.l.	20
I.T.I. - FINANZIARIA - S.p.a.	7
I.T.I. - FINANZIARIA - S.p.a.	7
I.T.I. - INVESTIMENTI TECNICI INDUSTRIALI - S.p.a.	6
I.T.I. - INVESTIMENTI TECNICI INDUSTRIALI - S.p.a.	7
IFIM LEASING INTERNATIONAL - S.p.a.	11

	PAG.		PAG.
IL CANTINONE - S.r.l.	19	PROSCIUTTIFICIO S. MARGHERITA - S.r.l.	21
IMMOBILIARE CU.MA.DI. - S.r.l.	21	RAIMONDI - S.p.a.	18
IMMOBILIARE FUCSIA - S.r.l.	19	REGINA WARNER - S.p.a.	2
IMMOBILIARE NOVELLINI - S.r.l.	18	REVEDI - S.p.a.	9
IMPRUNETA - S.p.a.	6	RIETER AUTOMOTIVE ITALIANA - S.p.a.	2
IMS - S.p.a.	19	RODANO AG. 1971 - S.r.l.	19
INDUSTRIE FONTAUTO - S.p.a.	21	S.A.T.M.E. - S.p.a. Società Alberghiera Turistica Mediterranea - S.p.a.	20
L'EUROIMMOBILIARE - S.r.l.	19	SADI - S.p.a. Società per Azioni Difesa Incendi	5
LA FRASSANARA - S.r.l.	24	SARTORI GIORGIO & FIGLI - S.r.l.	19
LAGUNA - S.p.a.	24	SBT TANKERS - S.p.a.	6
LAGUNA DRAGAGGI - S.p.a.	24	SITAC - S.p.a.	1
LATTERIA SOCIALE COOPERATIVA CENTRO COVOLO - S.c.r.l.	23	SOCIETÀ COOPERATIVA PER CASE ECONOMICHE IN SANTA CROCE a r.l.	15
LATTERIA SOCIALE COOPERATIVA CENTRO GHIARDA - S.c.r.l.	23	SOFIN P.I.E. - S.p.a.	4
LERDY MERLIN ITALIA - S.p.a.	22	STET INTERNATIONAL - S.p.a.	8
LIGURIA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI - S.p.a.	12	SVERNI BRESCIA - S.r.l.	22
LLOYD CAR - S.p.a.	12	SVERNI VENEZIA - S.r.l.	22
LLOYD SERVICE - S.p.a.	12	TANKERSUD - S.p.a.	6
LOUIS DREYFUS ITALIA - S.p.a.	11	TAU CONTROLLO PROCESSI - S.p.a.	7
LUITPOLD - S.p.a.	6	TIGROL - S.r.l.	22
MAFLIN IMMOBILIARE - S.r.l.	23	TREVISI MERCATI - S.p.a.	13
MANIFATTURA DEL MATESE - S.p.a.	3	ULTRAGAS - S.p.a.	20
MARCHESI TUBI - S.p.a.	10	ULTRAGAS ITALIANA - S.p.a.	20
MERCATOR - S.r.l.	20	UNIGEST - S.p.a.	13
NUOVA ARENZANO - S.p.a.	15	UNIVERSO ASSICURAZIONI - S.p.a.	12
NUOVA IMMOBILIARE PADANA - S.r.l.	24	UNIVERSO GESTIFIN - S.p.a.	13
OFFICINE NOVELLINI - S.r.l.	18	UNIVERSO VITA - S.p.a.	13
OLIVETTI RICERCA Società Consortile per Azioni	10	VALFINA - S.r.l.	19
PRIVATA DI PARTECIPAZIONI - S.p.a.	18	VANGUARD - S.r.l.	23
PROIMAGE - S.p.a.	3	ZF HURTH MARINE - S.p.a.	5

DOMENICO CORTESANI, direttore

FRANCESCO NOCITA, redattore
ALFONSO ANDRIANI, vice redattore

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 1995

(D.M. Tesoro 23 novembre 1994 - G.U. n. 297 del 21 dicembre 1994)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* è prevista entro il 6° giorno ferialo successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni (I.P.Z.S., Piazza Verdi, 10 - Roma).

Per le «Convocazioni di assemblea» e per gli «Avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio almeno 23 giorni di calendario prima della data fissata per la Convocazione di assemblea o per la data dell'Avviso d'asta.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di attribimento è indispensabile l'indicazione della causale del versamento.

I testi delle inserzioni devono essere redatti su «carta da bollo». Nei casi in cui, in forza di legge, è prevista l'esenzione dalla tassa di bollo, deve essere utilizzata la «carta uso bollo».

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata, per la pubblicazione, da un incaricato diverso dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (+)

Annunzi commerciali

Testata (riferita alla sola intestazione dell'inserzionista: ragione sociale, indirizzo, capitale sociale, partita IVA, ecc.).
Diritto fisso per il massimo di tre righe

Densità di scrittura
fino a 67 caratteri/riga Densità di scrittura
da 68 a 77 caratteri/riga

L. 102.000	L. 120.000
L. 34.000	L. 40.000

Testo Per ogni riga o frazione di riga

Annunzi giudiziari

Testata (riferita alla sola tipologia dell'inserzione: ammortamento titoli, notifiche per pubblici proclami, cambiamento di nome, di cognome, ecc.).
Diritto fisso per il massimo di due righe

L. 27.000	L. 32.000
L. 13.500	L. 16.000

Testo Per ogni riga o frazione di riga

N. B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI / RIGA.

Il numero di caratteri/riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito al possibile utilizzo dell'intera riga di mm 133 (riga del foglio di carta bollata).

(+) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 19%.

CANONI DI ABBONAMENTO - 1995 (+)

(D.M. Tesoro 23 novembre 1994)

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale	L. 336.000	L. 672.000	Prezzo vendita fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.450	L. 2.800
Abbonamento semestrale	L. 205.000	L. 410.000			

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(+) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 19%.



* 4 1 2 1 0 0 2 6 8 0 9 5 *

L. 8.700